

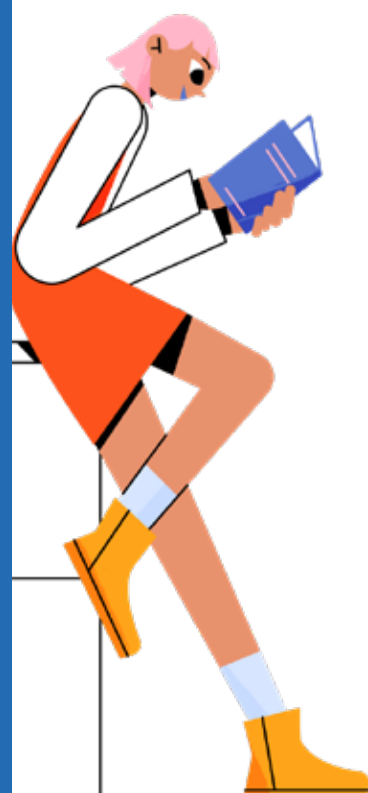
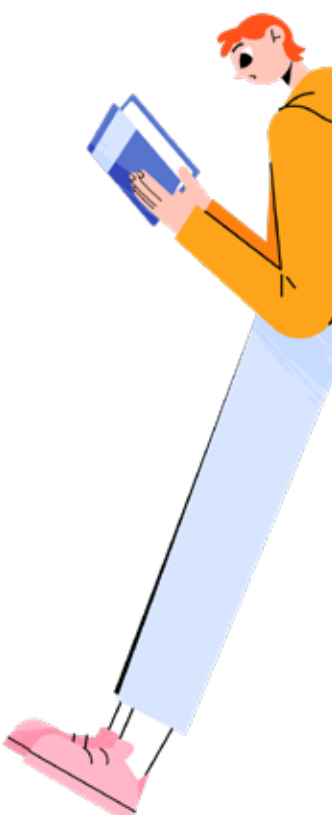


IL LIBRAIO SCUOLA



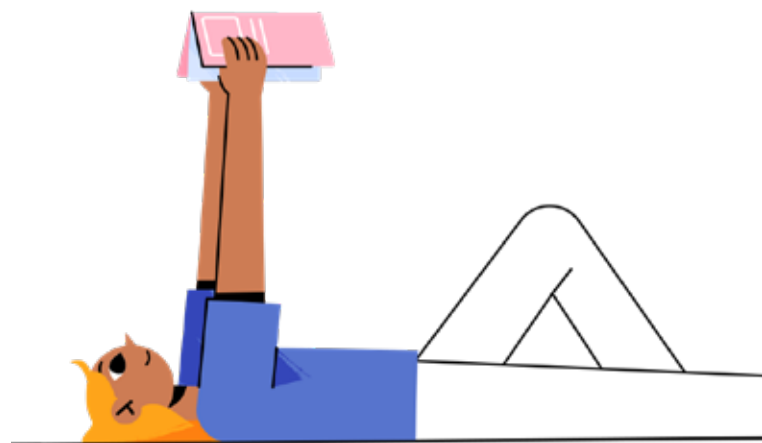
LEGGERE IL MONDO

Percorso ragionato di letture
per la scuola superiore



EDIZIONE N°01

Anno Scolastico 2023-24





Sul sito *ilLibraio.it* una nuova sezione tutta dedicata al mondo della scuola e della promozione della lettura tra gli adolescenti, con articoli, liste di libri, test, quiz e interventi d'autore. Non solo: a disposizione una newsletter gratuita dedicata al progetto *Il Libraio Scuola*, per ricevere contenuti e consigli di lettura in anteprima

Periodico registrato presso il Tribunale di Milano il 23/06/2003 al n. 399

Supplemento digitale al numero 4 / 2023

Direttore responsabile:

Stefano Mauri

Coordinamento editoriale:

Elena Pavanetto

Redazione:

Lucia Tomelleri

Consulenza didattica:

Gloria Maria Ghioni

Progetto grafico e impaginazione:

Elisa Zampaglione DUDOTdesign

© Gruppo editoriale Mauri Spagnol, 2023

È facile far leggere i ragazzi se sai come farlo

Far leggere le ragazze e i ragazzi di oggi, presentare dei libri che possano coinvolgerli, affascinarli, incuriosirli, aiutarli a comprendere una realtà sempre più complessa, ma soprattutto divertirli. È l'obiettivo di questa guida, che è stata realizzata grazie al contributo di insegnanti e operatori della scuola che hanno individuato alcune tra le letture più interessanti scelte dai cataloghi di numerose case editrici e organizzate secondo percorsi ragionati.

Queste sezioni sono state chiamate "Incontro con" per sottolineare l'importanza di incontrare qualcosa, o qualcuno, di nuovo, diverso, inaspettato, che è anche alla base della felicità di chi legge: trovare il libro giusto al momento giusto.

Leggere il libro giusto in un momento di crescita così delicato e importante come l'adolescenza, infatti, può davvero fare la differenza e aprire le porte di un mondo che non si vorrà lasciare più.

Il Libraio - Leggere il mondo intende essere uno strumento di supporto per insegnanti, bibliotecari, educatori e genitori, presentando romanzi, saggi e memoir che possano parlare all'immaginario contemporaneo delle studentesse e degli studenti delle scuole superiori.

Italo Calvino nel suo indimenticabile *Se una notte d'inverno un viaggiatore* ha scritto: «Leggere è andare incontro a qualcosa che sta per essere e ancora nessuno sa cosa sarà»: è questo lo spirito che ci ha guidato nella stesura di queste pagine. Un libro è una scoperta, un'avventura, come una scoperta e un'avventura sono

l'adolescenza e la prima età adulta.

Per agevolare il lavoro dell'insegnante, i libri inseriti nella guida sono presentati con informazioni sul contenuto e sugli autori, parole chiave, spunti didattici. Di ogni titolo presentato vengono date l'edizione cartacea e, quando presenti, quella digitale e l'audiolibro, per soddisfare le esigenze di ogni tipo di lettore. Inoltre si trova un suggerimento a proposito della fascia di età per cui è più indicato. Uno o più libri per ogni sezione presentano anche una scheda con una proposta di unità di apprendimento, lasciando però ampio margine alla personalizzazione, dal momento ogni insegnante sa di cosa ha più bisogno la propria classe.

La guida si inserisce in un progetto più ampio che vede il sito *ilLibraio.it*, dal 2014 punto di riferimento online per il mondo del libro e dell'editoria, diventare anche uno spazio aperto di confronto e interazione con il mondo della scuola. Su <https://www.illibraio.it/scuola/> è presente un archivio di centinaia di articoli e approfondimenti a tema, e tanti nuovi contenuti sono in arrivo.

È siccome siamo certi che un libro letto da ragazzi non si dimentica più, abbiamo anche chiesto a scrittori e scrittrici che lavorano nel mondo della scuola qual è il classico che li ha conquistati da ragazzi. Trovate i loro contributi in fondo alla guida.

Buon anno scolastico e buone letture a tutte e a tutti

La redazione



SOMMARIO

INCONTRO CON IL PASSATO E LE TERRE LONTANE

Ronald H. Balson, *Volevo solo averti accanto*
 Barbara Bellomo, *La casa del carrubo*
 Abi Daré, *La ladra di parole*
 Jonathan Safran Foer, *Molto forte, incredibilmente vicino*
 Kristin Harmel, *Finché le stelle saranno in cielo*
 Attia Hosain, *La casa delle donne*
 Pam Jenoff, *La ragazza della neve*
 Nguyễn Phan Quế Mai, *Quando le montagne cantano*
 Clara Sánchez, *Il profumo delle foglie di limone*
 Ruta Sepetys, *Avevano spento anche la luna*
 Tiziano Terzani, *Lettere contro la guerra*
 Ilaria Tuti, *Come vento cucito alla terra*
 Ilaria Tuti, *Fiore di roccia*
 Fred Uhlmann, *Trilogia del ritorno*
 Oswald Wynd, *L'albero dello zenzero*

INCONTRO CON L'AMORE E LE SUE DECLINAZIONI

David Almond, *Skellig*
 Catherine Dunne, *La grande amica*
 Valentina D'Urbano, *Il rumore dei tuoi passi*
 Jostein Gaarder, *La ragazza delle arance*
 Enrico Galiano, *Eppure cadiamo felici*
 Nick Hornby, *Tutto per una ragazza*
 Ursula K. Le Guin, *Agata e pietra nera*
 Marco Santagata, *Come donna innamorata*

INCONTRO CON SÉ STESSI E CON GLI ALTRI

Gianluca Antoni, *Io non ti lascio solo*
 Massimo Gramellini, *Fai bei sogni*
 Rupri Kaur, *milk and honey*
 Toshikazu Kawaguchi, *Finché il caffè è caldo*
 Benjamin Meyers, *All'orizzonte*
 Pier Carlo Morello, *Macchia, autobiografia di un autistico*
 Trevor Noah, *Nato fuori legge*
 Vanni Oddera, *Il grande salto*
 Folco e Tiziano Terzani, *Fine / Inizio*
 Mattia Villardita, *Io e Spider-man*

INCONTRO CON DONNE CHE HANNO FATTO E FANNO LA STORIA

Ritanna Armeni, *Una donna può tutto*
 Tiziana Ferrario, *La bambina di Odessa*
 Giovanna Ginex, Rosangela Percoco, *L'allodola*
 Gabriella Greison, *Sei donne che hanno cambiato il mondo*
 Rula Jebreal, *Il cambiamento che meritiamo*
 Karoline Kan, *Sotto cieli rossi. Diario di una Millennial cinese*
 Malala Yousafzai, *Io sono Malala*
 Mirella Serri, *Un amore partigiano*
 Zhu Xiao Mei, *Il pianoforte segreto*

INCONTRO CON LA NATURA

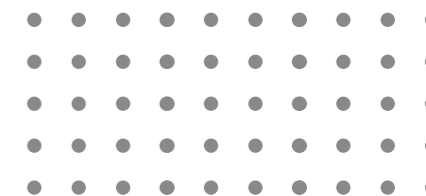
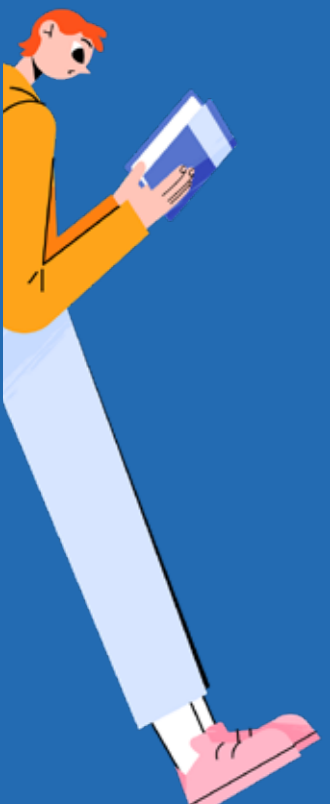
Enrico Brizzi, *Il sogno del drago*
 Giuseppe Festa, *I figli del bosco*
 Frederic Gros, *Andare a piedi*
 Jon Krakauer, *Nelle terre estreme*
 Barbara Mazzolai, *La natura geniale*
 Pia Pera, *Le vie dell'orto*
 Rolf Potts, *Vagabonding*
 Peter Wohlleben, *La saggezza degli alberi*

INCONTRO CON IL PENSIERO E LE GRANDI DOMANDE

Jim Al-Khalili, *La fisica del diavolo*
 Silvana Condemi, François Savatier, *Noi siamo Sapiens*
 Tommaso Ghidini, *Homo Caelestis*
 Michael Guillen, *Le cinque equazioni che hanno cambiato il mondo*
 Penny Le Couteur, Jay Burreson, *I bottoni di Napoleone*
 Daniel Pennac, *Una lezione di ignoranza*
 Matteo Saudino, *La filosofia non è una barba*

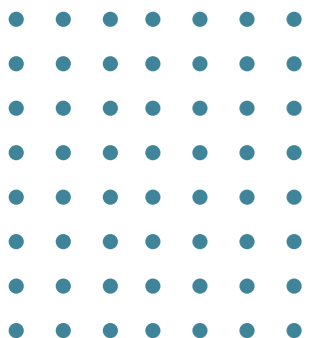
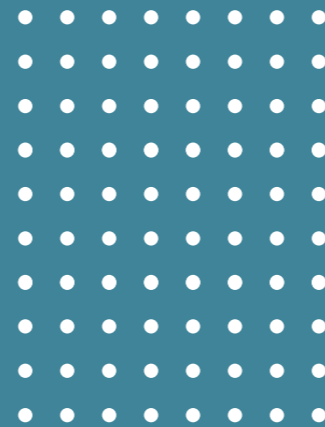
INCONTRO CON LE LETTURE D'AUTORE

Stefania Auci racconta *I Beati Paoli* di Luigi Natoli
 Barbara Bellomo racconta *Il Gattopardo* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa
 Enrico Galiano racconta *Il fu Mattia Pascal* di Luigi Pirandello
 Matteo Saudino racconta *Moby Dick* di Herman Melville
 Mariapia Veladiano racconta *I promessi sposi* di Alessandro Manzoni



INCONTRO CON

▶▶▶▶ il passato e le terre lontane



Spazio e tempo: coordinate che aiutano a prendere coscienza della realtà e che arricchiscono e movimentano culturalmente il nostro orizzonte. In questa sezione, la più nutrita, raccogliamo testi che portano lontano nel tempo o nello spazio. Sulla Prima guerra mondiale **Fiore di roccia e Come vento cucito alla terra di Ilaria Tuti** testimoniano l'apporto fondamentale delle portatrici carniche il primo e la storia delle prime donne chirurgo e la realtà dei soldati ricamatori il secondo. Accanto a classici come la **Trilogia del ritorno di Fred Uhlman**, molte opere si ispirano a eventi realmente accaduti nella Seconda guerra mondiale: se **Pam Jenoff in La ragazza della neve** racconta quanto avviene in un circo che ospita ebrei ai tempi dei rastrellamenti nazisti, **Ruta Sepetys in Avevano spento anche la luna** narra la deportazione di una famiglia lituana in Siberia, tra molteplici prove di resistenza fisica e psicologica. In **La casa del carubo Barbara Bellomo** coglie i tanti tentativi di vivere e amare dopo lo sbarco degli Alleati in Sicilia. La Shoah può anche essere rievocata a posteriori: in **Finché le stelle saranno in cielo di Kristin Harmel** una nonna ricorda i suoi ultimi giorni parigini, prima di una provvidenziale fuga negli Stati Uniti; la nipote è chiamata a verificare alcuni segreti ancora taciuti. Diversamente, sia in **Volevo solo avverti accanto di Ronald H. Balson** sia in **Il profumo delle foglie di limone di Clara Sánchez** si cerca di fare giustizia nel

presente per atrocità subite durante la guerra. Avvicinandoci cronologicamente, due opere ricordano il dramma delle Torri Gemelle: **Tiziano Terzani in Lettere contro la guerra** sceglie la via epistolare per riflettere sul recente attentato; viceversa, **Jonathan Safran Foer in Molto forte, incredibilmente vicino** disegna una storia di formazione e familiare molto toccante. Spostiamoci nel tempo e nello spazio con **Quando le montagne cantano di Nguyễn Phan Qué Mai**: il Vietnam di più generazioni raccontato da una nipote e da una nonna mostra come i valori familiari, il folclore e l'innovazione resistano persino alla miseria e alla guerra. Valori familiari e istanze di emancipazione sono al centro di **La casa delle donne di Attia Hosain**: nell'India degli anni Trenta, l'adolescente Laila desidera studiare, mentre il matrimonio sembra interessare solo alla sua famiglia. Il matrimonio, invece, sradica la scozzese Mary di **L'albero dello zenzero di Oswald Wynd**: nel 1903 parte per sposarsi in Cina, ma non sa che l'aspetteranno un amore proibito, nuovi trasferimenti e decisioni difficili per un futuro più autentico. È calato nella Nigeria del presente **La ladra di parole di Abi Daré**: molte ragazze non possono istruirsi, perché devono essere solo mogli e madri, sottostando al volere degli uomini di casa. Chi, come Adunni, prova a ribellarsi deve affrontare un percorso accidentato, ma in palio c'è la libertà di esprimersi.



Ronald H. Balson, *Volevo solo averti accanto*

Un'intensa storia di amore, amicizia e segreti, sullo sfondo del dramma dell'Olocausto

È la sera della prima al teatro dell'Opera di Chicago. Morbide stole e sete fruscianti si scostano per far largo al vecchio Elliot Rosenzweig, il più importante mecenate della città. All'improvviso tra la folla appare un uomo anziano in uno smoking fuori moda. Impugna una pistola che punta alla testa di Rosenzweig. La voce trema per la rabbia, ma lo sguardo è risoluto quando lo accusa di essere in realtà Otto Piatek, il Macellaio di Zamość, feroce criminale nazista. Ma nessuno sparo riecheggia tra i cristalli e gli specchi del sontuoso atrio. E Ben Solomon, un ebreo scampato ai campi di sterminio, viene arrestato. Nessuno crede alle sue accuse, nessuno vuole ascoltarlo. Tranne Catherine Lockhart, una giovane avvocatessa alle prese con una scelta difficile della sua vita. Catherine conosce l'Olocausto dai libri di scuola, eppure solo lei riesce a leggere la forza della verità negli occhi di Ben, solo lei è disposta ad ascoltare la sua storia. Una storia che la porta a un freddo inverno nella Polonia degli anni Trenta, a un bambino tedesco che viene accolto come un figlio nella ricca casa della famiglia ebrea dei Solomon. Difendere Ben Solomon sembra un'impresa impossibile: Rosenzweig è per tutti un sopravvissuto di Auschwitz, un filantropo potente e rispettato. Catherine però non vuole arrendersi prima di aver trovato la verità.



€ 13,00
432 pp

EBOOK
€ 4,99

AUDIOLIBRO
€ 13,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



► Ronald Balson

È avvocato civilista a Chicago. È stato professore a contratto di diritto commerciale alla University of Chicago per venticinque anni. In Italia ha pubblicato *Volevo solo averti accanto*, *Ogni cosa è per te* e *La libertà ha i tuoi occhi*, tutti con Garzanti.

►►►► Un libro per chi

- cerca una storia potente e intensa, che sappia raccontare il dramma della Shoah intrecciando passato e presente e le infinite sfumature del Male e del Bene



CONSIGLIATO PER **biennio e triennio**

Auschwitz segreti
Giornata della Memoria **Olocausto**
storia d'amore e di amicizia **Polonia**

►►► SPUNTI DIDATTICI

Nel romanzo troviamo l'impiego di due piani temporali: il presente, in cui avviene la battaglia legale; il passato, in cui il protagonista rievoca gli eventi della Seconda guerra mondiale.

Riscontriamo la presenza di un narratore di I grado (eterodiegetico e nascosto) e di un narratore di II grado (omodiegetico e palese).

Scelta stilistica: spesso quan-

do il protagonista è coinvolto nel rievocare gli eventi della Seconda guerra mondiale, adotta il tempo presente con funzione cronachistica.

Questo romanzo si può collegare a Clara Sánchez, *Il profumo delle foglie di limone*, per tematiche molto simili, mentre si può mettere in contrasto con *Finché le stelle saranno in cielo* di Kristin Harmel.

EDUCAZIONE CIVICA

Si può costruire un dibattito dividendo la classe in due squadre a partire dalle vicende narrate in questo romanzo e in quello di Sánchez e chiedere loro di costruire argomentazioni in risposta a questo quesito: quanto è legittimo cercare una vendetta o per lo meno un risarcimento a distanza di decenni dalle ingiustizie subite?

Barbara Bellomo, *La casa del carrubo*

Il racconto epico di una famiglia dilaniata dalla guerra nella Sicilia degli anni Quaranta

Fino a quando la guerra non arriva a bussare alla tua porta, sembra sempre meno cattiva di quello che ti aspetti. O almeno è ciò che pensa Vittorio Florida, professore di latino e greco a Catania, all'indomani del bombardamento che ha distrutto la sua casa e infranto ogni speranza di tornare a una vita normale. Come potrà ora salvare la famiglia dai morsi della paura e della fame? Forse accettando l'invito di Luigi Villalba, un vecchio amico, a trasferirsi nella sua tenuta di campagna, la casa del carrubo. La chiamano così per via del maestoso albero che da sempre protegge i suoi abitanti e che ora dovrà vegliare su due intere famiglie. Da Luca, coraggioso e incosciente, ad Agata, custode di un segreto inconfessabile; da Luigi, che quel segreto lo conosce bene, a Nunzia, convinta che le bombe non possano nulla contro l'amore. Due famiglie che all'ombra del grande carrubo impareranno a conoscersi e, nel dolore reciproco, a riconoscersi, senza sapere che un'ombra ancora più minacciosa è in agguato: è quella della Storia dei grandi, di Churchill, di Roosevelt e del generale Eisenhower, che in gran segreto progettano uno sbarco alleato sull'isola per farsi strada nel cuore dell'Europa nazista.



€ 16,90
336 pp
EBOOK
€ 10,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



► Barbara Bellomo

siciliana, di madre tedesca, è laureata in Lettere. Dopo la laurea ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia antica e ha lavorato come assegnista di ricerca presso la cattedra di Storia romana dell'Università di Catania. Attualmente insegna Lingua e letteratura italiana alle superiori. Per Salani ha pubblicato *La ladra di ricordi*, *Il terzo relitto*, *Il peso dell'oro* e *Il libro dei sette sigilli*.

►►►► Un libro per chi

- ama le saghe e i segreti di famiglia
- sa che la Storia e le storie si intrecciano sempre



CONSIGLIATO PER biennio e triennio

racconti di vita
saga familiare
seconda guerra mondiale
segreti di famiglia
Sicilia Alleati
Roosevelt sbarco in Sicilia Churchill

►►► SPUNTI DIDATTICI

La narrazione è molto coinvolgente e al tempo stesso lineare da seguire: le vicende familiari dei Florida e dei Villalba arrivano a incrociarsi per via della guerra e dell'aiuto che Luigi Villalba offre ai familiari del suo vecchio amico. Più che una trattazione degli

eventi bellici in sé, viene messo in luce quanto questi influenzino e condizionino la vita di personaggi che impariamo ad amare. Questo favorisce l'immedesimazione e permette di consigliare il libro già nel biennio.

Nel biennio si può collegare alla lettura della *Casa del carrubo* la riflessione sul genere del romanzo familiare; nel triennio, ci si può invece focalizzare maggiormente sulla Seconda guerra mondiale e sullo sbarco degli Alleati in Sicilia.

Abi Daré, *La ladra di parole*

Un romanzo che esalta tutte le donne che ogni giorno lottano per un mondo più giusto

A Ikati, un villaggio nel cuore della Nigeria, il destino delle donne è segnato: passano l'infanzia a occuparsi della casa e dei fratelli più piccoli, vanno a scuola solo per imparare a leggere e scrivere e poi vengono date in moglie al miglior offerente. Ma la quattordicenne Adunni è diversa: ama studiare, scoprire parole nuove per dar voce ai propri pensieri, per capire il mondo, per immaginare un altro futuro. E sogna di diventare maestra, di spiegare alle bambine come, grazie all'istruzione, possano liberarsi della miseria, guardare lontano, cercare la loro strada. Un sogno che però sembra infrangersi la mattina in cui il padre le annuncia di averla promessa a Morufu, un uomo molto più vecchio di lei e con già altre due mogli. Adunni sa che la sua famiglia ha un disperato bisogno dei soldi di Morufu, eppure non si arrende, nemmeno dopo aver compiuto il suo dovere di figlia, nemmeno dopo che una tragedia la obbligherà a scappare a Lagos, dove diventerà la serva di una donna prepotente e crudele. Anche nell'ora più buia, Adunni saprà trovare parole di coraggio e di speranza, parole che le daranno la forza di trasformare il suo sogno in realtà...



€ 18,00
368 pp
EBOOK
€ 9,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



► Abi Daré

è cresciuta a Lagos, in Nigeria, ma vive in Inghilterra da diciotto anni. Dopo la laurea in Legge con specializzazione in Management internazionale, ha ottenuto un master in Scrittura creativa alla Birkbeck University of London. Attualmente abita nell'Essex col marito e le figlie. *La ladra di parole* è il suo romanzo d'esordio e si è subito imposto come un caso editoriale sia in Inghilterra sia negli Stati Uniti, dove è rimasto in classifica per settimane.



►►►► Un libro per chi

- vuole trovare la forza di lottare per i propri sogni
- vuole scoprire che un libro è un amico che aiuta a conquistare la libertà



CONSIGLIATO PER biennio e triennio

maschilismo **riscatto delle donne**
diritti femminili Nigeria **sogni realizzati**
spose bambine importanza dello studio
Lotta delle donne riscatto grazie ai libri

►►► SPUNTI DIDATTICI

EDUCAZIONE CIVICA

Come leggiamo a p. 230: «In Nigeria il matrimonio infantile è illegale dal 2003. Tuttavia si stima che il 17% delle ragazze, soprattutto nel Nord del Paese, si sposi prima dei 15 anni». Si parta da questa affermazione per un approfondimento sui matrimoni infantili e sui Paesi che li hanno banditi (molti dati preziosi e aggiornati sono disponibili sul sito dell'UNICEF).

Si ricorda che questo problema figura tra i diversi punti all'ordine dell'Agenda 2030 (obiettivo 5) l'eliminazione dei matrimoni precoci.

EDUCAZIONE CIVICA

Come in *Io sono Malala*, anche in questo romanzo la protagonista vede nell'istruzione

un'occasione per il riscatto personale e per il conseguimento della propria identità. In varie pagine si offrono spunti in merito; per esempio a p. 190: «Se riesco a fare un inglese più buono, a trovare la referenza e a prendere la borsa per lo studio, magari divento libera da questo posto, dal suo male».

►►►► Scheda esperienza didattica a fine sezione



24 GENNAIO Giornata internazionale dell'educazione
11 OTTOBRE Giornata internazionale delle bambine e delle ragazze
17 OTTOBRE Giornata internazionale per l'eliminazione della povertà

Jonathan Safran Foer, *Molto forte, incredibilmente vicino*

Una storia che fa sorridere, piangere, ridere e riflettere

Oskar, un newyorkese di nove anni, ha perso il padre nell'attacco alle Torri Gemelle. Per non soccombere sotto il peso del dolore si aggrappa alle proprie risorse, preferisce cercare conforto nella fantasia e nella curiosità, più che nell'abbraccio di chi gli è rimasto. Un giorno, non troppo per caso, nell'armadio del padre scopre una busta che contiene una chiave. Sul retro della busta c'è una scritta: «Black». Che serratura apre quella chiave? E se Black è un nome, chi è Black? Per scoprirlo Oskar intende bussare alla porta di tutti i Mr e Mrs Black della città: forse uno di loro sa qualcosa, conosce un segreto che può farlo sentire più vicino al padre. E se il viaggio attraverso i cinque distretti di New York non gli riporterà chi se n'è andato per sempre, forse gli recherà altri doni...



€ 16,00
400 pp
EBOOK
€ 8,99
AUDIOLIBRO
€ 11,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



▶ Jonathan Safran Foer

(1977) vive a New York. Ha esordito a venticinque anni con *Ogni cosa è illuminata* (2002), best seller internazionale e vincitore del National Jewish Book Award e del Guardian First Book Award; ugualmente fortunato il secondo romanzo, *Molto forte, incredibilmente vicino* (2005). Da entrambi i romanzi sono stati tratti film di successo. Nel 2010 è uscito il suo saggio-reportage *Se niente importa. Perché mangiamo gli animali?*, nel 2016 *Eccomi*, scelto come miglior libro dell'anno dalla giuria della *Letture-Corriere della Sera* e nel 2019 *Possiamo salvare il mondo prima di cena*. Tutti i suoi libri sono pubblicati in Italia da Guanda.

▶▶▶▶ Un libro per chi

- vuole leggere una storia che spiega l'assurdità delle tragedie compiute dall'uomo, filtrate attraverso lo sguardo curioso di un bambino



CONSIGLIATO PER biennio

11 settembre 2001 amore paterno
attentato Torri Gemelle avventura New York
viaggio nella memoria dolore
romanzo di formazione segreto

▶▶▶ SPUNTI DIDATTICI

Il romanzo si presenta come un'opera composita: oltre alla parte testuale, sono presenti fotografie, sottolineature, illustrazioni. L'impaginazione ha un valore particolare, perché gli accapo, gli spazi bianchi, l'impiego di font di dimensioni diverse, l'uso del maiuscolo o altri accorgimenti grafici corrispondono spesso a un contenuto emotivo.

Per quanto si riscontri una grande ricerca stilistica nel romanzo, il lessico è sempre molto accessibile e inoltre la

focalizzazione su Oskar è un punto di forza per entrare in empatia con la vicenda.

Oskar ha solo nove anni quando perde suo padre nell'attacco alle Torri Gemelle: la storia è al tempo stesso romanzo di formazione (Oskar deve imparare ad affrontare il vuoto lasciato dalla morte del papà, ma pur di portare a termine il gioco che lui gli aveva preparato incontra nuove persone, esce dal guscio di timidezza quasi patologica che si era costruito), familiare (oltre alla nar-

razione principale, troviamo il racconto della storia d'amore tra i nonni del bambino) e di avventura (il viaggio attraverso i cinque distretti di New York mette il protagonista in varie situazioni sfidanti).

SCRITTURA CREATIVA
Dopo aver letto la storia dei nonni di Oskar, possiamo proporre agli studenti di ricostruire una storia di famiglia, raccogliendo la testimonianza dai diretti interessati o dagli eredi. L'intervista dovrà poi essere trasformata in narrazione.



11 SETTEMBRE Anniversario dell'attacco alle Torri Gemelle

Kristin Harmel, *Finché le stelle saranno in cielo*

Una nonna, una nipote, un segreto lontano nel tempo e una promessa

CATEGORIA narrativa



€ 12,00
368 pp
EBOOK
€ 3,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



Da sempre Rose, la sera, cerca la prima stella del crepuscolo. È quella stella, anche ora che la sua memoria sta svanendo, che le ricorda chi è e da dove viene. La riporta ai suoi diciassette anni, in una pasticceria sulla rive della Senna. Il suo è un passato che nessuno conosce, nemmeno la sua amatissima nipote Hope. Ma adesso, prima che sia troppo tardi, è venuto il tempo di dar voce al suo ultimo desiderio: ritrovare la sua vera famiglia, a Parigi. E, dopo settanta lunghi anni, di mantenere una promessa. Rose affida questo compito alla giovane Hope, che non ha nulla in mano se non un elenco di nomi e una ricetta: quella dei dolci dal sapore unico che da anni prepara nella pasticceria che ha ereditato dalla nonna a Cape Cod. Ma prima di affidarle la sua memoria e la sua promessa, Rose lascia a Hope qualcosa di inatteso confessandole le proprie origini: non è cattolica ma ebrea. Ed è sopravvissuta all'Olocausto. Hope è sconvolta ma determinata: conosceva l'Olocausto solo attraverso i libri, e mai avrebbe pensato che sua nonna fosse una delle vittime scampate all'eccidio. Per questo, per dare un senso anche al proprio passato, Hope parte per Parigi. Perché è tra quei vicoli, tra Place des Vosges, la sinagoga e la moschea che è nata la promessa di Rose, una promessa che avrà vita finché le stelle saranno in cielo.



► Kristin Harmel

È nata a Boston e risiede in Florida. Appassionata di scrittura da sempre, dopo la laurea in letteratura è diventata autrice di reportage per *People*. Collaboratrice di *Glamour* e altri magazine americani, è opinionista di trasmissioni televisive come *Good Morning America*.

►►►► Un libro per chi

- vuole conoscere un episodio poco noto della Seconda guerra mondiale attraverso un romanzo intenso e commovente



CONSIGLIATO PER biennio

segreti di famiglia deportazione
seconda guerra mondiale **Olocausto**
persecuzione moschea di Parigi speranza
racconti di vita

►►► SPUNTI DIDATTICI

Il romanzo si offre come una commedia vivace, all'insegna delle agnizioni e molto spazio è riservato al presente della nipote Hope, che indaga sulla storia della nonna Rose.

È presente una componente romantica, che può alleggerire la lettura e renderla coinvolgente per un pubblico di giovani lettori in

cerca di un colpo di scena.

La forte presenza di dialoghi e lo stile colloquiale aiutano a garantire una lettura accessibile a un vasto pubblico.

Dal momento che parte dal presente per indagare segreti legati alla Seconda guerra mondiale, questo

romanzo può essere messo in dialogo con *Il profumo delle foglie di limone* e con *Volevo solo averti accanto*, mostrando però profonde differenze: se in questi libri predomina il desiderio di giustizia, persino di vendetta, nel romanzo di Harmel troviamo soprattutto istanze private, desiderio di ritrovare gli affetti e di colmare un vuoto di conoscenza.



27 GENNAIO Giornata della Memoria

Attia Hosain, *La casa delle donne*

La scelta di una donna libera che vuol essere padrona della propria vita

India, 1933. Il fumo dell'incenso disegna spirali in aria. La quiete della biblioteca rinfranca lo spirito di Laila, intenta a sfogliare una preziosa edizione di Alexandre Dumas appena arrivata dalla Francia. In famiglia tutti la considerano eccentrica, perché preferisce il fruscio delle pagine alla compagnia chiassosa delle zie. L'unico che la capisce è il nonno, grande amante della letteratura occidentale. A Laila, però, quel ruolo non dispiace, perché le permette di vivere incredibili avventure insieme alle sue eroine di carta. Non sa ancora che la sfida più grande è all'orizzonte. Mentre le sue cugine sono spose felici e madri, lei non riesce ad accontentarsi di una simile prospettiva, ma desidera continuare a imparare. Grazie all'appoggio dello zio, si iscrive all'università, studia e ascolta gli animati dibattiti dei suoi compagni, che si interrogano sul futuro. E le basta un bacio per innamorarsi di Ameer, un uomo dolce e intelligente, che però appartiene a una casta inferiore. Per la sua famiglia il loro amore è inaccettabile. Ma Laila vuole decidere del proprio destino, perché questo le hanno insegnato i libri. Ed è pronta a mettere a repentaglio tutto, compresi i suoi privilegi, per essere libera.

€ 18,00
336 pp
EBOOK
€ 9,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



► Attia Hosain

nasce a Lucknow, India, nel 1913. Tra le prime donne a laurearsi all'università della sua città, aderisce al nascente movimento femminista indiano e, nel 1947, si trasferisce nel Regno Unito, dove lavora come giornalista e autrice per la televisione. Muore a Londra, nel 1998, all'età di ottantaquattro anni. In tutto il mondo è in corso la riscoperta della sua opera.

►►►► Un libro per chi

- vuole indagare la vita delle giovani donne indiane negli anni Trenta
- apprezza le storie d'amore contrastate
- cerca una storia che celebri il valore dei libri



CONSIGLIATO PER triennio

anni Trenta libertà di scelta coraggio delle donne
determinazione femminile
matrimonio combinato convenzioni sociali passato da riscoprire **India**

►►► SPUNTI DIDATTICI

Il romanzo, pubblicato per la prima volta nel 1961, delinea molto bene la storia dell'India di inizio secolo e si spinge nei decenni registrando i cambiamenti portati da desideri di emancipazione delle generazioni più giovani. Per apprezzarne la lettura è necessario avere una buona preparazione del contesto storico. Si consiglia di assegnarlo a gruppi di interesse. Si può metterlo in relazione ad altri testi di questo percorso per raccontare la vita delle donne in Paesi lontani.

La protagonista, Laila, in più sedi ribadisce il proprio desiderio di frequentare

l'università con l'obiettivo di una crescita personale, in primis. Che ruolo occupa oggi l'università nell'immaginario collettivo? Si può animare una conversazione o un testo scritto a partire da queste battute di dialogo tra la protagonista e una compagna di studi:

«Cosa farai finito il college?» mi aveva domandato subito dopo che ci eravamo conosciute.
«Ah, non ne ho la minima idea». «Tipico di quelli della tua classe sociale! Pensate che la laurea sia come un gioiello, un ornamento in più da aggiungere alla vostra dote». «Sciocchezze! Credo invece

che i miei studi mi renderanno un essere umano migliore». «Un giorno ci riuscirò», affermai io. «A fare il giro del mondo, intendo». «Veramente non sai nemmeno se andrai al college», mi fece notare Zahra. «Chissà cos'è stato deciso per te».

Da questo passo, tratto dal capitolo 19, emerge un tratto tipico della società indiana: le ragazze sono tenute a essere "rispettose" (parola-chiave molto frequente) e ad accettare le decisioni della famiglia. È ancora così? Si approfondisca il tema con una ricerca sulla società indiana contemporanea.



15 AGOSTO Festa d'indipendenza dell'India

Pam Jenoff, *La ragazza della neve*

Due donne, due destini che si intrecciano sotto il tendone di un circo

CATEGORIA narrativa



€ 4,90
352 pp
EBOOK
€ 1,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



Noa ha sedici anni ed è stata cacciata di casa quando i genitori hanno scoperto che è rimasta incinta dopo una notte passata con un soldato nazista. Rifugiata in una struttura per ragazze madri, viene però costretta a rinunciare al figlio appena nato. Sola e senza mezzi trova ospitalità in una piccola stazione ferroviaria, dove lavora come inserviente per guadagnarsi da vivere. Un giorno Noa scopre un carro merci dove sono stipate decine di bambini ebrei destinati a un campo di concentramento e non può fare a meno di ricordare suo figlio. È un attimo che cambierà il corso della sua vita: senza pensare alle conseguenze di quel gesto, prende uno dei neonati e fugge nella notte fredda. Dopo ore di cammino in mezzo ai boschi Noa e il piccolo, stremati, vengono accolti in un circo tedesco, ma potranno rimanere a una condizione: Noa dovrà imparare a volteggiare sul trapezio, sotto la guida della misteriosa Astrid. In alto, sopra la folla, Noa e Astrid dovranno imparare a fidarsi l'una dell'altra, a costo della loro stessa vita.

► Pam Jenoff

ha frequentato la George Washington University. Dopo un'esperienza al Pentagono, è stata trasferita al Dipartimento di Stato e poi assegnata al Consolato degli usa a Cracovia, in Polonia; rientrata dall'estero, oggi insegna nella facoltà di Giurisprudenza della Rutgers University, nel New Jersey. I suoi romanzi sono tradotti in 27 Paesi. La Newton Compton ha pubblicato *La ragazza della neve*, *Le ragazze di Parigi*, *La ragazza con la stella blu*, *Un ospite speciale* e *La ragazza segreta*.

►►►► Un libro per chi

- cerca una storia commovente e ricca di colpi di scena sullo sfondo della Seconda guerra mondiale



CONSIGLIATO PER biennio

coraggio femminile Shoah
Seconda guerra mondiale
fiducia negli altri nazismo
circo

►►► SPUNTI DIDATTICI

La vicenda raccontata, liberamente ispirata a fatti realmente accaduti, illumina un aspetto meno noto della Seconda guerra mondiale: molti circhi hanno ospitato, nascosto e salvato persone ebrei, dal momento che «il circo è una grande livella; la classe, la razza, la storia personale non hanno importanza, siamo tutti uguali qui, veniamo

giudicati in base al nostro talento».

Le due protagoniste, Noa e Astrid, diventano narratrici alternandosi di capitolo in capitolo e anche la focalizzazione è variabile. Anche se generalmente la narrazione procede senza sovrapposizioni, talvolta, su episodi particolarmente significativi, entrambe le nar-

ratrici portano il proprio punto di vista (focalizzazione multipla).

Amore, solidarietà, generosità e sacrificio in circostanze estreme mettono quest'opera in relazione con Harmel, *Finché le stelle saranno in cielo* o con Sepetys, *Avevano spento anche la luna*.



27 GENNAIO Giornata della Memoria

Nguyễn Phan Quế Mai, *Quando le montagne cantano*

Una saga familiare che attraversa il Novecento, in un Vietnam diviso e tormentato

CATEGORIA narrativa



€ 19,00
384 pp
EBOOK
€ 9,99
AUDIOLIBRO
€ 15,90

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



Dal loro rifugio sulle montagne, la piccola Huong e sua nonna Dieu Lan sentono il rombo dei bombardieri americani e scorgono il bagliore degli incendi che stanno devastando Hanoi. Fino a quel momento, per Huong la guerra è stata l'ombra che ha risucchiato i suoi genitori, e adesso quell'ombra sta avvolgendo anche lei e la nonna. Tornate in città, scoprono che la loro casa è completamente distrutta, eppure non si scoraggiano e decidono di ricostruirla, mattone dopo mattone. E, per infondere fiducia nella nipote, Dieu Lan inizia a raccontarle la storia della sua vita: degli anni nella tenuta di famiglia sotto l'occupazione francese e durante le invasioni giapponesi; di come tutto fosse cambiato con l'avvento dei comunisti; della sua fuga disperata verso Hanoi senza cibo né denaro e della scelta di abbandonare i suoi cinque figli lungo il cammino, nella speranza che, prima o poi, si sarebbero ritrovati. E così era accaduto, perché lei non si era mai persa d'animo. Quando la nuova casa è pronta, la guerra è ormai conclusa. I reduci tornano dal fronte e anche Huong finalmente può riabbracciare la madre, Ngoc. Ma Ngoc è una donna molto diversa da quella che lei ricordava. La guerra le ha rubato le parole e toccherà alla figlia darle una voce, per aiutarla a liberarsi del fardello di troppi segreti...



► Nguyễn Phan Quế Mai

giornalista e poetessa, è nata nel 1973 in Vietnam, dove ha lavorato per anni come venditrice ambulante e coltivatrice di riso. Si è trasferita all'estero grazie a una borsa di studio, che le ha permesso di dedicarsi all'analisi degli effetti a lungo termine della guerra. Attualmente vive a Giacarta con il marito e i due figli e lavora per diverse organizzazioni internazionali. Nord ha pubblicato anche *Dove vola la polvere*.

►►►► Un libro per chi

- vuole conoscere la storia di un Paese affascinante come il Vietnam
- ama le storie di famiglia e di resilienza femminile



CONSIGLIATO PER biennio e triennio

guerra americana in Vietnam

Hanoi **legame nonna/nipote**

occupazione francese **resilienza femminile**

seconda metà del Novecento **legami familiari**

►►► SPUNTI DIDATTICI

Il romanzo racconta più da vicino, seguendo le parole di una nonna e quelle della nipote, la storia del Vietnam. Narrativamente, si registrano dunque due voci principali con un diverso stile, un'attenzione differente al dettaglio e ai dialoghi.

Questo romanzo - come altri contenuti in questo numero di Leggere il mondo, quali *L'albero dello zenzero* di Wynd, *La casa delle donne* di Hosain, *Sotto cieli rossi* di Kan - racconta i cambiamenti vissuti da più gene-

razioni. *Quando le montagne cantano* è, tra quelli citati, il più largamente accessibile e non prevede particolari pre-requisiti storici perché nella storia si aprono brevi ma efficacissime descrizioni del contesto.



30 APRILE Festa della riunificazione del Vietnam



Clara Sánchez, *Il profumo delle foglie di limone*

Una storia di amore e coraggio, memoria e colpa, speranza e forza

CATEGORIA narrativa



€ 10,00
360 pp
EBOOK
€ 3,99
AUDIOLIBRO
€ 11,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



Spagna, Costa Blanca. Il sole è ancora caldo nonostante sia già settembre inoltrato. Per le strade non c'è nessuno, e l'aria è pervasa dal profumo di limoni che arriva fino al mare. È qui che Sandra, trentenne in crisi, ha cercato rifugio: non ha un lavoro, è in rotta con i genitori, è incinta di un uomo che non è sicura di amare. Si sente sola, ed è alla disperata ricerca di una bussola per la sua vita. Fino al giorno in cui non incontra occhi comprensivi: si tratta di Fredrik e Karin Christensen, una coppia di amabili vecchietti. Sono come i nonni che non ha mai avuto. Momento dopo momento, le regalano una tenera amicizia, le presentano persone affascinanti, come Alberto, e la accolgono nella grande villa circondata da splendidi fiori. Un paradiso. Ma in realtà si tratta dell'inferno. Perché Fredrik e Karin sono criminali. Lo sa bene Julián, scampato al campo di concentramento di Mauthausen, che da giorni segue i loro movimenti. Sa bene che le loro mani rugose si sono macchiate del sangue degli innocenti. Ma ora, forse, può smascherarli e Sandra è l'unica in grado di aiutarlo. Non è facile convincerla della verità. Eppure, dopo un primo momento di incredulità, la donna comincia a guardarli con occhi diversi e a leggere dietro quella fragile apparenza. Adesso Sandra l'ha capito: lei e il suo piccolo rischiano molto. Ma non importa. Perché tutti devono sapere. Perché è impossibile restituire la vita alle vittime, ma si può almeno fare in modo tutto ciò che è successo non cada nell'oblio. E che il male non rimanga impunito.

► Clara Sánchez

è l'unica scrittrice ad aver vinto con i suoi romanzi i tre più importanti premi letterari spagnoli: il premio Alfaguara con *La meraviglia degli anni imperfetti*, il premio Nadal con *Il profumo delle foglie di limone*, bestseller che ha venduto un milione di copie, in cima alle classifiche di vendita per anni, e il premio Planeta con *Le cose che sai di me*. In Italia sono tutti pubblicati da Garzanti, insieme a *La voce invisibile del vento*, *Le mille luci del mattino*, *Entra nella mia vita*, *La forza imprevedibile delle parole*, *L'amante silenzioso*, *L'estate dell'innocenza* e l'attesissimo seguito del *Profumo*, *Lo stupore di una notte di luce*.

►►►► Un libro per chi

- vuole leggere una storia che scuote le coscienze e che rimane impressa nell'animo
- sa che è giusto rischiare tutto per la verità e perché il male venga punito

CONSIGLIATO PER biennio



coraggio femminile Mauthausen
cacciatori di nazisti Olocausto
vendetta giustizia nazismo

►►► SPUNTI DIDATTICI

In questo romanzo troviamo parte della narrazione affidata a Sandra, parte a Julián: è interessante mostrare agli studenti come lo stile cambi a seconda del narratore. Sandra è, infatti, una giovane donna, mentre Julián porta con sé anni di esperienza ed è ormai anziano. Questo emerge anche dallo stile e dai dialoghi tra i due.

Come per Balson in *Volevo solo avverti accanto*, l'azione muove dal presente: Julián vuole ritrovare e svelare l'identità di alcuni ex nazisti ormai anziani, che si sono macchiati di terribili atrocità durante gli anni della guerra. Gli sembra impossibile che ora si godano la vecchiaia in Costa Blanca, come se niente fosse. Ma è davvero così?

Anche in questo caso, possiamo partire dalla narrazione – meno cruda e impegnativa rispetto a quella di Balson – per proporre una discussione in classe sulla legittimità di cercare giustizia a distanza di tanti anni. In particolare, col romanzo di Sánchez è interessante confrontarsi sul finale dell'opera.



27 GENNAIO Giornata della Memoria

Ruta Sepetys, *Avevano spento anche la luna*

Ispirato a una storia vera, un commovente romanzo sulle deportazioni del regime stalinista

Lina ha appena compiuto quindici anni quando, il 14 giugno del 1941, la polizia sovietica irrompe con violenza in casa sua, in Lituania. Lina, figlia del rettore dell'università, è sulla lista nera, insieme alle famiglie di molti altri scrittori, professori, dottori. Sono colpevoli di un solo reato, quello di esistere. Verrà deportata. Insieme alla madre e al fratellino viene ammassata con centinaia di persone su un treno e inizia un viaggio senza ritorno tra le steppe russe. Settimane di fame e di sete. Fino all'arrivo in Siberia, in un campo di lavoro dove tutto è grigio, dove regna il buio, dove il freddo uccide, sussurrando. E dove non resta niente, se non la polvere della terra che i deportati sono costretti a scavare, giorno dopo giorno. Ma c'è qualcosa che non possono togliere a Lina. La sua dignità. La sua forza. La luce nei suoi occhi. E il suo coraggio. Quando non è costretta a lavorare, Lina disegna. Documenta tutto. Deve riuscire a far giungere i disegni al campo di prigionia del padre. È l'unico modo, se c'è, per salvarsi. Per gridare che sono ancora vivi.



€ 13,00
304 pp
EBOOK
€ 3,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



Disponibile
anche in
versione
graphic novel

€ 21,00
176 pp



► Ruta Sepetys

È nata negli Stati Uniti da una famiglia di rifugiati lituani la cui storia ha ispirato il suo primo romanzo, il bestseller *Avevano spento anche la luna*. Sono seguiti i romanzi *Una stanza piena di sogni*, *Ci proteggerà la neve* e *L'orizzonte ci regalerà le stelle*. Vive nel Tennessee con la sua famiglia.



►►►► Un libro per chi

- vuole conoscere i crimini compiuti da Stalin
- vuole identificarsi con una protagonista adolescente, capace di reagire all'indicibile con la forza della speranza e della volontà



CONSIGLIATO PER biennio

Lituania
adolescenza deportazione
anni Quaranta Stalin gulag
speranza Siberia coraggio femminile

►►► SPUNTI DIDATTICI

La vicenda è raccontata dal punto di vista della giovane Lina:

questo aiuta ad aumentare il coinvolgimento degli studenti leggendo l'epopea di un viaggio che pare non conoscere una fine.

All'inizio del volume è presente una cartina che traccia il percorso di Lina e della sua famiglia fino alla Siberia. È possibile realizzare una cartina interattiva al computer, in cui le diverse tappe vengano arricchite da una breve

sintesi degli eventi principali. Le singole tappe possono anche essere corredate da foto tratte dal web (in Creative Commons o senza crediti) che attestino come siano diventati questi luoghi ai giorni nostri.

SCRITTURA

Esempio di traccia tratta dal libro svolta in una classe prima di liceo. "In *Avevano spento anche la luna* di Ruta Sepetys, la protagonista Lina e la sua famiglia vivono una terribile esperienza in campi di lavoro

che, avvicinandosi l'uno dopo l'altro, porteranno tutti i deportati in Siberia. Anche se i momenti terribili sono tanti, ci sono però grandi gesti di generosità da parte dei vari personaggi del romanzo. Racconta quali sentimenti positivi hai incontrato nel romanzo e associati a episodi significativi (puoi consultare il testo durante la stesura), che possono permetterci di capire al meglio come Lina e gli altri non si siano abbandonati alla disperazione".

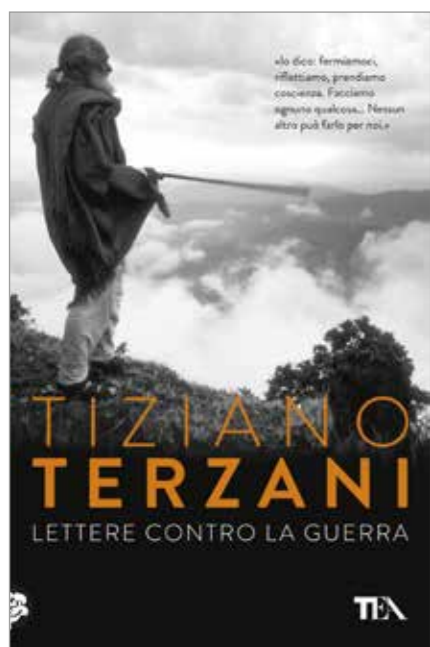


27 GENNAIO Giornata della Memoria

Tiziano Terzani, *Lettere contro la guerra*

Una preziosa lezione contro l'intolleranza, l'ipocrisia, le semplificazioni e l'indifferenza

Un pellegrinaggio di pace che tutti dovremmo compiere. Se al loro apparire *Lettere contro la guerra* hanno rappresentato una delle riflessioni più importanti sul dopo 11 Settembre, oggi questo piccolo libro incandescente, sgorgato dal suo autore in pochi, drammatici mesi, ma frutto di una vita di viaggi e conoscenze, ci parla non più di una guerra, bensì di tutte le guerre, e contro di esse fa sentire la sua voce limpida, ormai al di là della cronaca. In un'epoca in cui nessuno accetta più lezioni da nessuno, le *Lettere* di Tiziano Terzani sono invece una lezione preziosissima, non soltanto contro la violenza, ma anche contro l'intolleranza, l'ipocrisia, le semplificazioni e l'indifferenza.



€ 9,00
180 pp
EBOOK
€ 6,99

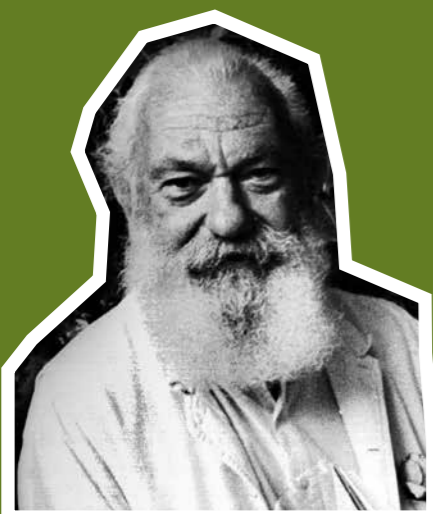
CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO

AUDIOLIBRO
€ 10,99



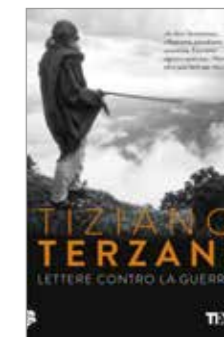
► Tiziano Terzani

(1938-2004), per oltre trent'anni, dal 1972 al 2004, vive in Estremo Oriente con la moglie Angela e i figli Saskia e Folco. Corrispondente del settimanale tedesco *Der Spiegel*, collabora anche a *L'Espresso*, *la Repubblica* e al *Corriere della Sera*. I suoi libri, tutti editi da Longanesi e tradotti in molte lingue, raccontano le grandi storie di cui è stato testimone. In *Pelle di leopardo* (1976) la fine della guerra in Vietnam; in *La porta proibita* (1984) la Cina del dopo Mao; in *Buonanotte, signor Lenin* (1992) il crollo dell'Unione Sovietica; il volume *In Asia* (1998) raccoglie le sue migliori corrispondenze dai Paesi d'Oriente. Con *Un indovino mi disse* (1995), *Lettere contro la guerra* (2002) e *Un altro giro di giostra* (2004) affronta i temi che riguardano direttamente l'uomo e raggiunge un vastissimo pubblico. Nel 2006 esce postumo *La fine è il mio inizio*, a cura di Folco Terzani; nel 2008 *Fantasmî. Dispacci dalla Cambogia*, con uno scritto di Angela Terzani Staude; nel 2010 *Un mondo che non esiste più*, fotografie e testi scelti da Folco Terzani.



►►►► Un libro per chi

- vuole compiere un necessario pellegrinaggio di pace, che è anche un invito a rifiutare ogni visione preconfezionata della realtà
- vuole leggere una riflessione incandescente nata dopo l'11 settembre, che supera la cronaca e condanna tutte le guerre



CONSIGLIATO PER triennio

11 settembre 2001 terrorismo
Afghanistan contro la violenza **pace**
cronista di guerra
testimone del Novecento

►►► SPUNTI DIDATTICI

SCRITTURA

Buona parte delle lettere contenute nel testo sono state pubblicate sui quotidiani a ridosso dell'evento drammatico dell'11 settembre. Questo offre a Terzani una riflessione "a caldo" su cosa è appena accaduto. Oggigiorno, altri scontri stanno funestando il nostro presente. Scrivi una tua lettera contro la guerra, che parta

dall'osservazione di quanto sta accadendo nella nostra attualità.

EDUCAZIONE CIVICA

«Perché non rivediamo la nostra dipendenza economica dal petrolio? Perché non studiamo davvero, come avremmo potuto già fare da una ventina d'anni, tutte le possibili fonti alternative di energia?».

Lo scrive Terzani nella lettera indirizzata a Oriana Fallaci, in data 4 ottobre 2001. Sono passati oltre vent'anni: quali progressi sono stati fatti in merito alle fonti alternative di energia? Si sta realizzando il progetto di sostenibilità auspicato da tanti? Si può partire da queste due domande per realizzare un progetto di classe di approfondimento e di ricerca.

 **2 OTTOBRE** Giornata della non violenza
11 SETTEMBRE Anniversario dell'attacco alle Torri Gemelle

Ilaria Tuti, *Fiore di roccia*

Sullo sfondo della Prima guerra mondiale una storia di coraggio e resilienza femminile

CATEGORIA narrativa



€ 18,80
320 pp
EBOOK
€ 9,99
AUDIOLIBRO
€ 9,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



«Quelli che riecheggiano lassù, fra le cime, non sono tuoni. Il fragore delle bombe austriache scuote anche i villaggi, mille metri più giù. Restiamo soltanto noi donne, ed è a noi che il comando militare italiano chiede aiuto: alle nostre schiene, alle nostre gambe, alla nostra conoscenza di quelle vette e dei segreti per risalirle. Dobbiamo andare, altrimenti quei poveri ragazzi moriranno anche di fame. Questa guerra mi ha tolto tutto, lasciandomi solo la paura. Mi ha tolto il tempo di prendermi cura di mio padre malato, il tempo di leggere i libri che riempiono la mia casa. Mi ha tolto il futuro, soffocandomi in un presente di povertà e terrore. Ma lassù hanno bisogno di me, di noi, e noi rispondiamo alla chiamata. Alcune sono ancora bambine, altre già anziane, ma insieme, ogni mattina, corriamo ai magazzini militari a valle. Riempiamo le nostre gerle di viveri, medicinali, munizioni, e ci avviamo lungo gli antichi sentieri della fienagione. Risaliamo per ore, nella neve fino alle ginocchia, per raggiungere il fronte. I cecchini nemici - diavoli bianchi, li chiamano - ci tengono sotto tiro. Ma noi cantiamo e preghiamo, mentre saliamo con gli scarpetz ai piedi».



► Ilaria Tuti

ha esordito con *Fiori sopra l'inferno*, cui sono seguiti *Ninfa dormiente*, *Luce della notte*, *Figlia della cenere* e *Madre d'ossa*. Tutti vedono come protagonisti il commissario Teresa Battaglia, uno straordinario personaggio che ha conquistato i lettori in tutto il mondo, e soprattutto il Friuli, la terra natia dell'autrice, la sua storia, i suoi misteri. È inoltre autrice del romanzo *Come vento cucito alla terra* (2022), ispirato alla vera storia delle prime donne chirurgo durante la Prima guerra mondiale.

►►►► Un libro per chi

- vuole conoscere le pieghe nascoste della Storia
- ama leggere grandi avventure di donne coraggiose



CONSIGLIATO PER biennio e triennio

Fronte di guerra **coraggio femminile**
Prima guerra mondiale portatrici carniche
storia del Novecento **forza delle donne**
memoria

►►► SPUNTI DIDATTICI

Questo romanzo e il successivo che vi proponiamo si prestano a una lettura in parallelo in classe: a unirli c'è il desiderio dell'autrice di portare all'attenzione dei lettori eventi realmente accaduti durante la Prima guerra mondiale, resi però sotto forma narrativa. Se in *Come vento cucito alla terra* troviamo sia la realtà dei soldati ricamatori sia la storia delle prime donne

chirurgo impiegate in guerra, in *Fiore di roccia* scopriamo l'apporto fondamentale fornito dalle Portatrici carniche.

La narrazione in prima persona porta a empatizzare fortemente con le protagoniste dei due romanzi. La presenza frequente di dialoghi rende il ritmo della narrazione piacevole e talvolta incalzante, così come

i personaggi iconici aiutano a memorizzare gli snodi fondamentali della vicenda.

DIBATTITO / ELABORATO

In seguito alla lettura dei romanzi, si può dare vita a un dibattito o a una riflessione scritta a partire dalla seguente frase, tratta dai ringraziamenti dell'autrice: «Ricordare è nostro dovere e responsabilità».



4 NOVEMBRE Festa dell'Unità nazionale e delle Forze armate

Ilaria Tuti, *Come vento cucito alla terra*

La storia dimenticata e straordinaria delle prime donne chirurgo

CATEGORIA narrativa



€ 12,00
224 pp
EBOOK
€ 6,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO

AUDIOLIBRO
€ 10,99



Londra, settembre 1914 «Le mie mani non tremano mai. Sono una chirurga, ma alle donne non è consentito operare. Meno che meno a me: madre ma non moglie, sono di origine italiana e pago anche il prezzo dell'indecisione della mia terra natia in questa guerra che già miete vite su vite. Quando una notte ricevo una visita inattesa, comprendo di non rispondere soltanto a me stessa. Il destino di mia figlia, e forse delle ambizioni di tante altre donne, dipende anche da me. Flora e Louisa sono medici, e più di chiunque altro hanno il coraggio e l'immaginazione necessari per spingere il sogno di emancipazione e uguaglianza oltre ogni confine. L'invito che mi rivolgono è un sortilegio, e come tutti i sortilegi è fatto anche d'ombra. Partire con loro per aprire a Parigi il primo ospedale di guerra interamente gestito da donne è un'impresa folle e necessaria.» Questa è la storia dimenticata delle prime donne chirurgo, una manciata di pioniere a cui era preclusa la pratica in sala operatoria, che decisero di aprire in Francia un ospedale di guerra completamente gestito da loro. Ma è anche la storia dei soldati feriti e rimasti invalidi, che varcarono la soglia di quel mondo femminile convinti di non avere speranza e invece vi trovarono un'occasione di riabilitazione e riscatto.



► Ilaria Tuti

ha esordito con *Fiori sopra l'inferno*, cui sono seguiti *Ninfa dormiente*, *Luce della notte*, *Figlia della cenere* e *Madre d'ossa*. Tutti vedono come protagonisti il commissario Teresa Battaglia, uno straordinario personaggio che ha conquistato i lettori in tutto il mondo, e soprattutto il Friuli, la terra natia dell'autrice, la sua storia, i suoi misteri. È inoltre autrice del romanzo *Fiore di roccia*.

►►►► Un libro per chi

- vuole indagare una vicenda a lungo taciuta della storia della medicina
- ama leggere grandi avventure di donne coraggiose



CONSIGLIATO PER biennio e triennio

ospedale di guerra **coraggio femminile**
Prima guerra mondiale **resilienza**
prime donne chirurgo

►►► DAL LIBRO

«Non lo avrebbe mai creduto possibile, ma aveva ricamato. Aveva preso tra le dita un ago, vi aveva infilato il filo, e aveva dato il primo punto alla corolla di un fiore. Se questo faceva di lui un pazzo, un abominio, una bizzarria della natura da condannare e deridere, allora che cosa era la guerra, lo straziare corpi di giovani appena affacciati alla vita?»

►►►► Scheda esperienza didattica a fine sezione



4 NOVEMBRE Festa dell'Unità nazionale e delle Forze armate

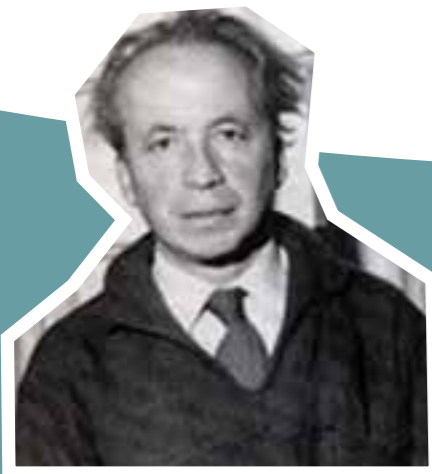
Fred Uhlman, *L'amico ritrovato*

Tre romanzi brevi legati tra loro che raccontano una delle pagine più agghiaccianti della Storia

Tre romanzi brevi che nascono dalla tragedia di chi, disperatamente innamorato della Germania e della sua cultura, se ne vide allontanare nel 1933 in nome di una motivazione aberrante come quella razziale. In *L'amico ritrovato* questa lacerazione coincide con la fine di una fortissima amicizia fiorita al liceo di Stoccarda tra due adolescenti: l'ebreo Hans Schwarz, figlio di ricchi borghesi, e il nobile Konradin von Hohenfels. Il nazismo travolge questo legame con la forza di un contagio che sembra colpire anche l'amico prediletto e condurlo al tradimento. La smentita verrà solo trent'anni dopo, dalle righe di un vecchio album di scuola e dall'ultima lettera scritta ad Hans da Konradin, divenuto ufficiale della Wehrmacht e prossimo a essere giustiziato per aver preso parte alla congiura contro Hitler: una confessione che è anche l'appassionato tentativo di spiegare come un popolo intero possa precipitare nella barbarie. Ma per Uhlman quanto è avvenuto non può essere archiviato nel segno consolatorio del ricordo giovanile, e forse proprio per questo la chiave dell'intera Trilogia va considerato *Niente resurrezioni, per favore*: il confronto, nella Germania opulenta del dopoguerra, fra l'ebreo emigrato Simon Elsas e i suoi vecchi compagni di scuola non garantirà la riconciliazione, ma la reciproca incomprensione, la colpevole dimenticanza del passato.

€ 12,00
224 pp
EBOOK
€ 6,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



► Fred Uhlman

(Stoccarda, 1901 - Londra, 1985) abbandonò la Germania nel 1933 per sfuggire al nazismo. Visse in Francia, Spagna e Inghilterra, dove lavorò come avvocato, affermandosi al tempo stesso con la sua attività di pittore. Apprezzati pienamente solo dopo la sua scomparsa, i tre romanzi di *Trilogia del ritorno* sono stati al centro di uno dei più clamorosi casi letterari.

►►► Un libro per chi

- vuole leggere la storia di una grande amicizia travolta dalla crudeltà della Storia
- vuole scoprire che la Storia e le storie sono sempre legate



CONSIGLIATO PER biennio e triennio

Nazismo forza dell'amicizia
adolescenza conti con il passato
Germania anni Trenta tradimento Hitler

►►► SPUNTI DIDATTICI

L'edizione della trilogia permette di mettere a confronto *L'amico ritrovato* con *Un'anima non vile*: la storia dell'amicizia tra Konradin e Hans è raccontata dal punto di vista ora di uno ora dell'altro. Questo consente di riflettere in classe su quanto la focalizzazione cambi la percezione dell'opera e il coinvolgimento del lettore.

Nelle tre storie presenti nella raccolta non si assiste mai direttamente al dramma dei campi di concentramento, eppure i romanzi riescono a risultare estremamente drammatici. Come si ottiene questo effetto?

EDUCAZIONE CIVICA

In *Niente resurrezioni, per favore* si ritrovano dei compagni di scuola a decenni di distanza, dopo la Seconda guerra mondiale. Il tempo ha appianato le divergenze? Il testo offre parecchi spunti per riflettere sui pregiudizi razziali.

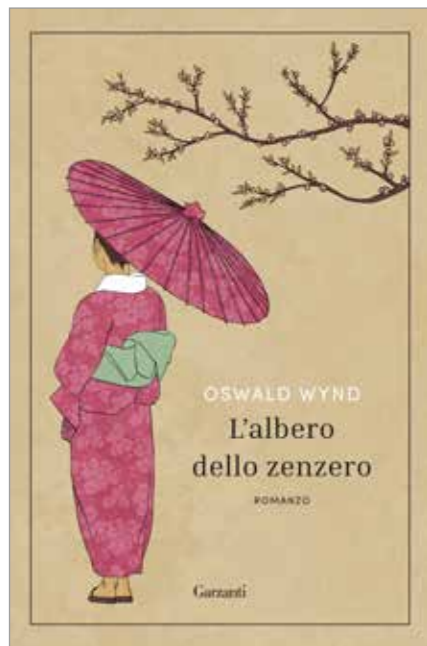


27 GENNAIO Giornata della Memoria

Oswald Wynd, *L'albero dello zenzero*

Una storia di rinunce, coraggio e lotta per i propri sogni

1903. Sbarcata in Cina dopo un lungo viaggio dalla Scozia, Mary incontra per la prima volta il suo promesso sposo e capisce subito che il loro non sarà un matrimonio felice. Mesi dopo, benché sia rimasta incinta, continua a sentirsi sempre più sola, mentre il marito è perso nei suoi affari. Fino al giorno in cui, durante una passeggiata, incontra Kurihama, un samurai discendente da una nobile famiglia giapponese. L'uomo è schivo e taciturno, ma riesce a trasmetterle il fascino del suo Paese, magico e misterioso. L'amore nasce senza preavviso: Mary sa che è sbagliato, ma sa anche che mai, prima d'ora, si è sentita così pienamente sé stessa. Quando la loro relazione viene scoperta, il marito la ripudia e le impedisce di vedere la figlia. La ferita che le lacera il cuore non si richiuderà mai più, ma Mary non è solo una madre, è anche una donna. Ha sogni, speranze, progetti. A questi deve aggrapparsi per non soccombere. A Tokyo, dove ha deciso di vivere con Kurihama e il loro bambino, spera di trovare l'affermazione personale e l'indipendenza tanto desiderate. Ma presto scopre che la difficoltà di raggiungerle, per una donna, è la stessa a qualsiasi latitudine. Così decide che farà di tutto per dimostrare ai suoi figli che un mondo migliore è possibile e che anche una donna può gestire un impero commerciale. Perché come l'albero dello zenzero può crescere anche sui terreni più sfavorevoli, così la forza di una donna può germogliare ovunque.



€ 18,00
368 pp
EBOOK
€ 9,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO

AUDIOLIBRO
€ 11,99



► Oswald Wynd

nasce a Tokyo nel 1913 da genitori scozzesi. Durante la seconda guerra mondiale trascorre un periodo di prigionia sull'isola di Hokkaido, poi, al termine del conflitto, torna in patria per intraprendere una fortunata carriera come scrittore. *L'albero dello zenzero* (1977) è il suo romanzo di maggior successo. Muore a Dundee, Scozia, nel 1998, all'età di ottantacinque anni. In tutto il mondo è in corso la riscoperta della sua opera.

►►►► Un libro per chi

- vuole riscoprire una voce letteraria del Novecento
- vuole conoscere il fascino delle tradizioni giapponesi attraverso la figura di una donna che lotta per i propri sogni



CONSIGLIATO PER triennio

donne imprenditrici samurai tradizioni millenarie
Giappone primi del Novecento
speranze sogni affermazione delle donne
lotta contro gli stereotipi Tokyo

►►► SPUNTI DIDATTICI

Il romanzo si presenta sotto forma di diario: tale scelta porta a scoprire gli eventi sempre e solo attraverso la focalizzazione interna sulla protagonista e io narrante, Mary. Se da un lato questo favorisce la speculazione sugli avvenimenti e sulle proprie emozioni, dall'altro riduce drasticamente la presenza dei dialoghi. Lo si tenga presente, nel momento in cui si voglia

proporre la lettura in classe.

Anche questo romanzo, insieme ad altri presenti in questo numero di *Leggere il mondo*, presenta la figura femminile nel suo contesto storico; qui però Mary viene strappata dalla sua realtà geografica, culturale e linguistica e cambia anche drasticamente il suo stile di vita. Si rifletta con i ragazzi sui temi della libertà

personale e su quanto possano costare le decisioni prese in contrasto con le convenzioni sociali.

Dal momento che Mary parte dalla Scozia con una sua educazione, quindi trascorre un periodo in Cina e un altro in Giappone, si possono mettere a confronto le usanze differenti presenti nei tre Paesi raccontate da Wynd.



Abi Daré *La ladra di parole*

Tipologia di istituto superiore	Liceo Linguistico / Istituto turistico
Destinatari del progetto	Classe terza
Durata complessiva (in ore)	Almeno 4
Breve descrizione dell'Unità di Apprendimento (UdA)	<p>LABORATORIO DI RISCrittURA E DI TRADUZIONE</p> <p>Fase 1 – Prima della lettura del libro, l'insegnante di Inglese spiega che cos'è la varietà del "broken English" e porta alcuni esempi lessicali e grammaticali.</p> <p>Fase 2 – Lettura dell'opera a casa.</p> <p>Fase 3 – Dopo aver letto il romanzo, l'insegnante di Lettere e l'insegnante di Inglese organizzano una lezione in compresenza in cui discutere di come la traduttrice italiana Elisa Banfi si sia misurata con il problema del "broken English", a partire dalla nota che precede l'opera.</p> <p>Fase 4 – La classe viene divisa in coppie (o eventualmente in gruppi da tre, qualora ci fossero molti studenti fragili che hanno bisogno di un supporto in più). A ogni gruppo vengono affidate alcune pagine del libro, con la consegna di provare a trasformare il registro lessicale e le scelte grammaticali della narratrice: come scriverebbe Adunni, se avesse un livello d'istruzione pari al vostro?</p> <p>Fase 5 – Dopo la correzione congiunta delle prove vengono lette le due riscritture più attente a restituire un registro lessicale e le scelte grammaticali più in linea con la consegna.</p>
Discipline coinvolte	Inglese - Italiano
Competenze messe in gioco	<p>Competenze fondamentali</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazione nella madrelingua 2. Comunicazione in una lingua straniera (inglese) 3. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare 4. Competenze sociali e civiche 5. Consapevolezza ed espressione culturali <p>Competenze di cittadinanza</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Imparare a imparare 2. Progettare 3. Comunicare 4. Collaborare e partecipare 5. Acquisire e interpretare l'informazione
Tipologia di verifica	<p>La valutazione terrà conto</p> <ul style="list-style-type: none"> • dell'organizzazione e delle competenze messe in atto durante le varie fasi del lavoro di gruppo (attraverso una rubrica di valutazione) • dell'efficacia e della correttezza della riscrittura della porzione di testo affidata a ogni gruppo
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • libro di Abi Daré in formato cartaceo o digitale • dizionario in lingua inglese e in lingua italiana
Metodologie	Lavoro collaborativo Riscrittura
Consiglierei questo libro perché...	Il romanzo è molto coinvolgente nel raccontare la vicenda di una ragazzina nigeriana ai nostri giorni, alla ricerca della propria identità, andando oltre il suo ruolo di giovane sposa. Adunni vuole istruirsi a qualunque costo e diventare poi una maestra per aiutare altre giovanissime a emanciparsi dall'obbligo di sposarsi durante la prima adolescenza e diventare madri al più presto. Questo suo obiettivo sfida le usanze del villaggio, nonché la volontà di suo padre e di suo marito.



Ilaria Tuti *Come vento cucito alla terra*

Tipologia di istituto superiore	Liceo Scientifico / Liceo delle Scienze applicate
Destinatari del progetto	Classe del biennio
Durata complessiva (in ore)	Almeno 5 (oltre alla lettura dell'opera assegnata)
Breve descrizione dell'Unità di Apprendimento (UdA)	<p>LA MEDICINA AI TEMPI DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE</p> <p>All'interno del romanzo, in più situazioni l'autrice si trova a sottolineare la povertà di mezzi a disposizione delle donne chirurgo protagoniste dell'opera. In parte questo era dovuto alla scarsità di farmaci e strumentazione a disposizione in tempo di guerra, ma non solo.</p> <p>Fase 1 – La classe venga divisa in gruppi da tre o da quattro persone, a seconda della numerosità della classe. I ragazzi sono stati avvertiti prima della lettura dell'opera di sottolineare nel testo tutti gli aspetti che si potrebbero approfondire in un secondo momento.</p> <p>Fase 2 – A ogni gruppo si dia il compito di approfondire un aspetto sottolineato nel testo. Ad esempio, quali anestetici erano presenti ai tempi della Prima guerra mondiale? Come si procedeva per un'amputazione? A un gruppo si affidi il compito di scoprire alcuni "numeri" relativi alla medicina ai tempi di guerra (percentuali di sopravvivenza, numeri relativi agli ospedali disponibili...).</p> <p>Fase 3 – Facendo riferimento al web e alle principali enciclopedie a disposizione nelle biblioteche di quartiere o nella scuola stessa, si approfondiscano i diversi punti.</p> <p>Fase 4 – I risultati delle proprie ricerche, controllati dagli insegnanti, vengano inseriti in slide di supporto. Si presti attenzione, oltre che ai contenuti, all'elemento grafico, cercando foto d'impatto.</p> <p>Fase 5 – Si espongano i risultati in classe. Ogni gruppo contribuirà così ad approfondire le conoscenze di ognuno sulla medicina ai tempi della Prima guerra mondiale.</p>
Discipline coinvolte	Scienze – Geostoria
Competenze messe in gioco	<p>Competenze fondamentali</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazione nella madrelingua 2. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare 3. Competenze digitali <p>Competenze di cittadinanza</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Progettare 2. Comunicare 3. Collaborare e partecipare 4. Acquisire e interpretare l'informazione
Tipologia di verifica	<p>La valutazione terrà conto</p> <ul style="list-style-type: none"> • delle competenze disciplinari e trasversali messe in atto durante le varie fasi del lavoro di gruppo (attraverso una rubrica di valutazione) • dell'apporto di ogni singolo studente nella fase di esposizione del lavoro in classe
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • copia del libro assegnato al gruppo in formato digitale o cartaceo • enciclopedia e libri di storia della medicina • app / software per creare slide • LIM o proiettore
Metodologie	Lavoro collaborativo Realizzazione di slide
Consiglierei questo libro perché...	Ilaria Tuti riesce a fondere la piacevolezza di una narrazione serrata, con personaggi credibili, a una base documentaria attenta riguardante la medicina e la storia della Prima guerra mondiale. Vengono proposti episodi meno noti di eroismo quotidiano e di umanità durante questo terribile conflitto.

INCONTRO CON

▶▶▶▶▶ l'amore e le sue declinazioni



Quante forme d'amore vi vengono in mente? In questa sezione vi proponiamo letture che raccontano **alcune declinazioni dell'amore, uno dei temi su cui più si interrogano i giovani lettori.**

Ci chiederemo se l'amore può davvero salvare qualcuno e a che prezzo, con ***Il rumore dei tuoi passi* di Valentina D'Urbano**: il sentimento che lega i protagonisti colpisce perché travalica la razionalità e si fa spesso fratellanza, in nome di esperienze condivise in un quartiere difficile.

Un profondo senso di appartenenza unisce anche Gioia e Lo, un ragazzo fuori dal coro. Accade in ***Eppure cadiamo felici, in cui Enrico Galiano*** ci presenta non solo una storia d'amore fresca tra due ragazzi considerati "strani" dai compagni, e per questo emarginati, ma dedica anche ampio spazio all'amore per la scoperta di parole in varie lingue, portatrici e generatrici di senso.

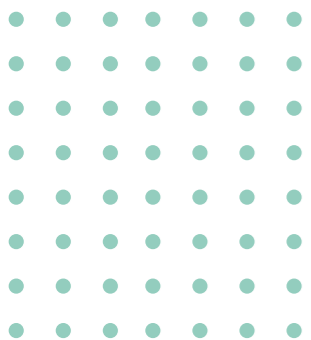
Le affinità elettive possono riguardare anche l'amicizia: ne scrive **Catherine Dunne in *La grande amica***, un romanzo breve e fulminante nel raccontare l'estate in cui la sedicenne Miriam è alle prese con il suo primo lavoro, con un'amica che ai suoi occhi è un modello irraggiungibile di perfezione, con il primo amore e con le prime delusioni con cui fare i conti.

È invece il linguaggio della musica a rendere Natalie così speciale agli occhi dell'io narrante in ***Agata e pietra nera* di Ursula K. Le Guin**: quella ragazza poco compresa dagli altri ha un fascino magne-

tico per Owen, introverso e solo, combattuto tra i propri desideri e le aspettative dei genitori. Crescere per lui vorrà dire misurarsi con l'amore, ma anche con la maturità che questo sentimento richiede. A tal proposito, cosa accadrebbe se un adolescente diventasse padre? Se lo domanda l'io narrante di ***Tutto per una ragazza, in cui Nick Hornby*** tratta sotto forma di commedia vivace un tema delizioso: oltre al primo amore, l'autore si sofferma sulle responsabilità personali in un rapporto di coppia.

Se in Hornby l'amore per il proprio figlio è tutto da costruire, per **Jostein Gaarder** è già assodato: è infatti un padre gravemente malato a lasciare in eredità al figlio una lunga lettera, in cui gli racconta l'amore per la vita, per l'astronomia e soprattutto lo straordinario primo incontro con ***la ragazza delle arance***, ovvero la sua futura moglie, madre del protagonista.

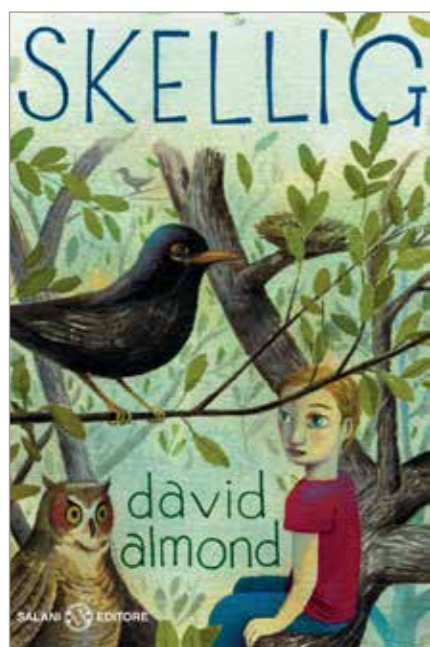
Restiamo nell'ambito dell'amore familiare con ***Skellig* di David Almond**, una storia molto dolce, tra fiaba e racconto fantastico, in cui la preoccupazione del giovanissimo protagonista per la sorellina in ospedale lo porta ad accudire una strana creatura, con l'aiuto di un'amichetta. Ma Skellig esiste o no? È buono o pericoloso? Terminiamo la proposta di questa sezione raccontando l'amore idealizzato, fonte d'ispirazione per una delle più grandi opere della nostra storia della letteratura: in ***Come donna innamorata* Marco Santagata** rievoca da un punto di vista originale l'amore tra Dante e Beatrice.



David Almond, *Skellig*

Una favola magica per non perdere mai la speranza

CATEGORIA narrativa



Nel garage della nuova casa, Michael scopre qualcosa di magico: una creatura, un po' uomo un po' uccello, che sembra avere bisogno di aiuto. Si chiama Skellig e adora il cibo cinese e la birra scura. Non sapremo mai di preciso cos'è; c'è del mistero in questa storia, ma va bene così. L'importante per Michael, e per la sua sorellina sospesa tra la vita e la morte in ospedale, è che Skellig ci sia. Come scrive Nick Hornby, *Skellig* è una storia «meravigliosamente semplice ma anche terribilmente complicata (...) è un libro per ragazzi perché è accessibile e perché i protagonisti sono bambini, ma credetemi, è anche un libro per voi, perché è un libro per tutti, e l'autore lo sa».

€ 9,40
160 pp
EBOOK
€ 5,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO

AUDIOLIBRO
€ 5,99



► David Almond

è nato a Newcastle nel 1951 e vive nel Northumberland con la sua famiglia. Nel 2010 ha vinto l'Hans Christian Andersen Award, il premio Nobel della letteratura per ragazzi e nel 2022 il prestigioso Premio Nonino. Con *Skellig* ha vinto il Whitbread Children's Award e la Carnegie Medal. Per Salani ha pubblicato *Argilla*, *La storia di Mina*, *Il bambino che si arrampicò fino alla luna*, *Il grande gioco*, *La vera storia del mostro Billy Dean*, *Mio papà sa volare!*, *La canzone di Orfeo* e *Il ragazzo che nuotava con i piranha*.

►►►► Un libro per chi

- cerca una storia di speranza e di amicizia
- crede che ci sia sempre qualcuno che ti aiuta, anche nelle situazioni più difficili



CONSIGLIATO PER biennio

amicizia angelo malattia infanzia
crescita famiglia guarigione ragazzi
speranza romanzo di formazione

►►► SPUNTI DIDATTICI

La storia è molto lineare e quindi apprezzabile anche da parte di lettori inesperti, perché è semplice sia nella costruzione narrativa sia nella scelta lessicale e i dialoghi ritmano la vicenda.

L'amore fraterno è centrale: il protagonista è angosciato per la salute della sua sorellina, nata prematura, che entra ed esce dall'ospedale. Benché i genitori cerchino di tener viva la speranza, la loro preoccupazione è evidente. Ecco perché

nella nuova casa dove si sono trasferiti il protagonista trova il modo per accudire qualcuno, una strana creatura...

Siamo davanti a quello che Cvetan Todorov chiamerebbe un "fantastico meraviglioso": nella storia il personaggio di Skellig è qualcosa che viene scoperto per caso e viene via via descritto, ma mai definito davvero. Manca totalmente una spiegazione razionale, ma già prima della fine del romanzo si accetta la sua presenza e

lo si accudisce. Anzi, si pensa che possa avere un'influenza positiva sugli eventi, come una sorta di angelo.

Non mancano elementi fiabeschi, che permettono di proporre il romanzo nella prima parte del primo anno, quando si trattano i generi letterari: ecco perché la presenza di Skellig potrebbe anche essere interpretata come una proiezione del bisogno di accudimento e di assicurazione che avverte il protagonista.

 **25 GENNAIO** Giornata mondiale dell'amicizia
10 APRILE Festa dei fratelli

Catherine Dunne, *La grande amica*

Un racconto sull'amicizia e il cambiamento, l'abbandono e il ricordo

CATEGORIA narrativa



Quando Miriam parte per la sua prima esperienza via da casa, un lavoro estivo in un albergo sul mare, crede di allontanarsi solo di pochi chilometri. Ma Marie-Thérèse, con cui condividerà una stanza, il lavoro e le sue prime avventure "da adulta", la condurrà molto più lontano dalla sua vecchia vita, e da se stessa. Di qualche anno più grande, bella, disinvolta, diventa la sua guida, la sua alleata, in poche parole la sua prima, vera migliore amica. Da un'inattesa serata al pub a un'indimenticabile vacanza in Cinquecento, Miriam spiega finalmente le ali. Ma volare significa anche poter cadere... Con uno sguardo delicato e profondo, Catherine Dunne trasfigura la storia di due ragazze in un ritratto dell'adolescenza e dei sentimenti struggenti e cangianti che la nutrono.

€ 10,00
112 pp
EBOOK
€ 7,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



► Catherine Dunne

è nata nel 1954 a Dublino, dove vive. Ha esordito nel 1997 con *La metà di niente*, che è subito diventato un best seller internazionale. Guanda ha pubblicato anche tutti gli altri suoi romanzi: *La moglie che dorme*, *Il viaggio verso casa*, *Una vita diversa*, *L'amore o quasi*, *Se stasera siamo qui*, *Donna alla finestra*, *Tutto per amore*, *Quel che ora sappiamo*, *La grande amica*, *Un terribile amore*, *Come cade la luce*, *Una buona madre* oltre a *Un mondo ignorato*, sull'emigrazione irlandese negli anni Cinquanta.

►►►► Un libro per chi

- vuole esplorare luci e ombre dei rapporti di amicizia e della difficoltà di crescere



CONSIGLIATO PER biennio

amicizia viaggio prime esperienze
vacanza tradimento indipendenza
delusione adolescenza crescere

►►► SPUNTI DIDATTICI

Il romanzo, molto breve ed estremamente efficace nella sua struttura narrativa, è basato su un flashback che viene rivissuto da un io narrante, Miriam, che, ormai in età matura, si rivolge direttamente a un "tu". Questo "tu" è Marie-Thérèse, che durante l'estate del 1973 di-

venta la sua "grande amica". **La narrazione è costruita come una grande parabola**, che ha al centro un momento di Spannung ben chiaro e che poi, quando si pensa di passare allo scioglimento e all'epilogo, ha un colpo di scena decisamente

inimmaginabile sul piano del presente.

SCRITTURA CREATIVA

Scrivi una lettera alla tua migliore amica, rivelando, oltre ai momenti di gioia, anche qualcosa che ha messo in crisi almeno temporaneamente il vostro rapporto.



25 GENNAIO Giornata mondiale dell'amicizia

Valentina D'Urbano, *Il rumore dei tuoi passi*

Nel vuoto delle esistenze difficili l'amore e l'amicizia possono accendere la luce della speranza

CATEGORIA narrativa



In un luogo fatto di polvere, dove ogni cosa ha un soprannome, dove il quartiere in cui sono nati e cresciuti è chiamato «la Fortezza», Beatrice e Alfredo sono per tutti «i gemelli». I due però non hanno in comune il sangue, ma qualcosa di più profondo. A legarli è un'amicizia ruvida come l'intonaco sbrecciato dei palazzi in cui abitano, nata quando erano bambini e sopravvissuta a tutto ciò che di oscuro la vita può regalare. Un'amicizia che cresce fino a diventare un amore selvaggio, graffiante come vetro spezzato, delicato e luminoso come un girasole. Un amore nato nonostante tutto e tutti, nonostante loro stessi per primi. Ma alle soglie dei vent'anni, la voce di Beatrice è stanca e strozzata. E il cuore fragile di Alfredo ha perso i suoi colori. Perché tutto sta per cambiare.

€ 13,00
320 pp
EBOOK
€ 8,00
AUDIOLIBRO
€ 9,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



► Valentina D'Urbano

È nata nel 1985 a Roma, dove vive e lavora come illustratrice per l'infanzia. *Il rumore dei tuoi passi*, suo libro d'esordio uscito nel 2012 presso Longanesi, è stato un vero e proprio caso editoriale. In seguito sono apparsi *Acquanera*, *Quella vita che ci manca*, *Alfredo* e *Non aspettare la notte*. I suoi romanzi hanno vinto numerosi premi letterari, tra i quali il Premio Stresa, il Premio Rapallo Carige e il Premio Città di Penne opera prima.

►►►► Un libro per chi

- cerca una storia che colpisca al cuore, raccontando la complessità e le contraddizioni del mondo e celebrando la fragilità e l'invincibilità di certi legami



CONSIGLIATO PER biennio

amicizia periferia anni Ottanta
romanzo di formazione **adolescenza**
degrado **tossicodipendenza** Roma

►►►► DAL LIBRO

«Io lo so che Alfredo non era buono, che non lo amava nessuno. Perché se hai qualcuno che ti ama, non corri il rischio di morire da solo come un cane. Se hai qualcuno che ti ama, forse ti salvi.»

►►►► Scheda esperienza didattica a fine sezione

Jostein Gaarder, *La ragazza delle arance*

Una storia tra passato e presente per riflettere sul valore e la bellezza della vita

CATEGORIA narrativa



Georg Røed ha quindici anni e conduce una vita tranquilla. Un giorno trova una lettera che suo padre Jan gli aveva scritto prima di morire – quando Georg era ancora molto piccolo – e che aveva poi nascosto nella fodera del passeggino, affinché il figlio la potesse trovare una volta cresciuto. In questa lettera il padre racconta la storia della “Ragazza delle arance”, da lui incontrata per caso su un tram di Oslo. Una storia misteriosa, fatta di molti sguardi e pochissime parole, alla quale Georg si appassiona immediatamente e che sembra riguardarlo sempre più da vicino. Un film quasi muto che Jostein Gaarder, a poco a poco, fa parlare con una musica lieve, quasi una fantasia tra memoria e presente in cui le voci del padre e del figlio finiscono con l'intrecciarsi a creare un'unica riflessione sul valore dell'esistenza umana e sulla sua bellezza.

€ 10,00
208 pp
EBOOK
€ 6,99
AUDIOLIBRO
€ 6,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



► Jostein Gaarder

dopo aver studiato filosofia, teologia e letteratura, ha insegnato filosofia per dieci anni. Con *Il mondo di Sofia* ha ottenuto uno strepitoso successo mondiale. Scrittore molto amato dal pubblico italiano, ha confermato il suo successo con i romanzi successivi, pubblicati in Italia da Longanesi, tra i quali ricordiamo *L'enigma del solitario*, *Il viaggio di Elisabet*, *Vita brevis*, *In uno specchio, in un enigma*, *Maya*, *Il venditore di storie*, *Scacco matto*, *Il castello dei Pirenei*, *Il mondo di Anna* e *Semplicemente perfetto*. Presso Salani sono apparsi *C'è nessuno?*, *Cosa c'è dietro le stelle?*, *Lilli de Libris* e *la biblioteca magica*, scritto con Klaus Hagerup, e *Il castello delle rane*.

►►►► Un libro per chi

- cerca una storia che racconti il mistero dell'amore
- vuole leggere una riflessione sul senso della vita



CONSIGLIATO PER biennio

memoria senso della vita Norvegia
Scandinavia colpo di fulmine inno alla vita
bellezza dell'esistenza famiglia paternità
rapporto padre-figlio

►►► SPUNTI DIDATTICI

L'opera si svolge su due piani temporali: il presente, in cui il quindicenne Georg è ormai rimasto orfano e scopre la lettera lasciatagli dal padre, Jan; e il passato, raccontato attraverso la lettera di Jan. Con la lettura del libro si può esemplificare la struttura di una lettera e osservare gli elementi impiegati da

Jan per tenere desta l'attenzione del figlio (nonché del lettore).

Lo stile è molto semplice e rintoccano in più punti insegnamenti che il padre ha lasciato al figlio, nonché passioni che li accomunano, *in primis* l'astronomia e la scienza.

SCRITTURA CREATIVA

Come Jan scrive a suo figlio una lettera che contiene un momento particolarmente felice per lui, si proponga agli studenti scrivere una lettera ai figli del futuro, raccontando un episodio molto felice vissuto, che sia un incontro, un successo o un primo innamoramento.



Enrico Galiano, *Eppure cadiamo felici*

Quanti significati racchiude il verbo amare?

CATEGORIA narrativa



€ 12,00
396 pp
EBOOK
€ 8,99
AUDIOLIBRO
€ 9,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



Il suo nome esprime allegria, invece agli occhi degli altri Gioia non potrebbe essere più diversa. A diciassette anni, a scuola si sente come un'estranea per i suoi compagni. Perché lei non è come loro. Non le interessano le mode, l'appartenere a un gruppo, le feste. Ma ha una passione speciale che la rende felice: collezionare parole in traducibili di tutte le lingue del mondo, come cwtch, che in gallese indica non un semplice abbraccio, ma un abbraccio affettuoso che diventa un luogo sicuro. Gioia non ne hai mai parlato con nessuno. Nessuno potrebbe capire. Fino a quando una notte, in fuga dall'ennesima lite dei genitori, incontra un ragazzo che dice di chiamarsi Lo. Nascosto dal cappuccio della felpa, gioca da solo a freccette in un bar chiuso. A mano a mano che i due chiacchierano, Gioia, per la prima volta, sente che qualcuno è in grado di comprendere il suo mondo. Per la prima volta non è sola. E quando i loro incontri diventano più attesi e intensi, l'amore scoppia senza preavviso. Senza che Gioia abbia il tempo di dare un nome a quella strana sensazione che prova. Ma la felicità a volte può durare un solo attimo. Lo scompare, e Gioia non sa dove cercarlo. Perché Lo nasconde un segreto. Un segreto che solamente lei può scoprire, attraverso gli indizi che lui ha lasciato...



► Enrico Galiano

insegnante in una scuola di periferia, ha creato la webserie *Cose da prof*, che ha superato i venti milioni di visualizzazioni su Facebook. Ha dato il via al movimento dei #poeteppisti, flashmob di studenti che imbrattano le città di poesie. Nel 2020 *il Sole 24 Ore* lo ha inserito nella lista dei dieci insegnanti più influenti sul web. Ha esordito con *Eppure cadiamo felici*, tradotto in tutta Europa, vincitore del Premio internazionale Città di Como e del Premio cultura mediterranea. Garzanti ha pubblicato anche: *Tutta la vita che vuoi*, *Più forte di ogni addio*, *Dormi stanotte sul mio cuore*, *Felici contro il mondo*, *Geografia di un dolore perfetto* e i saggi *L'arte di sbagliare alla grande* e *Scuola di felicità per eterni ripetenti*.

►►►► Un libro per chi

- non si sente a suo agio nel mondo
- vuole scoprire i mille significati reconditi delle parole

CONSIGLIATO PER biennio

amicizia incomprendione
forza delle parole mondo dei ragazzi
mondo degli adulti amore felicità
soli contro il mondo

►►► SPUNTI DIDATTICI

In questo romanzo, la protagonista, Gioia Spada, si lega a un ragazzo che, come lei, è considerato "strano" dai loro coetanei. Ma cosa significa essere "strani"? E cosa comporta vivere tutti i giorni ore in classe con persone con cui ci si sente a disagio? Queste possono essere due domande da porre agli studenti, in fase di brainstorming, prima ancora di iniziare la lettura del testo.

La passione per la fotografia aiuta Gioia a emergere, ma anche solo a guardare il mondo da un altro punto di vista, meno scontato, forse, e di certo più personale.

Si crei un momento speciale per scattare foto in classe o nell'istituto, con l'obiettivo di raccogliere scatti meno descrittivi e più connotativi, che verranno messi poi a confronto in un momento dedicato.

«Sapere che ci sono parole che in altre lingue non esistono l'ha sempre trovata una cosa affascinante, quasi magica. A lezione, su un libro, su internet, quando ne incontra una lei è felicissima, se la scrive in fretta e furia e poi se la impara fino a usarla normalmente». Nel romanzo, le parole hanno un ruolo primario per la protagonista: si può proporre agli studenti

di "adottare" ognuno una parola in traducibile in una lingua a propria scelta e di spiegare poi al resto della classe cosa renda quel termine speciale, per poi creare una sorta di glossario di classe, da arricchire periodicamente.

Uno dei temi fondamentali dell'opera riguarda il fallimento, sempre più difficile da accettare da parte delle nuove generazioni. Si consiglia di valorizzare in modo particolare quello che succede a Gioia. Si ricorda che la storia di Gioia prosegue nel romanzo *Felici contro il mondo* (Garzanti, 2021).

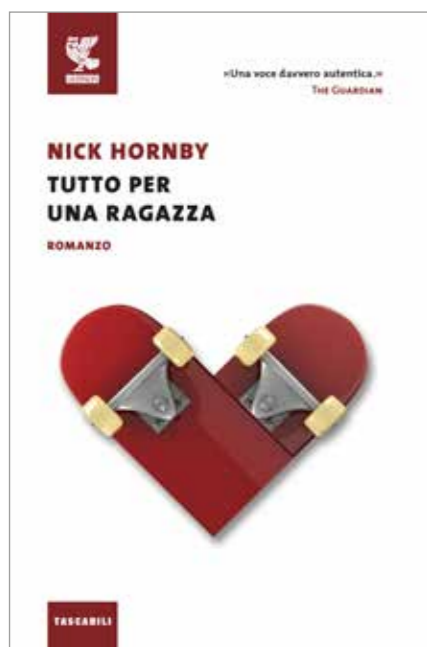


26 SETTEMBRE Giornata europea delle lingue

Nick Hornby, *Tutto per una ragazza*

Un viaggio senza freni, spassoso e commovente tra le curve dell'adolescenza

Sam ha quasi sedici anni e vive a North London con una mamma giovane e single, che a volte si trova "fidanzati strazio", ma è comprensiva, e non ostacola la passione del figlio per lo skateboard. Finalmente per lui le cose sembrano girare bene, con i genitori, a scuola e con le ragazze. Da un po' sta uscendo con Alicia, che ha conosciuto a una festa, ed è una di quelle di cui ci si innamora esattamente dopo due secondi. Forse è arrivato il momento fatidico di fare sesso, ma lui sa che «fare sesso a quindici anni è una cosa grossa, se tua mamma ne ha trentuno»: riuscirà a evitare di commettere un'imprudenza e passare il resto della vita a cercare di rimediare?



€ 12,00
274 pp
EBOOK
€ 8,99
AUDIOLIBRO
€ 11,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



► Nick Hornby

è nato nel 1957 e vive a Londra. Guanda ha in catalogo i romanzi: *Alta fedeltà*, *Un ragazzo*, *Febbre a 90°*, *31 canzoni*, *Non buttiamoci giù*, *Una vita da lettore*, *Tutto per una ragazza*, *Shakespeare scriveva per soldi*, *Tutta un'altra musica*, *È nata una star?*, *Sono tutte storie*, *Tutti mi danno del bastardo*, *Funny Girl*, *Proprio come te* e il saggio *Dickens e Prince. Uno speciale tipo di genio*. Sempre da Guanda sono usciti tre volumi da lui curati: i racconti di *Le parole per dirlo*, la raccolta di scritti sulla musica *Rock, pop, jazz & altro* e la raccolta di scritti sul calcio *Il mio anno preferito*, oltre allo script cinematografico *An Education*. Nick Hornby collabora anche a varie testate, fra cui *Internazionale*.

►►►► Un libro per chi

- vive (o sogna), con paura e trepidazione, il primo amore
- si interroga su che genitore potrebbe diventare



CONSIGLIATO PER biennio

adolescenza responsabilità
paternità famiglia maternità
rapporti sessuali amore

►►► SPUNTI DIDATTICI

Il romanzo è costruito come un grande flashback:

il protagonista, ora diciottenne, rievoca quanto gli è accaduto a sedici anni. Al piano principale della narrazione, in cui viene seguita in modo lineare la vicenda, si intercala un piano del... futuro! Al protagonista si offre la possibilità di risvegliarsi, osservare e agire

nella sua vita un anno dopo.

Il narratore è omodiegetico e decisamente intrusivo: chiama spesso in causa il lettore e cattura la sua attenzione. Questo rende la lettura molto coinvolgente.

Scelta stilistica: i dialoghi sono un punto forte di tutti i

romanzi di Nick Hornby.

SCRITTURA CREATIVA

Immagina di svegliarti una mattina e di scoprire che non è più il 2023, ma è passato un anno esatto. Che cosa è completamente cambiato? Cosa, invece, è rimasto uguale?



13 APRILE Giornata mondiale del bacio
1 GIUGNO Giornata mondiale dei genitori

Ursula K. Le Guin, *Agata e pietra nera*

Il sottile confine tra l'amicizia e l'amore in una storia delicata e coinvolgente

CATEGORIA narrativa



Può esistere una vera amicizia fra un ragazzo e una ragazza alle soglie dell'età adulta? Se esiste, è un dono raro, semplice e puro come la luce del sole che si rifrange attraverso una pietra d'agata raccolta sulla spiaggia in un giorno d'esaltante felicità. Ma è un dono che – come capita a Owen, il giovane futuro scienziato, e a Natalie, decisa a trovare un suo personale e ardito linguaggio nella musica – può anche chiedere di rischiare il proprio destino, e perfino la vita, prima di mutarsi in una più alta e compiuta espressione del rapporto d'amore. Il passaggio, delicato e sconvolgente, da un'esaltante amicizia fra Owen e Natalie, due giovani egualmente e diversamente soli, a un amore intensamente autentico e ricco di promesse e di significato, è narrato in forma di diario, con sorprendente capacità d'immedesimazione nelle profonde crisi dell'adolescenza.

€ 9,90
96 pp



► Ursula K. Le Guin

(1929-2018) è considerata una delle autrici di fantasy e fantascienza di maggior prestigio e successo internazionale. Nel 2014, alla cerimonia dei National Book Awards, il più importante premio letterario statunitense, ha ricevuto per la sua carriera la prestigiosa Medal for Distinguished Contribution to American Letters. Tra le sue opere: i romanzi della *Saga di Earthsea*, *Il mondo di Rocannon*, *I reietti dell'altro pianeta* (Premio Hugo e Premio Nebula), *La mano sinistra delle tenebre* (Premio Hugo e Premio Nebula), e le raccolte di racconti *I dodici punti cardinali* e *Il diario della rosa*. I suoi romanzi sono stati tradotti in più di trenta lingue e hanno venduto milioni di copie in tutto il mondo.

►►►► Un libro per chi

- cerca il proprio posto nel mondo
- crede nell'amicizia tra persone di età diverse



CONSIGLIATO PER biennio

adolescenza crisi amicizia
conoscenza crescita
senso della vita e dell'amore

►►► SPUNTI DIDATTICI

Il romanzo, in cui Owen ripercorre come io narrante i sei mesi precedenti, linguisticamente non presenta asperità (è presente qualche termine di un gergo giovanile un po' desueto, ma dal contesto si evince sempre il significato). Il dettato si arricchisce di sequenze riflessive efficaci che fanno comprendere bene

i sentimenti e i pensieri dell'io narrante. Visto che è come se il narratore accompagnasse per mano il lettore, l'opera è facilmente apprezzabile anche da lettori inesperti.

Accanto al primo innamoramento e alle prime dinamiche di coppia da apprendere – un tema molto stimolante

e certamente vissuto da molti adolescenti – c'è la difficoltà nel trovare un equilibrio tra i propri desideri e le aspettative dei genitori. Per Owen la paura di deludere i suoi è spesso un elemento che lo blocca e lo porta a prendere decisioni sofferte, rinunciando a ciò che vuole davvero. Almeno finché non si preannuncia una svolta...



25 GENNAIO Giornata mondiale dell'amicizia
13 APRILE Giornata mondiale del bacio

Marco Santagata, *Come donna innamorata*

Il giovane Dante raccontato in tutta la sua umanità, ardentemente contemporaneo

CATEGORIA narrativa



Come si può continuare a scrivere quando la morte ti ha sottratto la tua Musa? È questo l'interrogativo che, l'8 giugno 1290, tormenta Dante Alighieri, giovane poeta ancora alla ricerca di una sua voce, davanti alle spoglie di Beatrice Portinari. Da quel momento tutto cambierà: la sua vita come la sua poesia. Percorrendo le strade di Firenze, Dante rievoca le vicissitudini di un amore segnato dal destino; ma la sorte gli riserva altri strali. Mentre le trame della politica fiorentina minacciano dapprima i suoi affetti – dal rapporto con la moglie Gemma all'amicizia con Guido Cavalcanti – e poi la sua stessa vita, Dante fa i conti con le tentazioni del potere e la ferita del tradimento, con le aspirazioni alla gloria letteraria e il timore di non riuscire a comporre il suo capolavoro...

€ 12,00
192 pp
EBOOK
€ 8,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



► Marco Santagata

(Zocca, 1947 - Pisa, 2020) è stato uno scrittore, critico letterario e docente universitario, vincitore nel 2003 del Premio Campiello con *Il maestro dei santi pallidi* e nel 2006 del Premio Stresa di Narrativa con *L'amore in sé* (entrambi pubblicati da Guanda). Tra i suoi numerosi romanzi e saggi ricordiamo *Papà non era comunista*, *Voglio una vita come la mia* e *Il copista. Un venerdì di Francesco Petrarca*. Santagata è stato anche il curatore delle opere di Dante nei Meridiani Mondadori e l'autore della biografia *Dante, Il romanzo della sua vita* (Premio Comisso 2013).

►►►► Un libro per chi

- vuole leggere la vita di Dante da un punto di vista diverso da quello strettamente scolastico
- vuole immergersi in un Medioevo raccontato "in presa diretta"



CONSIGLIATO PER triennio

Medioevo Guido Cavalcanti giovane poeta
Firenze Divina Commedia
dolce stil novo esilio Vita Nova
Gemma Donati Beatrice Portinari Dante

►►► SPUNTI DIDATTICI

Il romanzo si inserisce molto bene nel momento in cui in Storia della letteratura si leggono brani dalla *Vita nuova*: Santagata indaga attraverso molte sequenze riflessive i dubbi stilistici, linguistici e contenutistici di Dante alle prese con la scrit-

tura del libro in onore di Beatrice. **Dal momento che in classe vengono letti molti testi tratti dall'opera**, è possibile confrontare come il personaggio di Beatrice viene descritto da Santagata e come appare nelle po-

esie più ancora che nelle prose dantesche.

Nel romanzo emerge l'amicizia molto forte che unisce Dante a Guido Cavalcanti; inoltre compare anche rapidamente la figura di Lapo.



25 MARZO Dantedì



Valentina D'Urbano *Il rumore dei tuoi passi*

SCHEMA ESPERIENZA

Tipologia di istituto superiore	Qualsiasi istituto superiore di secondo grado
Destinatari del progetto	Classe del biennio (da valutare se in prima gli studenti hanno già la maturità giusta per affrontare le tematiche piuttosto delicate presenti nel testo)
Durata complessiva (in ore)	4 ore (1 ora di discussione sul libro, 1 ora di quiz, 2 ore per l'elaborato finale)
Breve descrizione dell'Unità di Apprendimento (UdA)	<p>Il romanzo di Valentina D'Urbano viene solitamente accolto già nelle classi del biennio con grande entusiasmo e coinvolgimento. Per questo lo si suggerisce anche per gruppi di studenti che non leggono molto.</p> <p>Si consiglia di accompagnare alla lettura del testo un'ora di dibattito sui temi-chiave della vicenda, a cui far seguire un quiz sul libro in una giornata differente. Tempo previsto per il quiz: un'ora circa.</p> <p>Nella pagina accanto un possibile questionario per velocizzare la preparazione del quiz.</p> <p>Si sconsiglia, in questo caso, di proporre il quiz su una piattaforma digitale perché questa fase è utile per ripassare i contenuti del libro e testare le capacità interpretative degli studenti, lasciando che eventualmente ci siano rettifiche e precisazioni da parte dei compagni di classe, in un'ottica collaborativa.</p> <p>L'insegnante pone le domande e lascia che a rispondere sia chi si prenota per primo con un'alzata di mano. Se la risposta è corretta, viene attribuito un punto allo studente; in caso di risposta errata, è possibile porre nuovamente la domanda alla classe. Alla fine della prova, si conteggia chi ha ottenuto più punti.</p> <p>Nel caso specifico, visto il grande entusiasmo in una classe prima solitamente piuttosto apatica durante gli esercizi di lettura e comprensione, si è pensato di regalare alla studentessa vincitrice una copia di <i>Alfredo</i>, il romanzo che racconta la vicenda del <i>Rumore dei tuoi passi</i> dal punto di vista del protagonista maschile. Il libro è stato poi prestato dalla vincitrice agli altri compagni, molto curiosi di leggere questo romanzo "parallelo".</p> <p>Sono poi state previste due ore di tema in classe sull'influenza che l'ambiente ha sui giovani, a partire dalla storia narrata ne <i>Il rumore dei tuoi passi</i>.</p>
Discipline coinvolte	Italiano
Competenze messe in gioco	<p>Competenze fondamentali</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazione nella madrelingua 2. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare 3. Competenze sociali e civiche (per via del rispetto dei ruoli e dei turni di parola) 4. Consapevolezza ed espressione culturali <p>Competenze di cittadinanza</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicare 2. Collaborare e partecipare 3. Individuare collegamenti e relazioni 4. Acquisire e interpretare l'informazione
Tipologia di verifica	Non è stata prevista una valutazione per il quiz, impiegato per ottenere un utile feedback in itinere prima di proporre alla classe l'elaborato. È stata invece valutata quest'ultima prova secondo la griglia d'istituto.
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • libro di Valentina D'Urbano in formato cartaceo, elettronico o in audiolibro • lavagna digitale o in ardesia per segnare il punteggio degli studenti
Metodologie	Dibattito. Quiz di comprensione e interpretazione del testo. Tema argomentativo.
Consiglierei questo libro perché...	Amore, fratellanza, vicinanza fisica ed emotiva sono solo alcuni dei grandi temi che aiutano i protagonisti a vivere in un ambiente degradato, dominato dalla violenza e dalla droga. La grande capacità di Valentina D'Urbano di coinvolgere i suoi lettori con un lessico concreto che sa ben maneggiare le emozioni rende il testo uno dei più amati che ho proposto in classe.

1.	Come si chiama il quartiere dove è ambientata tutta la vicenda?	La Fortezza.
2.	Che cos'è l'anfiteatro?	È un punto di ritrovo per i ragazzi della fortezza: un vecchio anfiteatro abbandonato che non è stato neanche finito.
3.	La famiglia di Beatrice vive in affitto?	No, suo padre ha occupato la casa abusivamente.
4.	Descrivi il quartiere.	È un quartiere decadente, dove sono presenti la povertà, la malavita, lo spaccio e spesso la gente cerca come sbarcare il lunario.
5.	Da chi è composta la famiglia di Beatrice?	Mamma, papà e il fratello Francesco.
6.	Chi è la migliore amica di Beatrice?	Arianna.
7.	Dov'è la madre di Alfredo?	È morta.
8.	Com'è il rapporto tra Alfredo e suo padre?	Molto problematico.
9.	Come si chiamano i fratelli di Alfredo?	Massimiliano (il primogenito) e Andrea (il minore).
10.	Perché il padre di Alfredo picchia i figli?	Spesso, quando è ubriaco, vede in loro l'immagine della moglie e questa sofferenza gli è insopportabile.
11.	Com'è il rapporto tra la madre di Beatrice e Alfredo?	Molto positivo, lei lo considera un figlio e desidera proteggerlo.
12.	Com'è il rapporto tra Beatrice e Alfredo da bambini?	Inizialmente conflittuale, perché Bea non perdona ad Alfredo il fatto che lui occupi casa sua ed è geloso dell'affetto che gli dimostrano i genitori.
13.	Come reagisce Beatrice alla remissività di Alfredo?	Beatrice si arrabbia e spesso picchia lei stessa Alfredo, perché è irritata dal suo restare passivo davanti al padre.
14.	Quale segreto condividono Beatrice e Arianna?	Il fatto che Arianna sia rimasta incinta di Francesco.
15.	Come si chiama la ragazza che diventa amica di Beatrice al mare e dove vive?	Marta e vive a Bologna.
16.	Per quale ragione non è semplice per Beatrice trovare un lavoro?	Perché nessuno in città vuole assumere chi vive o è nato alla Fortezza.
17.	Che cosa suggerisce Bea ad Alfredo, quando il padre di Alfredo, ubriaco, perde i sensi dopo l'ennesima aggressione?	Suggerisce di accoltellarlo.
18.	Quale scoperta traumatica fa Bea quando torna a casa dal mare?	Scopre che Alfredo si è fidanzato con una ragazza di nome Paola.
19.	Per quale ragione il padre di Beatrice picchia per la prima volta il figlio?	Perché ha scoperto dopo tempo che Francesco aveva messo incinta Arianna e che non l'aveva sposata.
20.	Dove il papà di Bea ha conosciuto la sua futura moglie?	All'orfanotrofio di suore, dove è cresciuta lei e dove lui, arrivato dalla Calabria, ha cercato lavoro.
21.	Dove Bea riceve il primo bacio?	Fuori dall'oratorio.
22.	Quali sentimenti legano Beatrice e Alfredo?	Amore, odio, senso di protezione, fratellanza.

23.	Come vengono soprannominati Bea e Alfredo nel quartiere?	I gemelli.
24.	Il quartiere della Fortezza è facile da raggiungere dalla città?	Non proprio, si trova su una collina e il primo autobus ferma a 1 km di distanza.
25.	Quando Bea scopre l'identità del padre del bambino di Arianna?	Quando l'Italia gioca la finale dei Mondiali dell'82.
26.	Come muore Alfredo?	Di overdose, nel bagno di casa sua e lo trova Beatrice.
27.	Come scopre Beatrice della morte di Alfredo?	È lei a trovarlo morto.
28.	Beatrice pensa mai di abbandonare il quartiere?	Si e una volta sale sul treno per scappare lontano e pensa di andare a Torino.
29.	Dove si trasferirà a vivere Beatrice, dopo la morte di Alfredo?	A Bologna, con la sua amica Marta.
30.	Come chiama Beatrice il bambino che ha avuto da Alfredo?	Mattia.
31.	Perché il giorno della "fuga" Beatrice scende dal treno, prima che parta?	Ha con sé le medicine che servono ad Alfredo e deve portargliele, perché sente una grande responsabilità nei suoi confronti.
32.	Nel corso del romanzo, Beatrice è in conflitto con sé stessa. Perché?	Da un lato vorrebbe fermarsi alla Fortezza per salvare Alfredo, ma dall'altro vorrebbe andarsene e riscattarsi.
33.	Qual è il trauma più grande che sconvolge l'equilibrio emotivo già precario di Alfredo?	Suo fratello Massimiliano uccide il loro padre, con 34 pugnalate.
34.	Per quale ragione Beatrice va in carcere a parlare a Massimiliano?	Spera che possa aiutarla suggerendole come trattare Alfredo per farlo uscire dal tunnel della droga.
35.	Per quali ragioni Beatrice non dice la verità a Massimiliano, in carcere?	Perché trova il ragazzo improvvisamente invecchiato e legge la sua sofferenza. Non vuole gravare su di lui con altre preoccupazioni.
36.	Andrea, il fratello minore di Alfredo, va tutte le settimane a trovarli, dopo che è stato adottato?	No, dopo l'adozione Bea e Alfredo non sanno più niente.
37.	Com'è il narratore della vicenda?	Omodiegetico e palese.
38.	Con quale gesto simbolico Bea e Alfredo avevano suggellato il loro legame?	Con un patto di sangue.
39.	Alla fine del romanzo, che cosa accade ad Arianna e a Francesco?	Stanno ancora insieme.
40.	In quale anno è stato pubblicato il romanzo per la prima volta?	2012.

INCONTRO CON



sé stessi e con gli altri

Aprirsi agli altri e conoscere sé stessi vanno di pari passo lungo un cammino continuo e mai del tutto compiuto.

Forse anche questo rende così interessanti letture che ci raccontano storie di vita particolari, di chi ce l'ha fatta, nonostante momenti difficili: ci fanno sentire meno soli e ci aiutano a crescere.

In questa sezione, abbiamo pensato di portare **storie di vita particolari**, come quelle di **Vanni Oddera e di Mattia Villardita**, in cui gli autori e io narranti hanno saputo condividere le proprie passioni con chi è meno fortunato. Non ci sono barriere frapposte tra sé e gli altri: la loro immediatezza e il loro trasporto si vedono dentro e fuori dalla pagina. Altre **strade in salita**, fin dall'infanzia: se il piccolo **Massimo Gramellini in *Fai bei sogni*** deve affrontare il trauma per la morte della madre – evento che porta con sé anche non pochi segreti –, il piccolo **Trevor Noah in *Nato fuori legge*** fa i conti con il suo essere nato da madre afroamericana e padre svizzero: il colore della sua pelle lo ha fatto sentire spesso fuori posto nella Johannesburg della comunità nera tanto quanto nei quartieri di bianchi. **Lode della vita e accettazione della malattia, nonché preparazione alla morte** in arrivo segnano ***Fine/Inizio*, il libro in cui Tiziano Terzani si racconta al figlio Folco**, senza barriere o reticenze, donando ciò che ha di più caro: i propri ricordi. E c'è **Pier Carlo Morello**, che convive con **l'autismo** e prova a raccontarlo, in ***Macchia. Autobiografia di un autistico***, con una sua scabra poeticità e un altissimo valore inclusivo.

Conoscere sé stessi significa anche accettare il proprio **corpo**, esplorandone i desideri e le sensazioni: ne scrive in versi **Rupi Kaur**, poetessa molto nota per il suo impegno sui social contro la violenza e le discriminazioni di genere.

Se a interessarci è un romanzo al confine tra realtà e finzione, ***Finché il caffè è caldo***, bestseller di **Toshikazu Kawaguchi**, dà la possibilità di **tornare indietro nel tempo** e rincontrare una persona importante della propria vita. Per i personaggi è un'occasione per riflettere e cercare di far ammenda dei propri errori. L'attesa per questo viaggio singolare è già essa stessa un percorso dentro di sé.

Ancor più **introspeetivo**, con un tocco letterario straordinario, ***All'orizzonte di Benjamin Myers*** propone la formazione di un sedicenne, che nel 1946 compie un viaggio a piedi attraverso l'Inghilterra, cercando sé stesso e uno sbocco alternativo al lavoro in miniera. Quello che non sa è che lungo il cammino gli incontri lo plasmeranno e gli regaleranno qualcosa che mai avrebbe immaginato: la poesia, l'amicizia e la fiducia in sé stesso. Un'amicizia particolarmente stretta segna anche ***Io non ti lascio solo di Gianluca Antoni***: i due ragazzini Filo e Rullo partono alla ricerca del cane di Filo, che si è perso nel bosco, ma non sanno che tra i monti si nascondono molte verità scomode, che li metteranno di fronte ai terribili segreti del mondo dei grandi. Fino a una rivelazione nelle ultime pagine che ribalterà il senso dell'intera storia.



Gianluca Antoni, *Io non ti lascio solo*

Le paure si affrontano e si vincono in due

L'amicizia è affrontare insieme la paura. Lo sanno bene Filo e Rullo, due ragazzini diversissimi eppure inseparabili, che decidono di scappare da casa e di avventurarsi tra i boschi, alla ricerca del cane di Filo, perso durante un temporale. Per ritrovarlo si spingono fino alla cascina di Guelfo Tabacci, uno schivo montanaro di cui si mormora che anni prima abbia ucciso suo figlio. Così, l'ingenuità della loro fuga lascia il posto ai terribili segreti del mondo degli adulti. Molto tempo dopo, nella cantina di quello stesso casolare vengono ritrovati due diari. Sono stati proprio i due amici a scriverli, consegnando a quelle pagine ingiallite la soluzione del mistero e il racconto, insieme crudo e poetico, di un'estate destinata a cambiare per sempre le loro vite. In un paesaggio dominato dal contrasto tra la luce dell'eterna innocenza e il buio del dolore, Gianluca Antoni mescola le atmosfere del giallo a quelle del romanzo di formazione. Con colpi di scena e toni delicati, racconta i rapporti tra genitori e figli, le strategie imprevedibili con cui affrontiamo la perdita, ma anche la tenacia di legami fatti per sopravvivere al tempo.



€ 15,90
288 pp
EBOOK
€ 9,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO

AUDIOLIBRO
€ 8,99



► Gianluca Antoni

nato nel 1968, vive a Senigallia dove lavora come psicologo e psicoterapeuta. Questo è il suo romanzo d'esordio, di cui sono già stati venduti i diritti cinematografici.

►►►► Un libro per chi

- vuole indagare i temi del rapporto tra genitori e figli e le strategie imprevedibili con cui affrontiamo il dolore della perdita
- sa che per un vero amico si farebbe qualsiasi cosa, anche superare le proprie paure



CONSIGLIATO PER biennio

rapporto padre figlio perdita
amicizia romanzo di formazione
segreto nel passato paura
mistero ragazzi infanzia

►►► SPUNTI DIDATTICI

Il romanzo si muove su diversi piani temporali e permette di riflettere sull'importanza dello scarto tra fabula e intreccio per la costruzione della suspense.

Se l'amicizia tra i due bambini pare fin da subito data per scontata, a un certo punto l'autore mette in crisi le convinzioni del lettore. Il colpo di scena sarà tale da richiedere ai

lettori di ripensare all'intero testo e reinterpretarlo alla luce di quanto scoperto.

Il desiderio di ritrovare il cane Birillo spinge Filo e Rullo a vivere molteplici avventure, alcune delle quali pericolose per dei bambini. L'antagonista della vicenda è un uomo che vive isolato, sul quale girano voci poco rassicuranti.

Con le avventure si avvierà un percorso di formazione che passa per la via dello svelamento di verità scomode.

Nell'opera leggiamo spesso le pagine di diario di Filo e Rullo: come funziona un diario? Quali sono le "regole" di questo genere? E quanto invece è libera espressione dell'io?

Massimo Gramellini, *Fai bei sogni*

Una storia delicata e potente per affrontare il dolore

CATEGORIA romanzo



€ 12,90
234 pp
EBOOK
€ 6,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO

AUDIOLIBRO
€ 14,90



Fai bei sogni è la storia di un segreto celato in una busta per quarant'anni. La storia di un bambino, e poi di un adulto, che imparerà ad affrontare il dolore più grande, la perdita della mamma, e il mostro più insidioso: il timore di vivere. *Fai bei sogni* è dedicato a quelli che nella vita hanno perso qualcosa. Un amore, un lavoro, un tesoro. E rifiutandosi di accettare la realtà, finiscono per smarrire se stessi. Come il protagonista di questo romanzo. Uno che cammina sulle punte dei piedi e a testa bassa perché il cielo lo spaventa, e anche la terra. *Fai bei sogni* è soprattutto un libro sulla verità e sulla paura di conoscerla. Immergendosi nella sofferenza e superandola, ci ricorda come sia sempre possibile buttarsi alle spalle la sfiducia per andare al di là dei nostri limiti. Massimo Gramellini ha raccolto gli slanci e le ferite di una vita priva del suo appiglio più solido. Una lotta incessante contro la solitudine, l'inadeguatezza e il senso di abbandono, raccontata con passione e delicata ironia. Il sofferto traguardo sarà la conquista dell'amore e di un'esistenza piena e autentica, che consentirà finalmente al protagonista di tenere i piedi per terra senza smettere di alzare gli occhi al cielo.

► Massimo Gramellini

scrive sul *Corriere della Sera* e su *7*. Con Longanesi ha pubblicato diversi saggi e romanzi, tra cui *L'ultima riga delle favole* (2010), *Avrò cura di te* (2014) con Chiara Gamberale e *C'era una volta adesso* (2020).

►►►► Un libro per chi

- vuole imparare a tenere i piedi per terra senza smettere di alzare gli occhi al cielo



CONSIGLIATO PER biennio

perdita abbandono crescita dolore
lutto rapporto madre - figlio inadeguatezza
speranza trauma solitudine

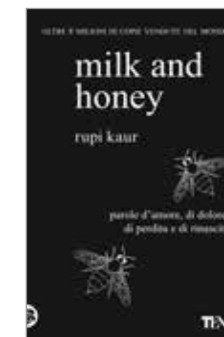
►►► SPUNTI DIDATTICI

È difficile inserire in un romanzo di formazione un lutto che condizioni tanto la vita del protagonista raccontando il tutto con levità e trasparenza come fa Gramellini in questo romanzo. *Fai bei sogni* è una chiave per accedere a tematiche delicate,

senza rinunciare a un tocco di ironia da parte del narratore, che, ormai maturo, rievoca la sua vita, a partire da quel giorno terribile in cui ha perso la mamma.

RISCRITTURA

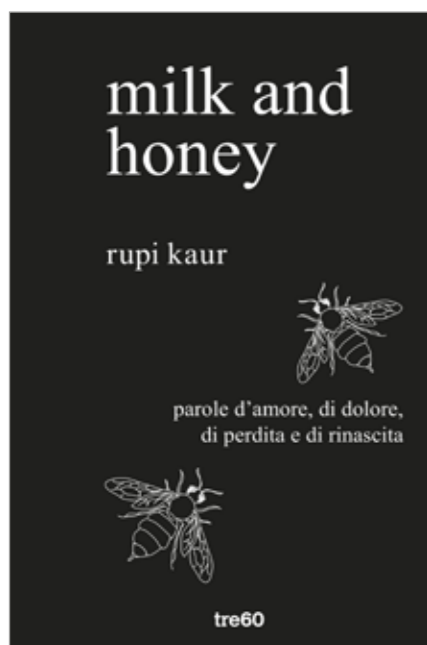
Verso la fine del romanzo si trova un articolo di giornale che annuncia la morte della madre del protagonista. L'articolo è poco più di un trafiletto: come si potrebbe trasformarlo in un articolo di fondo? E come in un editoriale?



Rupi Kaur, *milk and honey*

Poesie per guarire e imparare ad amarsi

CATEGORIA poesia



Dolore, amore, perdita, rinascita: questo è ciò di cui parla *milk and honey*, uno specchio in cui guardarsi e riconoscersi, in cui perdersi e ritrovarsi, un fiume di emozioni profonde, e anche un viaggio di parole per affrontare, con la poesia, i momenti difficili della vita, perché «il bene è dappertutto, devi solo essere disposto a vederlo». Dure e commoventi, leggere e sconcertanti, le parole di Rupri Kaur hanno toccato il cuore di tutte e tutti coloro che cercano consolazione e coraggio nella forza della poesia. E della sincerità.

►►►► Un libro per chi

- vuole accettare le proprie fragilità e imparare ad amarsi

CONSIGLIATO PER triennio

Abbandono perdita e rinascita amore
dolore violenza guarigione
sofferenza emozioni donna rinascita
femminilità esistenza

€ 14,00
208 pp
EBOOK
€ 6,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO

AUDIOLIBRO
€ 5,99



► Rupri Kaur

è poetessa, artista e performer. A ventun anni ha scritto, illustrato e autopubblicato la sua prima raccolta di poesie, *milk and honey*, che è diventata in breve un clamoroso caso letterario. Successivamente ha pubblicato altre due raccolte, *the sun and her flowers* e *home body*, confermandosi come una delle nuove voci poetiche più famose in tutto il mondo. I suoi libri (tutti pubblicati in Italia da Tre60) sono stati tradotti in più di quaranta lingue e hanno venduto oltre dodici milioni di copie.

►►► SPUNTI DIDATTICI

La scrittura di Rupri Kaur è apparentemente semplice a livello lessicale e sintattico, ma dietro l'immediatezza letterale si nascondono talvolta molteplici interpretazioni. Per questo e per le tematiche trattate (che spesso pongono attenzione alla sensualità e al corpo) riteniamo che l'opera sia più indicata per il triennio.

L'opera può essere un'occasione per affrontare in un percorso tematico o in un modulo specifico la storia della poesia contemporanea, dal momento che raramente si hanno occasioni per esplorare la poesia oltre gli anni Settanta del Novecento.

Cosa è accaduto alla poe-

sia con l'avvento dei social? Rupri Kaur è un esempio di quanto i social abbiano aiutato a raggiungere un pubblico nuovo, ma il mezzo influenza l'opera nei contenuti e nella forma? A partire dall'opera di Kaur e dall'esplorazione della rete, è possibile aprire un dibattito in classe e trarre considerazioni su quanto osservato.

Toshikazu Kawaguchi, *Finché il caffè è caldo*

Una storia avvincente sulle occasioni perse e sull'importanza di quelle ancora da vivere

In Giappone c'è una caffetteria speciale. È aperta da più di cento anni e, su di essa, circolano mille leggende. Si narra che dopo esserci entrati non si sia più gli stessi. Si narra che bevendo il caffè sia possibile rivivere il momento della propria vita in cui si è fatta la scelta sbagliata, si è detta l'unica parola che era meglio non pronunciare, si è lasciata andare via la persona che non bisognava perdere. Si narra che con un semplice gesto tutto possa cambiare. Ma c'è una regola da rispettare, una regola fondamentale: bisogna assolutamente finire il caffè prima che si sia raffreddato. Non tutti hanno il coraggio di entrare nella caffetteria, ma qualcuno decide di sfidare il destino e scoprire che cosa può accadere. Qualcuno si siede su una sedia con davanti una tazza fumante. Fumiko, che non è riuscita a trattenere accanto a sé il ragazzo che amava. Kotake, che insieme ai ricordi di suo marito crede di aver perso anche sé stessa. Hirai, che non è mai stata sincera fino in fondo con la sorella. Infine Kei, che cerca di raccogliere tutta la forza che ha dentro per essere una buona madre. Ognuna di loro ha un rimpianto. Ognuna di loro sente riaffiorare un ricordo doloroso. Ma tutti scoprono che il passato non è importante, perché non si può cambiare. Quello che conta è il presente che abbiamo tra le mani. Quando si può ancora decidere ogni cosa e farla nel modo giusto. La vita, come il caffè, va gustata sorso dopo sorso, cogliendone ogni attimo.



€ 16,00
192 pp
EBOOK
€ 9,99
AUDIOLIBRO
€ 6,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



► Toshikazu Kawaguchi

È nato a Osaka, in Giappone, nel 1971, dove lavora come sceneggiatore e regista. Con *Finché il caffè è caldo*, suo romanzo d'esordio, ha vinto il Suginami Drama Festival. Garzanti ha pubblicato anche *Basta un caffè per essere felici* e *Il primo caffè della giornata*.



►►►► Un libro per chi

- vuole scoprire come si costruisce la felicità
- pensa che davanti a una tazza di caffè possa succedere qualsiasi cosa
- crede nelle seconde chance



CONSIGLIATO PER **biennio**

relazioni interpersonali
destino sogni felicità serenità
emozioni ricordi rimpianti
secondo occasioni

►►► SPUNTI DIDATTICI

Il romanzo si struttura a partire dal nostro presente e contiene più storie: gli avventori della bottega del caffè vivono sospesi tra i ricordi del passato e il viaggio nel tempo per incontrare di nuovo una persona importante in una sorta di viaggio immaginario. La struttura è molto lineare e così il lessico, per cui si può consigliare la lettura del libro nel biennio.

A partire dal romanzo si può legare la trattazione del genere fantastico nel biennio: in particolare, riprendendo le categorie di Todorov, si può

parlare di "fantastico strano" per questo romanzo, perché gli eventi, per quanto singolari, ricevono una spiegazione razionale (si pensi anche solo alle regole del viaggio), ma ci sono presenze singolari che sembrano afferire al "meraviglioso", come la donna-fantasma seduta al tavolo. Tali elementi di discontinuità del reale vengono accettati piuttosto facilmente da tutti i personaggi del romanzo.

Se il libro contiene tante storie, perché parliamo di romanzo e non di raccolta di racconti? Si può partire da

questa domanda per un brainstorming con la classe, prima di discutere della forma del "romanzo a cornice".

SCRITTURA CREATIVA

Dopo la lettura del romanzo, si può proporre agli studenti un elaborato simile: se avessi la possibilità di visitare la bottega del caffè di Tokyo e avessi davanti a te un caffè fumante in grado di farti incontrare nuovamente una persona importante per te, chi vorresti vedere? E cosa le diresti? (Il testo permette di lavorare, tra le altre cose, sulla costruzione dei dialoghi).

Benjamin Myers, *All'orizzonte*

L'amicizia, inaspettata e salvifica, tra un ragazzo e una donna anziana

Inghilterra, 1946. Nell'estate successiva alla conclusione della Seconda guerra mondiale, Robert, sedici anni, decide di trascorrere un periodo in piena libertà a contatto con la natura, prima di cominciare il lavoro in miniera cui è destinato. Dopo qualche giorno di cammino, diretto al mare, si imbatte nel cottage di Dulcie, una donna già avanti con gli anni, eccentrica, colta, burbera, accogliente. In cambio di lavori al capanno nel suo giardino – un capanno usato in passato da una misteriosa artista – Dulcie gli offre ospitalità. Quell'inattesa generosità segna l'inizio di un'amicizia improbabile ma saldissima, che cambierà il futuro già tracciato di entrambi. Al giovane Robert, le conversazioni con Dulcie apriranno un nuovo mondo, fatto di scambi sul cibo, sulla natura, sui viaggi e sull'importanza delle parole, soprattutto scritte. Presto, Robert si avvicina, come lui dice, «a essere me stesso e non la persona che fino ad allora avevo interpretato», mentre Dulcie prova a venire a patti con il suo passato, riscoprendo nuove ragioni di vita.



€ 16,50
240 pp
EBOOK
€ 9,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



► Benjamin Myers

è autore di *All'orizzonte* (2021), suo esordio italiano, di *Blu come te* (2022) e di *Giorni sempre più bui* (2023) tutti per Bollati Boringhieri. Il suo romanzo storico *The Gallows Pole* (2017) ha vinto il Walter Scott Prize e il Roger Deakin Award. Ha pubblicato anche libri di poesia, e di recente la raccolta di racconti *Male Tears*, oltre ai romanzi *The Perfect Golden Circle* (2022) e *Cuddy* (2023). I suoi articoli sono apparsi su testate quali *The Guardian*, *New Statesman* e *The Spectator*.

►►►► Un libro per chi

- cerca di capire chi è e vuole essere davvero se stesso sfuggendo a un destino che sembra segnato
- non si limita a leggere le parole poetiche, ma le sente



CONSIGLIATO PER triennio

importanza della lettura
rapporti tra generazioni **seconde possibilità**
amicizia comprensione del mondo
seconda guerra mondiale

►►► SPUNTI DIDATTICI

«Ero partito in primavera, impaziente, uno zaino sulle spalle con lo stretto necessario per un viaggio il cui unico scopo era la precarietà: un sacco a pelo, una coperta e un telo da stendere a terra, un cambio di vestiti». Nelle prime pagine, il protagonista si prepara ad attraversare l'Inghilterra a piedi: questo tema del camminare quale via

per la conoscenza si può collegare a parecchi libri presenti nella sezione "Incontro con la natura" in questo numero di *Leggere il mondo*.

La scrittura di Benjamin Myers è molto lirica: si consiglia la lettura di questo romanzo a studenti del triennio semplicemente perché questi possono apprezzare ancora

più a fondo lo stile della narrazione, non per la presenza di tematiche delicate.

Robert vive un viaggio di formazione sia etico sia culturale, letterario e sentimentale. Si possono invitare gli studenti a delineare le varie esperienze che hanno apportato un cambiamento significativo nel protagonista.

Pier Carlo Morello, *Macchia, autobiografia di un autistico*

Una lettura magnetica: l'autismo raccontato dall'interno

Pier Carlo Morello è un autistico severo. Non parla, ma in compenso riesce a scrivere, grazie a un percorso di Comunicazione Facilitata che gli ha permesso, tra tante altre cose, di concludere gli studi con una laurea magistrale in Scienze umane e pedagogiche. L'argomento della sua tesi di laurea è lui stesso: perché, secondo le sue parole, «il mio sogno sarebbe ridestare il mondo scientifico da torpore di pregiudizio su ritardo mentale mio e nell'autismo». Questo libro è il contributo di Pier Carlo a quel risveglio, ed è stupendo, poiché desta stupore e meraviglia. È scritto in una lingua tanto più complessa e imperfetta quanto più sono vivide ed emozionanti le immagini che evoca; una lingua che sovrappone, impasta, torce e strappa la sintassi per restituire a chi legge contenuti di forte impatto emotivo. Ma soprattutto una lingua che incanta e contagia, che fa venire voglia di studiarla, di impararla, come se fosse un idioma straniero. Ogni parola è come "slogata", staccata dall'uso convenzionale, riempita di significato per costruire un'opera di alta letteratura, un'opera d'arte unica.



€ 10,00
234 pp
EBOOK
€ 9,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



► Pier Carlo Morello

È nato a Montebelluna in provincia di Treviso nel 1981. Si è laureato in Scienze Umane e Pedagogiche all'Università di Padova nel 2014. Lavora presso la Scuola dell'Infanzia C.ssa Matilde Spineda di Venegazzù, sempre in provincia di Treviso, e collabora con il Centro OIKIA di Padova come educatore mediatore tra i professionisti e i ragazzi con autismo, utenti del Centro.

►►►► Un libro per chi

- vuole abbattere le barriere
- è aperto a nuove forme di scrittura, che mescolano la narrativa alla poesia



CONSIGLIATO PER biennio

autismo autobiografia
linguaggio non convenzionale parola
abbattimento dei pregiudizi **diversità** inclusione

►►► SPUNTI DIDATTICI

Oltre ad avere un valore intrinseco nell'ottica dell'inclusione, l'autobiografia di Morello è una lettura decisamente proficua: riscontriamo la poeticità di una scrittura che rivoluziona l'ordine abituale delle parole per mettere in risalto, in modo naturale, parole-chiave e aggettivi qua-

lificativi che descrivono la propria esperienza e soprattutto il proprio modo di sentire.

Si può partire da alcune parti di quest'opera per mostrare la differenza tra valore denotativo e valore connotativo delle parole.

In particolare, visto che in seconda si affrontano le scritture poetiche, la lettura di questo libro fornisce l'esempio di come anche la prosa possa fare proprie alcune caratteristiche tipiche della poesia, a cominciare dal valore dello spazio bianco e dell'ac-capo.



Trevor Noah, *Nato fuori legge*

Mescolarsi è la vera rivoluzione: una storia esplosiva e “fuori legge”

Nato nel Sudafrica dell'apartheid da madre xhosa e padre bianco, Trevor è colored: né bianco né nero, un'anomalia intollerabile per il rigido sistema razziale sudafricano. Destinato fin dalla nascita a un'esistenza “fuori legge”, Trevor se la cava splendidamente poiché la sua infanzia, spericolata e indimenticabile, è orchestrata da una madre più potente del tuono: Patricia Nombuyiselo Noah, un magma di contraddizioni stupendamente africane. È bigotta e ribelle, severa e anticonformista, e soprattutto ha fiducia nel fatto che tutto è possibile. Di qualsiasi colore sia la tua pelle, l'importante è andare a scuola, imparare l'inglese, fare quello che si pensa sia giusto e rifiutare le leggi sbagliate e illogiche inventate dagli uomini. Trevor ripercorre la sua vicenda senza alcuna retorica, sempre sul filo di un'irresistibile vena ironica che lo affranca dal ruolo di vittima e rende il suo racconto più forte di qualsiasi denuncia. Non teorizza nulla, mostra se stesso, il “bastardo”: la sua mescolanza razziale sfida l'ingiustizia del sistema e ne mette in luce l'insostenibilità e incoerenza.



€ 12,00
336 pp
EBOOK
€ 9,99
AUDIOLIBRO
€ 9,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



► Trevor Noah

è nato il 20 febbraio del 1984 in Sudafrica, da Patricia Nombuyiselo, nera di etnia xhosa, e da padre svizzero tedesco, bianco. La sua carriera di dj, comico e attore lo ha portato sugli schermi americani, dove conduce dal 2015 il *Daily Show*, seguito da milioni di telespettatori in tutto il mondo.



►►►► Un libro per chi

- vuole leggere un memoir ironico, che getta una luce nuova sull'assurdità del razzismo
- almeno una volta si è sentito fuori posto e desidera condividere la propria esperienza



CONSIGLIATO PER biennio e triennio

coraggio Johannesburg
Nelson Mandela razzismo pregiudizi
Sudafrica Apartheid Soweto inclusione

►►► SPUNTI DIDATTICI

Questo memoir si inserisce molto bene nelle letture sia del biennio sia del triennio.

Da un lato, l'autore si concentra con grande trasparenza sulla sua infanzia e sull'adolescenza, empatizzando con i lettori nel mostrare le sofferenze che ha vissuto nel cercare il proprio posto nel mondo. Il senso di inadeguatezza nel trovare una propria identità è un punto importante della narrazione, così come lo sfio-

rare la criminalità delle bande di Johannesburg e prenderne le distanze.

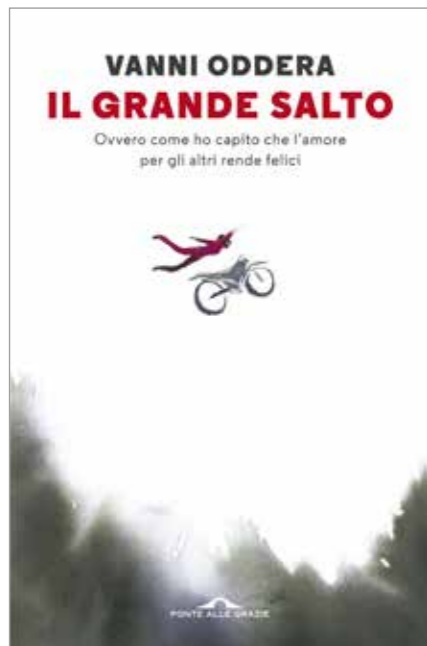
Questo libro è anche un toccasana contro i pregiudizi razziali: sono tante le parti in cui gli episodi narrati fanno riflettere i lettori sulla discriminazione per il colore della pelle e su tante violenze psicologiche a cui vengono sottoposti, più o meno scientemente, i personaggi.

Altro aspetto importante: Trevor Noah, nonostante il suo percorso di vita non semplice, o forse grazie a quello che ha vissuto, è riuscito a diventare un attore, un conduttore televisivo e un comico, arrivando al grande pubblico. Il suo successo è frutto di fatica, tentativi, accettazione del fallimento e tenacia, tutti temi presenti in altri libri di questo numero di *Leggere il mondo*.

Vanni Oddera, *Il grande salto*

«Se si salta da soli è solo un sogno,
se si salta insieme è la vita che
inizia davvero.»

CATEGORIA autobiografia / testimonianza



€ 14,00
176 pp
EBOOK
€ 8,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO

AUDIOLIBRO
€ 6,99



Un bambino selvatico e sgraziato, che preferisce la solitudine e l'amicizia degli animali a quella dei coetanei. Un rapporto privilegiato con il nonno, suo maestro e complice, e un profondo legame con il bosco, unico luogo di libertà e armonia. Una "vita spericolata" fin dall'infanzia e dall'adolescenza, sempre alla spasmodica ricerca di un confine da superare, di una regola da infrangere. Questo è Vanni, e questo il suo grande sogno: saltare l'ostacolo, colmare il vuoto insopportabile che è dentro ognuno di noi. La sua è una vita fatta di slanci e rovinose cadute, da cui però sa sempre rialzarsi, mosso da un coraggio e un'energia più forti di qualunque limite. E questo è il suo racconto, frenetico e commovente. Vanni Oddera, campione mondiale di Freestyle Motocross, non è solo il protagonista di spericolate evoluzioni in sella alla sua moto, ma anche un uomo trasparente che non si vergogna dei propri difetti ed eccessi, e che sa donarsi agli altri con estrema generosità: è la "droga dell'amore del mondo", la felicità di regalare "il vento in faccia" a qualcuno che non ha mai provato una simile ebbrezza. Quel bambino solitario e insofferente ha vinto la sua gara, spazzando via ogni barriera, cancellando la paura. E non ha mai smesso di volare.

► Vanni Oddera

è nato nel 1980 a Pontinvrea, un paese tra Genova e Savona. A scuola non andava bene perché preferiva giocare e correre nei boschi. Il suo sogno era possedere una motocicletta: con i primi soldi guadagnati se ne è comprata una, e la sua vita è cambiata. In breve tempo è diventato campione di Freestyle Motocross e dal 2009 ha cominciato a condividere questa sua passione attraverso la mototerapia, offrendo a bambini disabili, portatori di handicap, malati oncologici, persone in carrozzella l'euforia di salire in sella col campione. Ponte alle Grazie ha pubblicato anche *Si cade anche da fermi*.

►►►► Un libro per chi

- vuole vincere la paura e imparare a volare
- accanto a un campione di salti, cadute e riscosse



CONSIGLIATO PER biennio

adolescenza vuoto bambini
felicità paura volare
coraggio moto mototerapia
rompere le regole

►►► SPUNTI DIDATTICI

Vanni Oddera, campione mondiale di Freestyle Motocross, ha messo il suo talento al servizio di chi, per motivi diversi, non può provare da solo il brivido di quel "grande salto" a bordo di una due ruote.

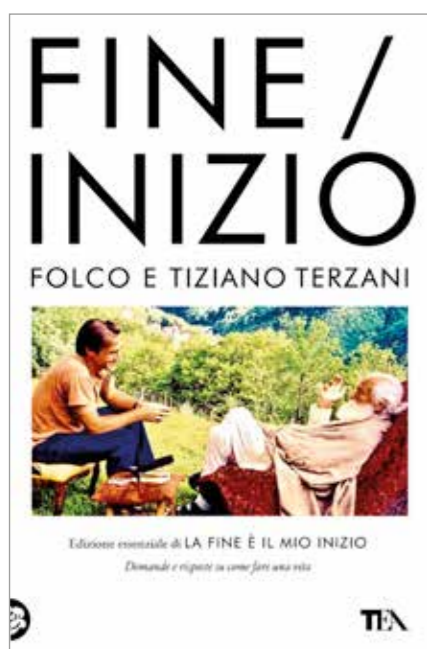
Lo stile dell'opera è molto colloquiale, con frasi brevissime, che facilitano la lettura anche da parte di studenti con diagnosi di dislessia o che stanno apprendendo da poco la lingua italiana.

Il libro offre l'occasione per un confronto in classe su cosa abbiamo fatto nella nostra vita per rendere felici gli altri. Si può inoltre pensare a un progetto di classe di volontariato nell'ambito dell'anno scolastico.

Folco e Tiziano Terzani, *Fine / Inizio*

Domande e risposte su come fare una vita

CATEGORIA biografia / testimonianza



€ 14,90
240 pp
EBOOK
€ 7,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



Sollecitato dalle domande del figlio Folco, oltre quindici anni fa Tiziano Terzani ha raccontato ne *La fine è il mio inizio* la propria storia e la propria visione del mondo, dopo una vita di viaggi, di giornalismo, di studio, di curiosità per l'altro e gli altri e di ricerca della verità. Oggi le sue parole, che già hanno ispirato tanti lettori, tornano in una nuova "edizione essenziale", appositamente concepita e realizzata da Folco, che ha ridotto il testo originale al suo nucleo universale affinché nuove generazioni di lettori possano trovarvi riflessioni, insegnamenti e risposte per i tempi difficili che stiamo affrontando.

Folco Terzani

scrittore e documentarista, è nato a New York nel 1969 ed è cresciuto in Asia. Si è laureato a Cambridge e ha frequentato la New York University film School. Ha lavorato per quasi un anno alla Casa dei Morenti di Madre Teresa di Calcutta, esperienza dalla quale ha tratto il documentario *Il primo amore di Madre Teresa*. Nel libro *La fine è il mio inizio* (Longanesi, 2006) ha raccolto le sue ultime conversazioni con il padre Tiziano, a partire dalle quali ha poi scritto la sceneggiatura dell'omonimo film con Bruno Ganz ed Elio Germano. Nel 2013 ha pubblicato *A piedi nudi sulla terra* e, nel 2017, *Ultra* (con Michele Graglia).

Un libro per chi

- vuole orientarsi in questi tempi difficili, scoprendo un grande testimone del Novecento e degli anni Duemila



CONSIGLIATO PER biennio e triennio

memoir racconti di vita
senso della vita ispirazione
paternità **viaggio libertà**
rapporto padre/figlio avventura ricerca di sé

DAL LIBRO

«Cercherò di raccontarti questa storia al massimo della sincerità, che mi sembra sia l'unica vera qualità su cui tu devi poter contare. [...] Pensa, tutta la vita ho manipolato parole, potrei manipolare parole fino a che voglio. Quello invece che mi piacerebbe riuscire a raccontare è... è la verità dietro le parole.»

«Per me questo viaggiare da giornalista non è solo un viaggiare la ricerca di quattro fatti da raccontare in un pezzo. È una visione della vita.»

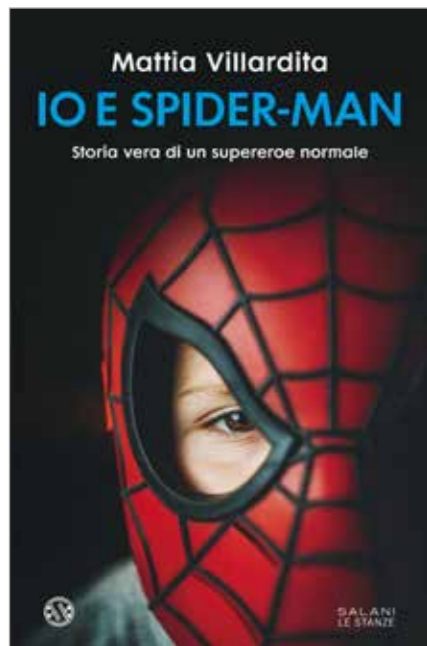
«Io ho avuto la grande fortuna in tutta questa mia vita giornalistica che ho sentito la Storia, con la S maiuscola. Arrivavo in un posto e mi rendevo conto se quella situazione era eccezionale o se era invece solo un pezzo di cronaca.»

Scheda esperienza didattica a fine sezione

Mattia Villardita, *Io e Spider-man*

I veri supereroi sono quelli che regalano un sogno

CATEGORIA autobiografia / testimonianza



€ 16,50
160 pp
EBOOK
€ 9,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



Questa storia inizia con un bambino di sette anni che punta lo sguardo fuori dalla finestra. Mattia spera che Spider-Man compaia da un momento all'altro, saltando tra i palazzi e penzolando da una delle sue leggendarie ragnatele. Del resto, quando sei costretto a passare molti giorni in un letto d'ospedale, devi pur trovare un modo per ingannare la noia. Ci vuole fantasia, e quel piccoletto ne ha tanta, insieme a un gran coraggio. Vent'anni e molte operazioni dopo, Mattia è diventato un ragazzone alto e sorridente. La sua salute continua a fare i capricci - le gambe, in particolare, non gli hanno permesso di fare il portiere in una squadra di calcio né di seguire la carriera militare del padre - ma niente gli impedisce di guardare con fiducia al futuro. Un lavoro, una bella famiglia, degli amici: ha tutto ciò che basta a essere felice, eppure sente che da qualche parte dentro di sé un vuoto chiede di essere colmato. E così, un giorno, come un lampo improvviso arriva l'idea: Mattia indossa un costume da Spider-Man e torna in ospedale, stavolta per regalare ai bambini ricoverati il piccolo sogno che lui non ha potuto vivere quando era al posto loro. Con delicatezza e una sincerità disarmante, Mattia Villardita non solo ci racconta come si può cambiare pelle per aiutare gli altri, ma indaga la responsabilità e la sofferenza che indossare una maschera comporta. Perché la vita non è un fumetto, non ci sono supereroi: c'è solo l'amore che a volte le persone sono in grado di regalarsi.

► Mattia Villardita

è nato nel 1993 a Savona e lavora come impiegato terminalista al porto di Vado Ligure. Dal 2018 visita i reparti pediatrici della Liguria. Per la sua attività, nel 2021 è stato nominato Cavaliere della Repubblica dal Presidente Mattarella. Nello stesso anno ha vinto il premio TIMVISION di *Tú si que vales*. Papa Francesco lo ha voluto incontrare e gli ha donato un rosario che adesso porta sempre con sé.



►►►► Un libro per chi

- vuole scoprire che il vero super-potere è la capacità di far felici gli altri



CONSIGLIATO PER biennio

amore **eroi** malattia **resilienza** dolore **ispirazione**
volontariato bambini **cambiamento**
crescita personale **cura**
famiglia dolore **coraggio** **determinazione**
felicità

►►► SPUNTI DIDATTICI

Lo stile dell'opera è molto accessibile e colloquiale, per cui il libro si offre a una lettura integrale o parziale fin dalla classe prima, anche in classi con lettori DSA e BES. A colpire è soprattutto l'esperienza dell'autore, anche pro-

tagonista e io-narrante della vicenda.

EDUCAZIONE CIVICA / INCLUSIONE

Villardita racconta come fin da bambino ha avuto una salute precaria, ma questo non

gli ha fatto perdere il coraggio di affrontare le sfide quotidiane; oggi sprona i piccoli malati travestendosi da Spider-Man e condividendo con loro un sogno. Questo libro è un ottimo esempio di tenacia e determinazione, in un'ottica inclusiva.

Tipologia di istituto superiore	Liceo scientifico / classico / tecnologico / linguistico
Destinatari del progetto	Classe seconda
Durata complessiva (in ore)	Almeno 5 oltre alla lettura dell'opera
Breve descrizione dell'Unità di Apprendimento (UdA)	<p>COSTRUZIONE DI UN'INFOGRAFICA SULLE TAPPE DELLA VITA DI TIZIANO TERZANI: quali sono i luoghi e le esperienze più significativi nella sua vita?</p> <p>Fase 1 – La vita di Terzani è stata profondamente influenzata dai tantissimi viaggi che ha compiuto, dai periodi all'estero e dalle esperienze vissute come giornalista, inviato, scrittore. Si divida la classe in 6 gruppi, come le sezioni principali del testo: ogni classe è responsabile di</p> <ul style="list-style-type: none"> - sintetizzare in breve i contenuti del testo assegnato; - sottolineare almeno tre citazioni ritenute significative. <p>Fase 2 – In aula di informatica, si trasformino gli appunti in un'infografica, rimettendo le informazioni in ordine cronologico e valorizzando ogni tappa vissuta da Terzani attraverso una citazione e un'immagine ritenuta significativa.</p> <p>Fase 3 – Nell'infografica si aggiungano informazioni utili di tipo geografico, politico e culturale sui diversi Paesi dove Terzani ha viaggiato o vissuto. Tali informazioni vanno reperite in <i>Fine / Inizio</i>.</p> <p>Fase 4 – Facoltativamente, si organizzi un'esposizione della biografia ragionata di Terzani con il supporto digitale dell'infografica all'interno dell'istituto.</p>
Discipline coinvolte	Geostoria - Italiano
Competenze messe in gioco	<p>Competenze fondamentali</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazione nella madrelingua 2. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare 3. Competenze sociali e civiche 4. Consapevolezza ed espressione culturali <p>Competenze di cittadinanza</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Imparare a imparare 2. Progettare 3. Comunicare 4. Collaborare e partecipare 5. Acquisire e interpretare l'informazione
Tipologia di verifica	<p>La valutazione terrà conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dell'organizzazione e delle competenze messe in atto durante le varie fasi del lavoro di gruppo (attraverso una rubrica di valutazione) • delle competenze tecnologiche e di problem solving di ogni gruppo • dell'apporto di ogni gruppo all'infografica finale • della performance orale, qualora si decida di organizzare l'esposizione finale
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • libro in formato digitale o cartaceo • sito per realizzare l'infografica (benché esistano siti gratuiti specifici con una serie di template già impostati e piuttosto semplici, come Infogram, si consiglia di utilizzare Canva perché spesso questi siti chiedono di iscriversi attraverso Facebook; in Canva è invece possibile che sia solo l'insegnante a iscriversi con credenziali di classe e a condividere il progetto attraverso le email d'istituto) • device per la realizzazione dell'infografica e per la sua proiezione (LIM o proiettore)
Metodologie	Lavoro collaborativo Costruzione di un'infografica in modalità collaborativa
Consiglierei questo libro perché...	Quale edizione essenziale di <i>La fine è il mio inizio</i> , questo volume è più sintetico, ma conserva appieno la forza delle parole di Tiziano Terzani su temi nevralgici relativi a dubbi atavici dell'uomo, al presente e al passato. La forma dell'intervista consente di ottenere enorme chiarezza nell'esposizione e di ritmare al meglio le informazioni.

INCONTRO CON

▶▶▶▶ donne che hanno fatto e fanno la Storia

Ci sono donne che, con il loro contributo, hanno segnato una tappa fondamentale nella Storia e altre che nella loro quotidianità continuano a ricordarci che si può agire. I libri di questa sezione sono saggi, memoir, biografie più o meno romanzate, accomunati da una costante: **il coraggio.**

Iniziamo con chi ha partecipato attivamente alla Storia: in ***Una donna può tutto, Rittanna Armeni*** intervista una delle "Streghe della notte", ovvero una pilota sovietica che ha solcato i cieli durante la guerra insieme alle sue compagne contro il Terzo Reich, smentendo con i fatti i pregiudizi che tanto colpivano le donne in divisa.

Proseguiamo con ***L'allodola***, in cui **Giovanna Ginex e Rosangela Percoco** ricostruiscono la biografia esemplare di Fernanda Wittgens: dopo aver assistito il direttore della Pinacoteca di Brera, Ettore Modigliani, durante i bombardamenti di Milano della Seconda guerra mondiale riuscirà a salvare, oltre a opere straordinarie, anche tanti ebrei.

Negli stessi anni è ambientato ***Un amore partigiano: Mirella Serri*** recupera la vicenda poco nota di due partigiani, Gianna e il suo amante, il capitano Neri, intrecciandola agli ultimi giorni di Benito Mussolini e Claretta Petacci.

Le vicende di ***La bambina di Odessa di Tiziana Ferrario*** si spingono cronologicamente oltre e attraversano più luoghi: la vicenda di Lydia Buticchi Franceschi si focalizza in particolare sugli anni di piombo,

con un dramma che sconvolge la famiglia e l'Italia intera.

Sempre alla storia attinge ***Sei donne che hanno cambiato il mondo, in cui Gabriella Greison*** propone sei brevi biografie di donne-pioniere della scienza, che con i loro studi hanno rivoluzionato il Novecento. Se in questi libri le autrici si sono messe al servizio di figure memorabili, si apre poi **una sezione più intimamente autobiografica.**

In ***Il cambiamento che meritiamo per Rula Jebreal*** la propria vita e quella della sua famiglia sono punti da cui muovere per portare il proprio contributo alla lotta contro la discriminazione di genere e tracciare un percorso dei cambiamenti in corso.

Io sono Malala narra la drammatica esperienza di Malala, con ampio spazio alla contestualizzazione per far comprendere al meglio le vicende del Pakistan anche a lettori giovanissimi.

La storia della Cina anima in modo diverso sia ***Il pianoforte segreto di Zhu Xiao-Mei***, sia ***Sotto cieli rossi di Karoline Kan***: nel primo libro scopriamo il cammino complesso di questa grande pianista, passando attraverso gli anni della Rivoluzione culturale, tra difficoltà per affermarsi e sfida al sistema per la propria emancipazione; nel secondo, sotto forma di memoir ricostruiamo le vicende della famiglia della protagonista e la sua stessa vita, con particolare attenzione al cambiamento di desideri e aspettative da una generazione all'altra.

Ritanna Armeni, *Una donna può tutto*

Il coraggio di un gruppo di ragazze durante la Seconda guerra

Le chiamavano Streghe della notte. Nel 1941, un gruppo di ragazze sovietiche riesce a conquistare un ruolo di primo piano nella battaglia contro il Terzo Reich. Rifiutando ogni presenza maschile, su fragili ma agili biplani, mostrano l'audacia, il coraggio di una guerra che può avere anche il volto delle donne. La loro battaglia comincia ben prima di alzarsi in volo e continua dopo la vittoria. Prende avvio nei corridoi del Cremlino, prosegue nei duri mesi di addestramento, esplose nei cieli del Caucaso, si conclude con l'ostinata riproposizione di una memoria che la Storia al maschile vorrebbe cancellare. Il loro vero obiettivo è l'emancipazione, la parità a tutti i costi con gli uomini. Il loro nemico, prima ancora dei tedeschi, il pregiudizio, la diffidenza dei loro compagni, l'oblio in cui vorrebbero confinarle. Contro questo oblio scrive Ritanna Armeni, che sfida tutti i "net" della nomenclatura fino a trovare l'ultima strega ancora in vita e ricostruisce insieme a lei la loro incredibile storia. È Irina Rako-bolskaja, 96 anni, la vice comandante del 588° reggimento, a raccontarci il discorso, ardito e folle, con cui l'eroina nazionale Marina Raskova convince Stalin a costituire i reggimenti di sole aviatrici. È lei a descriverci il freddo e la paura, il coraggio e perfino l'amore dietro i 23.000 voli e le 1100 notti di combattimento. E a narrare la guerra come solo una donna potrebbe fare.



€ 12,00
240 pp
EBOOK
€ 9,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO

AUDIOLIBRO
€ 8,99



► Ritanna Armeni

è giornalista e scrittrice. Ha lavorato come caporedattrice al periodico *Noi donne*, poi a *il manifesto* e nella redazione di *l'Unità*, a *Rinascita* ed è stata opinionista su *Il Riformista*. Nel 1998 è diventata portavoce dell'allora segretario di Rifondazione Comunista ed ex Presidente della Camera dei Deputati Fausto Bertinotti. Tra i suoi titoli pubblicati da Ponte alle Grazie: *Di questo amore non si deve sapere*, vincitore del Premio Comisso, *La colpa delle donne*, *Prime donne. Perché in politica non c'è spazio per il secondo sesso*, *Mara, Il secondo piano*.

►►►► Un libro per chi

- vuole conoscere un episodio incredibile della Seconda guerra mondiale attraverso la voce di una protagonista



CONSIGLIATO PER triennio

Unione Sovietica
Stalin coraggio femminile
parità di genere emancipazione
Seconda guerra mondiale **donne** femminismo

►►► SPUNTI DIDATTICI

La biografia scritta da Armeni si muove tra un piano del presente, in cui anche l'intervistatrice è presente e dice "io", e un piano del passato, rievocato attraverso le parole dell'intervistata. La narrazione è così più mossa e offre ai lettori - anche ai più giovani - maggior coinvolgimento.

STORIA

Ritanna Armeni dà largo spazio alla storia delle cosiddette

"Streghe della notte": cosa è reperibile in rete su queste straordinarie pilote? A partire dal lavoro biografico dell'autrice, è possibile approfondire ulteriormente queste figure così coraggiose.

EDUCAZIONE CIVICA (in collegamento con il punto 5 dell'Agenda 2030)

Nel corso dell'intervista, emergono parecchi esempi di discriminazione di genere (ci

sono molti pregiudizi verso la possibilità che le donne pilotino gli aerei, vengono offerti solo velivoli ben poco attrezzati, l'equipaggiamento è scarso, le divise e le calzature sono sformate...). Cosa è cambiato oggi nel mondo dell'esercito e dell'aviazione? E cosa è ancora lontano dal segnare una parità?

Tiziana Ferrario, *La bambina di Odessa*

La vicenda straordinaria di una donna che ha segnato la storia italiana

CATEGORIA narrativa / biografia



€ 18,00
240 pp
EBOOK
€ 9,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



La nascita negli anni Venti (da genitori italiani) in quella che oggi è ancora l'Ucraina, il ritorno in patria, la lotta partigiana, l'insegnamento a scuola, gli anni Settanta e poi il dolore più indicibile: la morte di un figlio, negli scontri studenteschi. E ancora, una battaglia di vent'anni per far emergere la verità: Lydia Buticchi Franceschi, donna, madre, insegnante e testimone di un Novecento attraversato a testa alta, è qui raccontata dalla penna di Tiziana Ferrario. Nata a Odessa nel 1923 da Amedeo, comunista fuggito dall'Italia per non finire nelle carceri fasciste, e Lidia, italiana che abbandona le proprie origini borghesi per sposare la causa della Rivoluzione, Lydia prende il nome dalla madre, morta misteriosamente pochi giorni dopo la sua nascita. Tornata in Italia col padre e rimasta orfana a dodici anni, dopo che questi è ucciso dal cognato in camicia nera, cresce in solitudine e partecipa alla Resistenza come staffetta partigiana, diventa insegnante e poi madre di due figli, fino al giorno che segnerà la seconda metà della sua esistenza. Il 23 gennaio del 1973, durante una manifestazione all'esterno della Bocconi, suo figlio Roberto, ventenne e tra i leader del movimento studentesco milanese, è colpito a morte alla nuca da un proiettile sparato dalle file della polizia. Per ricostruire l'accaduto e chiarire le responsabilità delle forze dell'ordine, Lydia inizia una battaglia che durerà oltre vent'anni.

► Tiziana Ferrario

giornalista e conduttrice Rai, ha documentato come inviata di politica estera guerre e crisi umanitarie dagli angoli più remoti del pianeta. È stata nominata Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana nel 2003 dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, per il suo impegno civile come giornalista. Negli ultimi anni ha vissuto come corrispondente a New York seguendo il passaggio dalla presidenza Obama a quella Trump.

►►►► Un libro per chi

- vuole conoscere la storia degli anni Settanta attraverso la lotta di una madre per la giustizia



CONSIGLIATO PER biennio e triennio

≡≡≡ **Anni Settanta** manifestazioni studentesche
Roberto Franceschi **Giustizia**
donne del Novecento
amore materno

►►► SPUNTI DIDATTICI

La vicenda, tratta da una storia vera, è narrata in modo molto piano e lineare, con un lessico chiaro, senza brusche alterazioni della cronologia. Questo rende il libro proponibile già anche nel biennio, previo un approfondimento dedicato al contesto storico.

Se nella prima parte troviamo soprattutto un romanzo familiare, nella seconda l'aspetto storico e lo scopo testimoniale appaiono con grande forza.

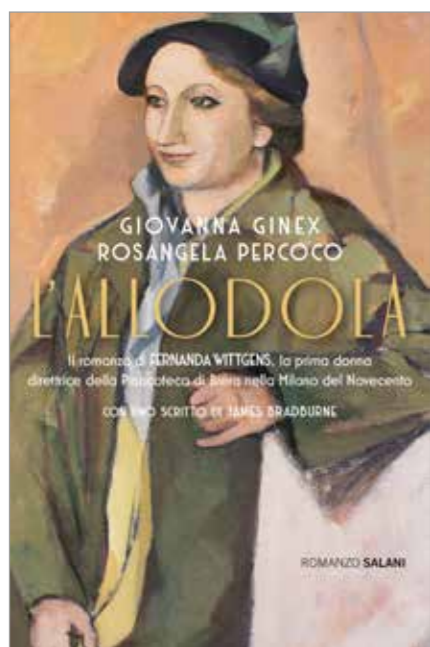
La storia di Lydia e di suo figlio Roberto racconta gli

“anni di piombo” da un punto di vista insolito: la lotta di un figlio viene portata avanti con dedizione da una madre devota a una promessa.

Giovanna Ginex, Rosangela Percoco, *L'allodola*

Il ritratto di una donna vulcanica, ostinata, controcorrente

CATEGORIA narrativa / biografia



€ 16,90
320 pp
EBOOK
€ 9,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



L'allodola: questo il soprannome di Fernanda Wittgens, per la sua grandezza discreta, evidente soltanto quando le ali si aprono in volo. Creatura umile, ma possente e sublime. Una donna che, pur compiendo imprese titaniche, ha evitato il clamore delle cronache, lavorando giorno e notte al servizio dell'arte, della bellezza e della libertà. Giovanna Ginex e Rosangela Percoco le rendono giustizia ricostruendo il romanzo di una vita straordinaria. Nata nel 1903 da una famiglia di origine austro-ungherese, Fernanda inizia come insegnante di liceo, fa la giornalista e nel 1928 entra nella Pinacoteca di Brera come 'operaia avventizia'. La dedizione le permette di diventare assistente del direttore, Ettore Modigliani, e di contribuire in maniera determinante alla crescita del museo. Quando il suo maestro viene rimosso per motivi razziali, ne rileva l'incarico e diventa così la prima donna a ricoprire un ruolo tanto prestigioso. Nei giorni bui dei bombardamenti su Milano fa di tutto per salvare le opere, ma anche le vite di tanti ebrei. L'arresto per antifascismo e la condanna a quattro anni di carcere non soffocano il suo coraggio. Anzi, al termine del conflitto le sue energie sembrano moltiplicate: tornata a Brera, combatte per ricostruire dalle macerie la Pinacoteca e renderla un 'museo vivente', punto di riferimento per la cultura internazionale.

► Giovanna Ginex ► Rosangela Percoco

Giovanna Ginex è una storica dell'arte e curatrice. Esperta di pittura, scultura, fotografia e arti decorative del Diciannovesimo e Ventesimo secolo, collabora con prestigiose istituzioni e musei in Italia e all'estero.

Rosangela Percoco è stata insegnante, copywriter, ha diretto il mensile *Lupo Alberto* e conduce laboratori di scrittura. Ha pubblicato numerosi romanzi.



►►► Un libro per chi

- vuole conoscere una donna combattente, un simbolo del passato che appartiene al futuro
- ama l'arte e vuole entrare nel mondo della Pinacoteca di Brera



CONSIGLIATO PER triennio

►►► **Resistenza** grandi donne del Novecento
salvataggio degli ebrei **arte** bombardamenti Milano
►►► **antifascismo** Pinacoteca di Brera

►►► SPUNTI DIDATTICI

Il personaggio di Fernanda Wittgens è ricostruito sulla base di documentazione bene attestata e presente nel testo. Il libro offre l'occasione per parlare del genere della biografia e aprire un dibattito sul rapporto tra dati reali e finzione narrativa.

Il rapporto di fiducia tra Fernanda Wittgens e Amedeo Modigliani permette di creare possibili collegamenti in vista dell'orale di maturità.

In numerosi punti si sotto-

linea quanto la protagonista abbia lottato per essere stimata come professionista, indipendentemente dal suo essere donna. Wittgens si inserisce in un contesto più ampio di donne che hanno vissuto il proprio tempo con serietà, impegno e dedizione, senza false illusioni ma con obiettivi concreti e realizzabili.

Il successo della protagonista, inoltre, passa per un percorso accidentato: anche questa può essere una chia-

ve di lettura, mentre in rete i successi vengono spesso sottolineati senza raccontare i retroscena e le fatiche per raggiungerli.

STORIA DELL'ARTE

Oltre a immaginare un percorso nella galleria di Brera dopo aver letto il romanzo, è possibile riflettere oralmente o per iscritto sulla conservazione dei beni culturali a partire da questa citazione: «Forse non avrei cambiato il mondo, ma di sicuro avrei provato a conservarne la parte buona».

Gabriella Greison, *Sei donne che hanno cambiato il mondo*

La vita, il talento, la protervia di sei icone della scienza del Novecento

CATEGORIA saggistica / biografia



€ 16,00
224 pp
EBOOK
€ 6,99
AUDIOLIBRO
€ 6,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



I sei brevi romanzi in cui perdersi in questo libro sono quelli di Marie Curie (1867-1934), Lise Meitner (1878-1968), Emmy Noether (1882-1935), Rosalind Franklin (1920-1958), Hedy Lamarr (1914-2000) e Mileva Marić (1875-1948). Per molti saranno nomi sconosciuti, eppure queste sei donne sono state delle pioniere. Sono nate tutte nell'arco di cinquant'anni e hanno operato negli anni cruciali e ruggenti del Novecento, che sono stati anni di guerre terribili, ma anche di avanzamenti scientifici epocali. C'è la chimica polacca che non poteva frequentare l'università, la fisica ebrea che era odiata dai nazisti, la matematica tedesca che nessuno amava, la cristallografa inglese alla quale scapparono le scoperte, la diva hollywoodiana che fu anche ingegnere militare e la teorica serba che fu messa in ombra dal marito. Le sei eroine raccontate da Gabriella Greison non sono certo le sole donne della scienza, ma sono quelle che forse hanno aperto la strada alle altre, con la loro volontà, la loro abilità, il talento e la protervia, in un mondo apertamente ostile, fatto di soli uomini. Sono quelle che hanno dato alla scienza e a tutti noi i risultati eclatanti delle loro ricerche e insieme la consapevolezza che era possibile – era necessario – dare accesso alle donne all'impresa scientifica.



► Gabriella Greison

è fisica, scrittrice, giornalista e attrice teatrale. Laureata in Fisica a Milano, ha collaborato con diversi istituti di ricerca e musei scientifici, e ha scritto per varie riviste e quotidiani. È autrice di diversi libri di successo, tra cui ricordiamo: *L'incredibile cena dei fisici quantistici*, *Storie e vite di Superdonne che hanno fatto la scienza*, *Hotel Copenhagen*, *Einstein e io*, e *La leggendaria storia di Heisenberg e dei fisici di Farm Hall*.

►►►► Un libro per chi

- ama i racconti veri di successi e fallimenti e vuole conoscere episodi misconosciuti della storia della ricerca scientifica



CONSIGLIATO PER triennio

donne libertà di pensiero
femminismo grandi scoperte scientifiche
talento scienza libertà

►►►► DAL LIBRO

«Il rispetto per le menti che hanno creato il mondo che ci circonda ci permette di essere circondati ancora da queste persone, che sono presenze lucide, di riferimento, che non ti raccontano barzellette, non ti fanno vivere incubi, non ti avvolgono l'universo con la carta del mistero, ma semplicemente sanno farti trovare le chiavi per aprire delle porte.»

►►►► Scheda esperienza didattica a fine sezione

Rula Jebreal, *Il cambiamento che meritiamo*

Un brillante reportage sulla condizione femminile in Italia e nel mondo

CATEGORIA saggistica / testimonianza



€ 12,00
208 pp
EBOOK
€ 9,99
AUDIOLIBRO
€ 8,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



Oggi, nel mondo, una donna su tre è vittima di abusi e quotidianamente oltre cento donne sono assassinate da uomini che dichiarano di amarle. Occorre intervenire prima che questo tsunami di violenza destabilizzi, con conseguenze fisiche e psicologiche, anche le prossime generazioni, perché la violenza si ripercuote su tutta la famiglia e su intere comunità, e Rula Jebreal lo sa bene. Dopo lunghi anni, soffocata dal silenzio, in queste pagine ha voluto restituire voce alla storia di sua madre Nadia, vittima della brutalità degli uomini, e a molte storie e testimonianze di altre donne coraggiose, sopravvissute, pronte a rialzarsi, donne che non hanno paura di combattere. Le unisce il perpetuarsi di un'ingiustizia che si compie dalla notte dei tempi e che, ancora oggi, non accenna a placarsi. "Noi donne siamo il filo intessuto nella trama che impedisce al disegno di disfarsi. Agire per il benessere delle donne significa agire per il benessere della comunità e della società intera. Donne e uomini, insieme dobbiamo assumerci la responsabilità di un ruolo in questa lotta, se vogliamo costruire un futuro degno delle speranze delle nostre figlie e dei nostri figli".

► Rula Jebreal

giornalista pluripremiata, scrittrice e docente universitaria, vive da anni a New York e collabora con testate internazionali quali il *New York Times*, il *Washington Post*, *Newsweek* e con reti televisive, come Americans MSNBC. Da sempre attiva in favore dei diritti umani, nel 2019 è stata designata dal presidente Emmanuel Macron come consigliera per la parità di genere per il G7.

►►► Un libro per chi

- vuole conoscere ricordi personali uniti all'inchiesta giornalistica
- vuole lanciare un appello per porre fine alla violenza contro le donne



CONSIGLIATO PER biennio e triennio

coraggio femminile
sviluppo della società
violenza contro le donne

Diritti delle donne
ingiustizia

►►► SPUNTI DIDATTICI

L'autrice parte da esperienze autobiografiche e vissute dalla sua famiglia per costruire argomentazioni che si appoggiano a dati e ricerche. Dal momento che l'opera è stata pubblicata nel 2021, è interessante chiedere agli studenti di riaggiornare alcuni dei dati presenti nel testo (le fonti vengono sempre indicate chiaramente), per poi fare alcune riflessioni in classe:

quali cambiamenti sono intercorsi?

EDUCAZIONE CIVICA

L'autrice suggerisce molti aspetti ai quali è necessario porre al più presto rimedio per annullare la discriminazione di genere. Quali sono più urgenti agli occhi degli studenti? Si può costruire una classifica ragionata di classe.

EDUCAZIONE CIVICA

La giornalista Rula Jebreal si spende per la parità: quanto la rete può fare per sensibilizzare? Si prepari con l'aiuto degli studenti un elenco di profili da seguire sui social media. Questo elenco può essere poi condiviso col resto dell'istituto o addirittura messo in rete, affinché il lavoro si diffonda, coerentemente con le intenzioni dell'opera di Jebreal.

Karoline Kan, *Sotto cieli rossi*

Una Millennial cinese racconta la sua vita e il suo mondo

Nata in un piccolo paese vicino Tianjin tre mesi prima del massacro di piazza Tienanmen del 4 giugno 1989, Karoline Kan ci racconta la sua storia, e la storia della sua generazione, stretta tra la politica autoritaria cinese, il boom economico e il rapidissimo sviluppo tecnologico. Karoline rientra a pieno diritto nella generazione dei millennial, e da quel punto di vista ci rivela ciò che lei e tre generazioni della sua famiglia hanno vissuto sulla propria pelle. A partire dalla politica del figlio unico, in vigore fino al 2015 e che ebbe come risultato la scomparsa di un numero di bambine compreso tra i trenta e i sessanta milioni: Karoline è una secondogenita, per di più femmina, nata per estrema determinazione della madre, che ha dovuto mettere in atto mille sotterfugi per sfuggire agli aborti imposti dal regime. Karoline cerca di capire fino in fondo i diversi cambiamenti radicali cui la Cina va incontro negli anni successivi, dalla messa al bando del Falun Gong, innocua disciplina spirituale basata sulla meditazione, con decine di migliaia di praticanti sottoposti ad arresti e torture, alle indagini sugli studenti liceali condotte dalla polizia per scongiurare loro eventuali complicità con movimenti politici contrari al Partito Comunista, fino allo sviluppo tecnologico che ha mutato le prospettive, e la connessione con il resto del mondo, dei giovani cinesi.



€ 16,50
304 pp
EBOOK
€ 9,90

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO

AUDIOLIBRO
€ 10,99



► Karoline Kan

ha collaborato con il *New York Times* scrivendo articoli sulla politica cinese e sulla vita dei Millennial in Cina. Al momento lavora per il *China Dialogue*. Con questo libro si è aggiudicata il Young China Watcher of the Year 2019. Vive a Pechino.



►►►► Un libro per chi

- vuole conoscere una realtà lontana come la Cina, attraverso la voce di una ragazza che ha vissuto direttamente cambiamenti epocali



CONSIGLIATO PER triennio

progresso tecnologico Cina piazza Tienanmen
condizione della donna Millennial Partito comunista cinese
globalizzazione boom economico in Cina
politica autoritaria cinese sogni giovanili

►►► SPUNTI DIDATTICI

Il testo si presenta sotto forma di memoir: l'autrice ripercorre la storia della famiglia e poi la sua personale, proponendoci un racconto della Cina meno usuale e più problematizzato. Vengono messi in luce con grande chiarezza gli scarti generazionali tra le convinzioni, i valori e le aspirazioni dei nonni, dei genitori e quelli dei Millennial.

perché la profondità dei temi trattati richiede maggiore maturità da parte degli studenti, nonché una buona consapevolezza del contesto storico. Va comunque precisato che spesso l'autrice si sofferma a spiegare eventi fondamentali per la storia cinese, aiutando i lettori a colmare eventuali lacune.

EDUCAZIONE CIVICA

Come nel testo di Zhu Xiao-Mei, con questo libro è pos-

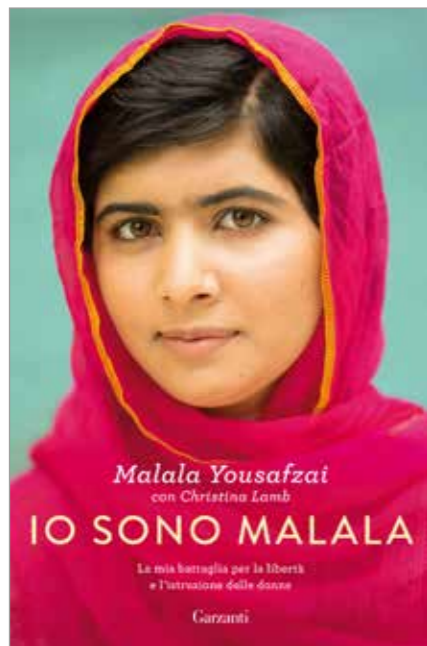
sibile riflettere sulla discriminazione di genere molto presente nel passato e ancora ben riscontrabile in alcuni pregiudizi legati al mondo del lavoro, per esempio, o allo stile di vita delle giovani donne. A partire dalla lettura, è possibile preparare un approfondimento sul mondo delle ragazze cinesi, tra istanze di emancipazione e libertà ancora limitata.

Si consiglia la lettura durante il triennio semplicemente

Malala Yousafzai, *Io sono Malala*

Il racconto appassionato di una voce capace di cambiare il mondo

CATEGORIA autobiografia / testimonianza



Valle dello Swat, Pakistan, 9 ottobre 2012, ore dodici. La scuola è finita, e Malala insieme alle sue compagne è sul vecchio bus che la riporta a casa. All'improvviso un uomo sale a bordo e spara tre proiettili, colpendola in pieno volto e lasciandola in fin di vita. Malala ha appena quindici anni, ma per i talebani è colpevole di aver gridato al mondo sin da piccola il suo desiderio di leggere e studiare. Per questo deve morire. Ma Malala non muore: la sua guarigione miracolosa sarà l'inizio di un viaggio straordinario dalla remota valle in cui è nata fino all'assemblea generale delle Nazioni Unite. Oggi Malala è il simbolo universale delle donne che combattono per il diritto alla cultura e al sapere. Nel 2014 è diventata la più giovane vincitrice di sempre del Premio Nobel per la Pace. Questo libro è la storia vera e avvincente come un romanzo della sua vita coraggiosa, un inno alla tolleranza e al diritto all'educazione di tutti i bambini.

€ 5,00
312 pp
EBOOK
€ 8,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO

AUDIOLIBRO
€ 12,90



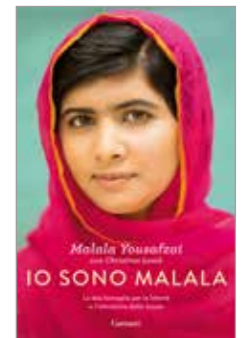
«Un bambino, un insegnante,
un libro e una penna possono
cambiare il mondo.»

► Malala Yousafzai

a undici anni comincia a scrivere della vita sotto i talebani su un blog in urdu della BBC. Nel 2011 come riconoscimento per il suo coraggio e il suo impegno in favore dei diritti delle donne riceve il Pakistan's National Youth Peace Prize. Dopo l'attentato subito nell'ottobre 2012, continua la sua campagna universale per il diritto all'istruzione attraverso il Malala Fund, organizzazione non profit che raccoglie fondi da dedicare a progetti educativi in tutto il mondo. Nel 2014 le è stato conferito il Premio Nobel per la Pace.

►►►► Un libro per chi

- vuole ascoltare la voce appassionata di una ragazza impegnata per migliorare il mondo



CONSIGLIATO PER biennio

Diritti delle donne diritto alla cultura
diritti dell'infanzia Pakistan diritto allo studio
premio Nobel per la Pace
coraggio femminile talebani violenza contro le donne

►►► SPUNTI DIDATTICI

Storia vera, il memoir di Malala Yousafzai ha conquistato i lettori di ogni età, anche grazie a un linguaggio e a uno stile accessibili. Permette di riflettere, tra le varie cose, sulle diverse forme dell'autobiografia.

EDUCAZIONE CIVICA (in collegamento con il punto 4 dell'Agenda 2030). Il libro porta a riflettere sull'importanza dell'istruzione e sul concetto di "libertà d'espressione". Si noti che Malala è stata insignita per il suo impegno di

numerosi premi, tra cui il Premio Nobel per la Pace nel 2014.

GEOSTORIA La lettura offre inoltre un punto di partenza per una ricerca sulle dittature attualmente presenti nel mondo.

Mirella Serri, *Un amore partigiano*

Una storia d'amore sullo sfondo della Resistenza, fra sospetti, tradimenti e torture

CATEGORIA biografia / testimonianza



€ 10,00
220 pp
EBOOK
€ 6,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



Manca poco all'alba del 28 aprile 1945. Due giovani donne, Gianna e Clara, viaggiano nei dintorni del lago di Como su una 1100 nera con il serbatoio quasi a secco, sotto una pioggia battente. Un destino comune unisce la bionda partigiana ventiduenne che ha ancora sul corpo i segni delle torture dei nazifascisti e la bruna amante di Mussolini: per entrambe è stata pronunciata una sentenza di morte. Sullo sfondo delle drammatiche giornate che precedono la fine della guerra, questo libro ripercorre le ultime ore di vita di Claretta Petacci e le traversie di due partigiani, Gianna e Neri, che dopo aver dato un fondamentale contributo alla cattura del Duce e della sua donna finirono giustiziati dai loro stessi compagni di lotta. Nel tirare le fila di un fosco mosaico fatto di passioni e di ingiustizia, l'autrice ricuce un vero e proprio strappo nel racconto della storia patria, i cui responsabili sono rimasti impuniti e che nel dopoguerra è riuscito persino a cancellare la memoria delle due vittime, Gianna e Neri. In una ricostruzione che rivede radicalmente alcuni diffusi stereotipi su Claretta Petacci, rivelandone l'antisemitismo, l'ambizione e la mancanza di scrupoli, si dipana il racconto di una storia d'amore che si svolge nell'arco di sei mesi, fra sospetti, omissioni, delazioni, tradimenti, torture. Riportando alla luce una vicenda che rappresenta una ferita ancora aperta nella storia della Resistenza.

► Mirella Serri

docente di Letteratura moderna e contemporanea, collabora a *La Stampa*, *TTL*, Rai Storia e Rai Cultura. Ha pubblicato numerosi libri, tra cui, con Longanesi *Sorvegliati speciali. Gli intellettuali spiati dai gendarmi (1945-1980)*, *Gli invisibili. La storia segreta dei prigionieri illustri di Hitler in Italia*, *Bambini in fuga. I giovanissimi ebrei braccati da nazisti e fondamentalisti islamici e gli eroi italiani che li salvarono*, *Gli irriducibili. I giovani ribelli che sfidarono Mussolini e Claretta l'hitleriana. Storia della donna che non morì per amore di Mussolini*.

►►►► Un libro per chi

- vuole approfondire la storia della Resistenza partigiana attraverso una vicenda che rappresenta ancora oggi una ferita aperta



CONSIGLIATO PER triennio

caduta del fascismo
Mussolini partigiani Claretta Petacci
seconda guerra mondiale **Resistenza**
episodi sconosciuti della Storia

►►► SPUNTI DIDATTICI

Mirella Serri recupera una storia poco nota della Resistenza e la ricostruisce sotto forma di biografia: Gianna e Neri sono due partigiani che verranno uccisi dai loro stessi compagni. Inoltre le loro vite si intrecciano agli ultimi giorni di Benito Mussolini e Claretta Petacci.

Lo stile è quello della biografia e la pagina è densa di eventi e dettagli, per cui è necessario che gli studenti vi arrivino con una buona conoscenza dei fatti storici relativi alla Seconda guerra mondiale e già avvezzi alla lettura di opere piuttosto impegnative.

Oltre alla storia meno nota dei due partigiani, ci sono pagine dedicate agli ultimi giorni di Mussolini e di Petacci, che possono arricchire le conoscenze di base e offrire uno sguardo diverso, nell'ottica dell'esame di maturità.

Zhu Xiao-Mei, *Il pianoforte segreto*

La salvezza di una pianista di fama mondiale grazie alla musica

CATEGORIA autobiografia / testimonianza



€ 14,00
245 pp
EBOOK
€ 9,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



Nel '68, gli studenti manifestavano sventolando il *Libretto rosso* del presidente Mao. Nel frattempo, in Cina, la Rivoluzione culturale mieteva vittime proprio tra i giovani. Una di questi, al tempo studentessa di musica, decise pochi anni fa di ignorare l'insegnamento del padre, di «andarsene in silenzio, senza lasciare traccia», e raccontare invece la sua storia, e quella di un'intera generazione di giovani sottoposta a un diffuso lavaggio del cervello e convinta della giustezza di un'ideologia che li costringeva alla delazione e alla denuncia, oltre a togliere loro ogni libertà. Uccidendoli anche nell'anima: commoventi il rimorso, il dolore e il pentimento di Zhu Xiao-Mei per aver creduto alle menzogne del maoismo e avere agito di conseguenza. È anche per «chiedere scusa», che l'autrice scrive. Nata in una di quelle famiglie che al tempo vennero disgregate ed etichettate con il bollo infamante «di cattive origini», cioè di musicisti e intellettuali, Zhu Xiao-Mei viene internata per cinque anni in un campo di rieducazione ai confini con la Mongolia. Qui le note di una fisarmonica risvegliano in lei l'amore per la musica, spingendola a procurarsi avventurosamente un pianoforte e poi a fuggire, con un percorso a dir poco accidentato che la porta negli Usa e poi a Parigi, dove dà il primo concerto, dedicato a Bach. Suonerà le *Variazioni Goldberg* ovunque, e la sua esecuzione è diventata un culto.

► Zhu Xiao-Mei

è considerata una delle pianiste più poetiche e visionarie del panorama concertistico internazionale, come dimostrano le sue splendide registrazioni dei capolavori della letteratura barocca e romantica.

►►►► Un libro per chi

- vuole conoscere la storia vera di una delle più grandi concertiste internazionali
- vuole saperne di più della situazione culturale e sociale della Cina all'epoca di Mao



CONSIGLIATO PER triennio

campi di rieducazione **musica** Variazioni Goldberg
Bach **pianoforte** potere salvifico della musica
repressione culturale **arte** Mao Tse Tung

►►► SPUNTI DIDATTICI

Testo sotto forma di memoir con un'affabulazione atta ad aumentare la suspense. Anche questo libro, come altri in questa sezione, offre un'occasione per riflettere su come l'autobiografia mescoli elementi reali ad altri finzionali.

La protagonista, oggi una pianista di fama internazionale, ha affrontato molte difficoltà prima di raggiungere importanti traguardi. Per esempio, leggiamo: «Lavorare per farmi conoscere, ancora una volta, a trentasei anni, all'età in cui la maggior parte dei pianisti ha già una carriera alle spalle. Non finirò mai di

ripagare gli anni di 'rieducazione' senza studi». In questo numero di *Leggere il mondo* trovate molte storie di sogni raggiunti a suon di perseveranza e fatica: un buono spunto per invitare i nostri studenti a non perdersi d'animo davanti alle difficoltà.

EDUCAZIONE CIVICA

La Rivoluzione culturale ha portato a una sostanziale limitazione della libertà personale. A cosa hanno dovuto rinunciare Zhu Xiao-Mei e i suoi familiari?

FILOSOFIA

Lao Tzu viene definito nel te-

sto «il più grande filosofo di tutti i tempi». Si può proporre in ambito filosofico un lavoro collaborativo (per esempio, con la metodologia della flipped classroom o in classe con la metodologia del jigsaw) per individuare i capisaldi del pensiero di Lao Tzu.

STORIA E LETTERATURA

Questo non è l'unico testo che parla della Cina: se Xiao-Mei è stata rivoluzionaria e ha creduto nella causa, in *Sotto cieli rossi* di Kan troviamo una visione diversa della Rivoluzione. I due testi si offrono a una lettura contrastiva e a un successivo dibattito in classe.



Gabriella Greison *Sei donne che hanno cambiato il mondo*

Tipologia di istituto superiore	Liceo Scientifico / Istituto tecnico
Destinatari del progetto	Classe quarta o quinta
Durata complessiva (in ore)	8-10 (a seconda della numerosità della classe)
Breve descrizione dell'Unità di Apprendimento (UdA)	<p>Nel libro Gabriella Greison si occupa di sei figure di scienziate che hanno fatto la storia nel Novecento, ma cita molte altre donne che hanno portato avanti ricerche importanti nel campo della fisica, della medicina, della biologia, della chimica e dell'astronomia.</p> <p>Si prepari un lavoro collaborativo affidando a ogni gruppo (di 3 o al massimo 4 studenti) il nome di una scienziata da approfondire. Si stabiliscano i punti da toccare nella ricerca (ad esempio, biografia, ricerca portata avanti, risultati, eventuali riconoscimenti ottenuti, perché questa figura è di esempio ancora oggi), i tempi (si consigliano almeno 5 ore: 3 per la ricerca e 2 per l'organizzazione delle informazioni in slide) e gli strumenti a disposizione. Si decida se lavorare al progetto solamente in classe, in aula di informatica o in parte a casa.</p> <p>Ogni gruppo, con l'ausilio di slide realizzate sull'argomento, è tenuto a riferire al resto della classe i risultati della propria ricerca. I compagni possono porre domande al termine dell'esposizione (tempo a disposizione: 20 minuti a gruppo).</p> <p>Si preveda un momento per un'autovalutazione al termine dell'Unità di Apprendimento.</p>
Discipline coinvolte	Fisica - Scienze
Competenze messe in gioco	<p>Competenze fondamentali</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazione nella madrelingua 2. Conoscenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia 3. Competenza digitale 4. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare 5. Competenze sociali e civiche 6. Consapevolezza ed espressione culturali. <p>Competenze di cittadinanza</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Imparare a imparare 2. Progettare 3. Comunicare 4. Collaborare e partecipare 5. Individuare collegamenti e relazioni 6. Acquisire e interpretare l'informazione.
Tipologia di verifica	<p>La valutazione terrà conto</p> <ul style="list-style-type: none"> • dell'organizzazione e delle competenze messe in atto durante le varie fasi del lavoro di gruppo (attraverso una rubrica di valutazione); • dell'efficacia e della correttezza delle slide realizzate; • dell'esposizione in classe.
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • libro di Gabriella Greison in formato cartaceo o digitale ed eventuali altre opere per approfondire • manuali in uso • LIM per la proiezione delle slide • device degli studenti • computer della scuola • programmi/app di videoscrittura • programmi/app per realizzare slide web
Metodologie	Lavoro collaborativo Presentazione in classe
Consiglierei questo libro perché...	Con grande chiarezza, l'autrice non si limita a delineare sei brevi biografie, ma le inserisce in un contesto storico-culturale e scientifico in modo molto efficace.

INCONTRO CON

la natura

Conoscere la natura, viverla da vicino, misurarci, imitarla... Sono vari gli approcci che abbiamo inserito in questa sezione; un punto in comune: tutte le opere omaggiano la natura, nessuna la sfida. La prima parola d'ordine è: **contemplazione**. Quale mezzo migliore per farlo, se non **camminare**? I tempi lenti dei nostri passi ci consentono di assaporare al meglio il paesaggio, la fauna e la flora, i rumori che si nascondono dietro un silenzio solo apparente. Lo sa bene **Frédéric Gros, che in *Andare a piedi*** tesse una vera lode di questa passione, condivisa da molti grandi pensatori del passato. Anche **Rolf Potts con il suo *Vagabonding*** è portato a conoscere attraverso il viaggio, inteso come atto di libertà, lasciandosi sorprendere dall'incontro con l'ignoto, dal ricordo di grandi viaggiatori, senza mai prendersi troppo sul serio. A queste letture possiamo aggiungere **Enrico Brizzi con il suo *Il sogno del drago***, un reportage del suo viaggio da Torino a Finisterre; flashback, chiacchiere, divagazioni confermano come mettersi in cammino sia tutt'altro che una nuova passione per l'autore. C'è chi, addirittura, ha pensato di rischiare e infine sacrificare la propria vita, pur di stare a contatto con la natura. È Chris McCandless, la cui storia è stata resa nota da **Jon Krakauer** prima in rivista e poi nel volume ***Nelle terre estreme***, diventato un

bestseller anche grazie al successo cinematografico di *Into the Wild*. Ci sono tuttavia altri modi – meno pericolosi e più creativi – per vivere la natura: in primis, conoscerla meglio. Nel suo ***La saggezza degli alberi*, Peter Wohlleben** aiuta a capire quali alberi abbiamo attorno, quali sono le loro caratteristiche, come distinguerli e molte altre curiosità che ci faranno guardare e non solo vedere le piante. La stessa fascinazione per la scoperta ma in ambito animale si trova in ***I figli del bosco*, Giuseppe Festa** testimonia ciò che ha imparato in quindici mesi sull'Appennino, osservando un branco di lupi nell'ambito del progetto ambizioso di restituire al bosco esemplari che sono stati curati e sono rimasti per del tempo a contatto con gli umani. Inoltre, possiamo **replicare la natura, omaggiandola**. Costruiamoci un piccolo orto, nel nostro giardino, sul balcone o – perché no? – nel cortile della scuola: **Pia Pera nel suo *Le vie dell'orto*** suggerisce cosa e come coltivare e ci regala alcuni preziosi consigli per seminare la serenità. Se l'approccio vuole essere invece più tecnologico, ***La natura geniale* di Barbara Mazzolai** dimostra quanto l'incontro tra biologia e ingegneria robotica sia prolifico e foriero di risultati sorprendenti, che possono migliorare la nostra quotidianità e preparare un futuro più sostenibile.

Enrico Brizzi, *Il sogno del drago*

Sul cammino di Santiago de Compostela per superare confini e pregiudizi

Camminare è un modo di respirare e di conoscere, un ritmo con cui si sceglie di vivere, una trasformazione costante. È una via per incontrare gli altri superando confini, pregiudizi, inibizioni. Per Enrico Brizzi – scrittore, padre, pellegrino – il cammino è una danza, una preghiera, una musica senza parole che segue il respiro antico del mondo, libera la mente dall'inessenziale e vince il drago che si nasconde in ognuno di noi. Con lo zaino carico di curiosità, di pazienza, di libertà, si pone sempre nuovi obiettivi, unico rimedio alla nostalgia che si prova quando si arriva alla meta. Così, dopo essere stato da Canterbury a Roma, dalla Vetta d'Italia a Capo Passero, da Roma a Gerusalemme, si incammina con i Buoni cugini alla volta di Santiago de Compostela, partendo dalla sua amata Torino. E lungo il percorso – che valica le Alpi e i Pirenei correndo come un filo rosso attraverso storie e miti dell'Occidente, da Annibale a Carlo Magno, dal Cid Campeador a d'Artagnan, dai giacobini ai miliziani spagnoli – si interroga sulle radici del nostro Vecchio continente, cucendole insieme nel magico idioma dei viandanti.



€ 14,90
320 pp

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO

EBOOK
€ 8,99

AUDIOLIBRO
€ 10,99



► Enrico Brizzi

ha esordito giovanissimo con *Jack Frusciante è uscito dal gruppo*, divenuto poi uno dei più grandi successi dell'editoria italiana. Oltre alla narrativa, ha un altro grande talento e passione: camminare. Negli ultimi anni ha attraversato a piedi l'Italia e l'Europa, da solo o con gli amici, e lo ha poi raccontato nei suoi libri mescolando avventura, storia, narrativa e molto divertimento. Con Ponte alle Grazie ha pubblicato anche *L'estate del Gigante*.

CATEGORIA esperienza / memoir

►►►► Un libro per chi

- vuole leggere un'esperienza di viaggio arricchita da avvincenti digressioni storiche



CONSIGLIATO PER biennio e triennio

Alpi curiosità libertà
avventura **camminare** trekking
Santiago de Compostela Pirenei
pellegrinaggio taccuino di viaggio

►►► SPUNTI DIDATTICI

Il libro è un reportage di viaggio, in cui però si inseriscono paragrafi e intere pagine autobiografiche. Questo fa riflettere sulla plasticità e sulla porosità della scrittura autobiografica tout-court e sulle conseguenti difficoltà nel

tenere ben distinti i generi di memoir, taccuino, reportage...

Nell'ambito di un'esperienza di trekking o di uscita didattica, è possibile proporre di sviluppare quanto vissuto e osservato sotto

forma di reportage, da condividere in classe in un secondo momento.

I risultati molto variegati faranno apprezzare ancora una volta la poliedricità dei punti di vista con cui si può raccontare una stessa esperienza.



22 APRILE Giornata mondiale della Terra



Giuseppe Festa, *I figli del bosco*

Gli uomini e i lupi: amore e paura, attrazione e rispetto

CATEGORIA testimonianza



€ 13,00
224 pp
EBOOK
€ 9,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO

Ulisse e Achille sono cuccioli di lupo: trovati nel bosco soli e in difficoltà, vengono affidati a Elisa e ai volontari del Centro Monte Adone, una struttura per il recupero e la cura degli animali selvatici sull'Appennino Bolognese. Secondo la prassi i due dovrebbero rimanere in un recinto per il resto dei loro giorni: quando crescono al fianco dell'uomo, infatti, i lupi non apprendono il linguaggio del branco, strumento indispensabile per sopravvivere in natura. Ma Elisa e i suoi compagni non si vogliono arrendere: hanno deciso che restituiranno al bosco i suoi figli, ridando loro la possibilità di una vita senza recinzioni. Ad accompagnare i ragazzi di Monte Adone in questa sfida del coraggio, dell'ostinazione e della passione è Giuseppe Festa: trascorre con loro quindici mesi tra le cime innevate e selvagge dell'Appennino, ne condivide entusiasmi e delusioni, e oggi racconta in queste pagine l'avventura loro e di Ulisse e Achille, fino al sorprendente finale. Avvincente come un romanzo e documentato in ogni particolare, *I figli del bosco* celebra il fascino della natura, senza rappresentarla come un sogno romantico ma raccontandola in tutta la sua asprezza; sfata miti e pregiudizi, rivelando la fierezza e l'anelito di libertà incarnato dagli animali; e ci conquista evocando il rapporto di amore e paura, attrazione e rispetto che da millenni unisce gli uomini e i lupi.

► Giuseppe Festa

È laureato in Scienze Naturali e si occupa di educazione ambientale. È fondatore e cantante dei Lingalad, con cui tiene concerti in Italia e all'estero. Protagonista e sceneggiatore del premiato film documentario *Oltre la Frontiera*, è autore di reportage sulla natura trasmessi dalla Rai. Ha pubblicato diversi libri, tradotti anche all'estero, tra cui per Salani *Il passaggio dell'orso*, *La luna è dei lupi* e *La notte dei cervi volanti*. Ha vinto il Premio Rodari 2021, il Premio Bancaellino 2022 e il prestigioso Premio Kadaitosho in Giappone. Ha scritto articoli e racconti per *National Geographic*, *Corriere della Sera* e *la Repubblica*.



►►►► Un libro per chi

- cerca una storia che racconti la natura nella sua asprezza, sfatando miti e pregiudizi

CONSIGLIATO PER biennio e triennio



Appennino **camminare libertà**
rispetto per la natura animali selvatici
natura Centro Monte Adone **bosco**

►►► SPUNTI DIDATTICI

L'opera si struttura come la testimonianza di quindici giorni molto intensi e racchiude diverse storie sui lupi presenti nel branco di Monte Adone sugli Appennini.

Dal momento che l'autore in più luoghi conferma il suo desiderio di smentire

i luoghi comuni relativi ai lupi, è possibile raccogliere le pre-conoscenze degli studenti in un brainstorming prima della lettura e confrontarsi successivamente su quanto di nuovo è stato scoperto.

I lupi sono oggetto di vari articoli di cronaca più o

meno a lieto fine, sui quotidiani degli ultimi anni. Si può operare una ricerca negli archivi dei quotidiani nazionali e locali per poi riflettere su quali idee emergono dall'attualità, se sono in linea con quanto attestato da Giuseppe Festa e dai volontari del Centro di Monte Adone.



21 MARZO Giornata internazionale delle foreste



Frédéric Gros, *Andare a piedi*

Camminare: un'azione comune che diventa un'esperienza universale

CATEGORIA testimonianza



Camminare è sicuramente una delle azioni più comuni delle nostre vite. Ma Frédéric Gros, con un libro originale e delicato, ci fa riscoprire la bellezza e la profondità di questo semplice gesto e il senso di libertà, di crescita interiore e di scoperta che esso può suscitare in ciascuno di noi. Attraverso la riflessione e il racconto magistrale delle vite di grandi camminatori del passato – da Nietzsche a Rousseau, da Proust a Gandhi, che in questo modo hanno costruito e perfezionato i propri pensieri –, *Andare a piedi* propone un percorso ricco di curiosità, capace di far pensare e appassionare. Nella visione limpida ed entusiasta di Gros, camminare in città, in viaggio, in pellegrinaggio o durante un'escursione, diventa un'esperienza universale che ci restituisce alla dimensione del tempo e ci consente di guardare dentro noi stessi. Perché camminare non è uno sport, ma l'opportunità di tornare a godere dell'intensità del cielo e della forza del paesaggio.

€ 10,00
240 pp
EBOOK
€ 9,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



► Frédéric Gros

è docente di Filosofia all'Università di Parigi-XII e all'Istituto di Studi Politici di Parigi. Si è occupato di storia della psichiatria, di filosofia del diritto e del pensiero occidentale sulla guerra. Studioso ed esperto dell'opera di Michel Foucault, ha curato l'edizione degli ultimi corsi da lui tenuti al Collège de France. Camminare è una delle sue passioni.

►►►► Un libro per chi

- vuole riscoprire la bellezza del camminare accanto a grandi camminatori del passato

CONSIGLIATO PER biennio e triennio

escursione **camminare** viaggio
introspezione crescita personale curiosità
riflessione grandi pensatori del passato
filosofia

►►► SPUNTI DIDATTICI

Il libro risulta molto accessibile, per una scelta lessicale di ampio uso e per la struttura dell'opera in brevi capitoli, perlopiù autoconclusivi.

Se viene letto nel triennio, il libro offre l'occasione per approfondire grandi pensatori del passato da un punto di vista diverso: la loro esperienza da camminatori.

Tra i grandi nomi, collegabili a più discipline, troviamo filosofi (Nietzsche, Kant, Rousseau, Socrate...), leader (Gandhi), letterati (Verlaine, Rimbaud, Thoreau...)



22 APRILE Giornata mondiale della Terra



►►►► Un libro per chi

- vuole leggere un'avventura estrema e riflettere sul rapporto tra natura e civiltà

Jon Krakauer, *Nelle terre estreme*

Che cosa significa essere liberi?

»»» CATEGORIA biografia / testimonianza



€ 18,60
288 pp

EBOOK
€ 9,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



Nell'aprile del 1992 Chris McCandless si incamminò da solo negli immensi spazi selvaggi dell'Alaska. Due anni prima, terminati gli studi, aveva abbandonato tutti i suoi averi e donato i suoi risparmi in beneficenza: voleva lasciare la civiltà per immergersi nella natura. Non adeguatamente equipaggiato, senza alcuna preparazione alle condizioni estreme che avrebbe incontrato, venne ritrovato morto da un cacciatore quattro mesi dopo la sua partenza per le terre a nord del Monte McKinley. Accanto al cadavere fu rinvenuto il diario che Chris aveva inaugurato al suo arrivo in Alaska e che ha permesso di ricostruire le sue ultime settimane. Jon Krakauer si imbatté quasi per caso in questa vicenda, rimanendone ossessionato, e scrisse un lungo articolo sulla rivista *Outside* che suscitò enorme interesse. In seguito, con l'aiuto della famiglia di Chris, si è dedicato alla ricostruzione del lungo viaggio del ragazzo: due anni attraverso l'America all'inseguimento di un sogno, alla ricerca di uno stato di purezza assoluta a contatto con una natura incontaminata. *Nelle terre estreme*, però, non è solo la ricostruzione degli eventi che portarono Chris McCandless alla morte, è anche una metafora sul rapporto tra la nostra civiltà e la natura che la circonda, è un formidabile tentativo di penetrare le segrete vibrazioni che percorrono tutte le giovinezze, è un viaggio del corpo e dell'anima scritto da un maestro del racconto d'avventura che qui si mette in gioco lasciandosi coinvolgere – assieme al lettore – dalle figure eroiche di cui narra.



► Jon Krakauer

è nato nel 1954 ed è cresciuto in Oregon, dove suo padre e i suoi amici, tutti famosi alpinisti, fecero nascere in lui la passione per la montagna. Poco più che ventenne ha compiuto imprese degne di nota nell'ambito dell'alpinismo nordamericano e ha scalato la parete ovest del Cerro Torre sulle Ande della Patagonia, ma ha poi continuato fino alla conquista dell'Everest. Dal 1983 si dedica alla scrittura a tempo pieno. Corbaccio ha pubblicato con grande successo i suoi bestseller: *Aria sottile*, *Il silenzio del vento*, *Estremi*. Da questo libro è stato tratto il film *Into the Wild*.

»»»» CONSIGLIATO PER biennio



avventura fuga
sogno natura incontaminata
Alaska rapporto natura / civiltà
viaggio dell'anima

»»» SPUNTI DIDATTICI

Il libro mira a ricostruire la vicenda singolare di Chris McCandless, che nel 1992 ha lasciato tutto per vivere da solo in mezzo alla natura, lontano dalla società. La vicenda muove dal fatto che, in seguito al ritrovamento del corpo di Chris, l'autore si sia occupato di scrivere un lungo articolo sui fatti. Questo ha smosso persone che hanno portato la loro

testimonianza, perché hanno incontrato Chris durante il suo cammino, mentre altri hanno denunciato il comportamento irresponsabile del ragazzo.

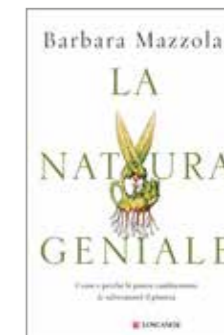
Nelle terre estreme cerca di dare un ordine agli eventi, grazie alle parole di chi ha conosciuto Chris, dunque è un'opera estremamente ibrida, che alterna parti da tac-

cuino di ricerca a scampoli di interviste, documenti giornalistici, lettere...

Dopo la lettura, si può proiettare il film *Into the Wild* e lavorare con gli studenti sui cambiamenti che subiscono i contenuti nel passaggio transmediale.



22 APRILE Giornata mondiale della Terra



Barbara Mazzolai, *La natura geniale*

Imparare dalle piante per un futuro diverso e sostenibile

CATEGORIA ??



€ 18,00
192 pp
EBOOK
€ 9,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



Cosa hanno da insegnarci organismi apparentemente tanto diversi da noi come una quercia, una pianta rampicante o un polpo? Quali dei loro segreti potrebbero aiutarci a costruire un futuro migliore e meno fosco di quello che oggi iniziamo a intravedere? La tecnologia sarà mai in grado di riprodurre la potenza nascosta e pulita del mondo vegetale? La risposta a tutte queste domande è racchiusa nel lavoro pionieristico della donna che ha inventato il primo robot della storia ispirato al mondo delle piante. Perfettamente adattate al loro habitat, le piante rappresentano un'alternativa evolutiva quasi speculare a quella del mondo animale: mentre uomini e animali si sono evoluti privilegiando caratteristiche legate al movimento e alla velocità, il mondo vegetale ha fatto della lentezza l'origine della propria resilienza. Se fino a ieri non avevamo dubbi su quale tra le due fosse la strategia di maggior successo, oggi qualche dubbio c'è, sollevato dalla crisi ecologica globale che abbiamo scatenato. Dal suo eccezionale osservatorio di protagonista della rivoluzione tecnologica in atto, Barbara Mazzolai ci conduce, con rigore scientifico e facilità divulgativa, in un'appassionante esplorazione della Natura, tra bizzarri animali, piante dalle capacità misteriose, enigmi naturali che ancora oggi arrovellano gli scienziati. Il suo libro offre spunti e riflessioni illuminanti per capire meglio il presente, e un valido aiuto per iniziare a immaginare il futuro del nostro bel "pianeta azzurro".

► Barbara Mazzolai

biologa, dirige il Centro di Micro-Biorobotica dell'Istituto Italiano di Tecnologia di Pontedera. Nel 2015 Robohub, la maggiore comunità scientifica internazionale degli esperti di robotica, l'ha inclusa tra le 25 donne più geniali del settore. Nell'ambito del programma europeo FET (Future and Emerging Technologies), che finanzia le idee di ricerca più visionarie, ha coordinato il progetto che ha portato alla realizzazione del Plantoide, il primo robot al mondo ispirato alle radici delle piante, con applicazioni che vanno dall'esplorazione spaziale alla microchirurgia al monitoraggio ambientale. Oggi coordina il progetto europeo GrowBot, per trasformare la natura delle piante rampicanti in tecnologie intelligenti e sostenibili.

►►►► Un libro per chi

- vuole compiere un'appassionante esplorazione della natura e scoprire che c'è collaborazione e interdipendenza tra tecnologia e mondo naturale

CONSIGLIATO PER biennio e triennio



natura robot
piante Istituto Italiano di Tecnologia
Plant Revolution
intelligenza artificiale

►►► SPUNTI DIDATTICI

L'autrice ha adottato uno stile molto accessibile, motivo per cui il libro, pieno di curiosità sull'incontro prolifico tra biologia e ingegneria robotica, può essere proposto già nel biennio, con il supporto dell'insegnante. In particolare, si invitano i lettori a riflettere su quanto imitare la natura non significhi necessariamente mettersi in competizione

anzi: ispirarsi per esempio al mondo delle piante o al mondo degli animali si sta rivelando utilissimo per ideare robot che possono tornare utili nel nostro presente e migliorare addirittura il mondo che verrà. **BIOLOGIA, TECNOLOGIA E SCRITTURA CREATIVA** Osservando il mondo animale e vegetale, quale nuova

creazione robotica secondo gli studenti potrebbe essere particolarmente utile? Si costruisca un progetto di classe in cui ogni gruppo è chiamato ad analizzare le caratteristiche animali o vegetali che si vorrebbero riprodurre in un robot bioispirato.



22 APRILE Giornata mondiale della Terra

Pia Pera, *Le vie dell'orto*

Poesia e pratica dell'orto: esercitiamo il diritto alla semplicità

CATEGORIA memoir / testimonianza



€ 15,00
128 pp
EBOOK
€ 8,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



«Deve esserci un segreto, una magia nell'orto». La magia consiste nel realizzare qualcosa di bello e giusto sapendosi al tempo stesso limitare, lasciando aperto il dialogo fra uomo e natura. L'orto è come un 'disegno' non solo per la porzione di spazio che occupa, ma in rapporto a ciò che vi sta intorno. Seguendo i profili delle piante s'impara a smussare i confini del proprio 'ego'. I solchi della terra si fanno allora crocevia d'incontri e volti visti, da cui trarre insegnamento. Fra queste pagine Pia Pera restituisce al lettore ciò che ha imparato dai suoi 'Maestri d'Orto': Massimo coi suoi preziosi pomodori, la Signora Rosina, un'ortolana di grande intuito e gentilezza, Franco 'il bricoleur' che ha trasformato il giardino in un laboratorio a cielo aperto. Sono ritratti ottenuti osservando le persone non per come appaiono, ma per quello che fanno. Ecco che il racconto diventa materiale, raccolta di consigli ed elenco di varietà, tipologie di ortaggi e terreni. L'autrice fornisce al lettore tutti i dettagli utili per costruire il proprio 'orto/giardino', che sia in campagna o sul balcone di città. Sono sufficienti pochi centimetri per scoprire ciò che si cela dietro ogni gesto di ispezione, scavo e cura del terreno. Attraverso il lavoro si può arrivare alla radice del saper stare al mondo, in ascolto dell'altro: l'orto come luogo di terapia, dove mettere al vaglio la propria aderenza al 'Principio di Realtà'.

► Pia Pera

(1956-2016) è stata scrittrice di saggistica e narrativa e traduttrice dal russo. Esordisce nella narrativa con il libro di racconti *La bellezza dell'asino* e il romanzo *Il diario di Lo*. Nel 2000, in cerca di una diversa dimensione del vivere, lascia Milano per trasferirsi nel podere di famiglia in Luccchesia, dove matura una filosofia del giardino che sarà al centro della sua produzione letteraria successiva: *L'orto di un perdigiorno*, *Il giardino che vorrei*, *Contro il giardino* (con Antonio Perazzi), *Le virtù dell'orto*, *Le vie dell'orto*. Nel 2012 scopre di essere malata di sclerosi laterale amiotrofica, muore quattro anni dopo. Il racconto dell'attesa della morte è al centro del suo capolavoro, *Al giardino ancora non l'ho detto*.

►►►► Un libro per chi

- ama la terra e vuole sapere come coltivarla, anche solo sul balcone



CONSIGLIATO PER biennio e triennio



giardino
piante coltivazione orto frutta
balcone natura semplicità campagna
ortaggi terra verdura

►►► SPUNTI DIDATTICI

Strutturato come una guida da consultare al bisogno, il libro di Pia Pera si arricchisce poi di considerazioni, consigli e descrizioni delle diverse piante viste sempre con ammirazione e amore.

EDUCAZIONE CIVICA

Imparare a collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile figurano tra le competenze trasversali europee, da esercitare e sviluppare nel corso del per-

corso scolastico. Questo può passare anche attraverso l'abitudine di prendersi cura di un piccolo orto condiviso, da coltivare in un vaso in classe o nel cortile della scuola, se presente.



►►►► Un libro per chi

- vuole imparare a viaggiare in maniera consapevole

Rolf Potts, *Vagabonding*

Un libro per partire e per pensare con la propria testa



CATEGORIA memoir / testimonianza



€ 14,00
208 pp

EBOOK
€ 9,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO

“Vagabonding”: forse un neologismo, sicuramente un modo nuovo di affrontare l’idea del lungo viaggio, non tanto come semplice valvola di sfogo, quanto come progetto di vita capace di permeare anche i periodi di routine lavorativa in città. Uno stato d’animo permanente.

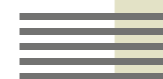
Secondo Rolf Potts, niente ci impedisce di privilegiare, nella scala dei nostri valori, la libertà, la fantasia, la curiosità e la crescita personale. Non occorrono grandi somme di denaro, il punto semmai è alleggerire il fardello dei vincoli e degli impegni, “viaggiare” leggeri per la vita, semplificando. Partire, in questo senso, diventa una prova con noi stessi, che comincia ancor prima di aver scelto il percorso. Alternando in modo inedito esperienze personali, informazioni pratiche, suggerimenti bibliografici, ritratti di grandi viaggiatori del passato e testimonianze di globetrotter attuali, questo libro trasmette – senza mai prendersi troppo sul serio – una voglia irresistibile di partire e di cominciare a pensare con la propria testa.

► Rolf Potts

nato nel 1970 a Wichita, nel Kansas, è travel writer, autore di saggi, insegnante ed esploratore. Dal 1994 gira il mondo con lo zaino sulle spalle e racconta le sue esperienze su *National Geographic Traveler*, *The New Yorker*, *New York Times Magazine*, *The Guardian*, *Sports Illustrated*.



CONSIGLIATO PER biennio e triennio



globetrotter grandi viaggiatori del passato
natura partire girare il mondo viaggi
crescita personale viaggiare leggeri
turismo consapevole



SPUNTI DIDATTICI

Il libro si presenta come una guida a chi vuole partire per un viaggio che sia davvero libero, pur senza mai risultare pericoloso o da irresponsabili. La struttura in capitoli è molto comoda e permette di ricorrere al libro per veloci consultazioni.

Sono presenti molte citazioni iconiche di grandi nomi del passato che hanno spri-

mentato a loro volta viaggi simili all’idea di “vagabonding” di Potts.

GEOSTORIA

«Questo tipo di viaggio non è appannaggio degli studenti universitari, ma di chi ama studiare la vita quotidiana; non è un atto di ribellione nei confronti della società, ma è un atto di buonsenso all’interno della società. E, soprattutto,

non richiede un “mucchio di soldi”, ma soltanto che attraversiamo il mondo in maniera più consapevole». Sulla scia di queste osservazioni (p. 19), dopo la lettura del libro si costruisca un ipotetico itinerario in mezzo alla natura, tracciando un elenco di cose fondamentali da portare con sé e immaginando le tappe per un viaggio all’insegna del “vagabonding”.



22 APRILE Giornata mondiale della Terra



►►►► Un libro per chi

- vuole scoprire le incredibili somiglianze tra esseri umani e alberi

Peter Wohlleben, *La saggezza degli alberi*

Ascoltiamo le storie che ci raccontano gli alberi...

CATEGORIA saggio



€ 12,00
224 pp

EBOOK
€ 9,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



Sono gli esseri viventi più forti e resistenti del nostro pianeta, quelli più longevi, eppure della vita degli alberi sappiamo molto poco. A tratti però intuimo che dietro quella loro corteccia ruvida si possono celare segreti a prima vista inaccessibili. Peter Wohlleben ci svela nel suo libro i misteri più affascinanti di questi giganti: scopriamo che sono dotati di forme di comunicazione e sensibilità sorprendenti; che sono solitamente esseri prudenti, ai quali ogni forma di fretta è estranea; che gli esemplari di una stessa specie tendono ad allearsi, a difendersi l'uno l'altro o a sostenere i malati (ma questo non accade nel caso degli alberi piantati dall'uomo); scopriamo che le betulle sono delle egoiste guerriere solitarie, ma anche che questo carattere impulsivo ha il suo prezzo, limitando la loro speranza di vita a 120 anni, che per gli alberi è molto bassa; oppure che il faggio tende a crescere a tal punto da aprirsi un varco tra le chiome di altre specie per poi oscurarle con il suo fogliame finché i concorrenti oppressi non muoiono. Il racconto originalissimo e sorprendente di un mondo che credevamo di conoscere ma che invece è ancora tutto da decifrare, un libro ricco di sorprese su esseri viventi che ci somigliano molto più di quanto non crediamo.



► Peter Wohlleben

è nato nel 1964 a Bonn, in Germania. Dopo oltre venti anni di servizio come guardia forestale, attualmente gestisce un bosco di tremila acri nei pressi di Hummel, nella regione di Eifel, al confine con il Belgio. I suoi libri, tradotti in tutto il mondo, hanno più volte raggiunto i primi posti delle classifiche di vendita.

CONSIGLIATO PER **biennio e triennio**



ambiente
natura mitologia degli alberi
alberi linguaggio delle piante
curiosità

►►► SPUNTI DIDATTICI

Il libro è adottabile come una sorta di guida, durante un'uscita didattica in mezzo alla natura. Vista la facilità nel consultare l'opera in fretta, si può indire una "caccia all'albero". Dopo aver fornito ai vari gruppi un elenco di alberi effettivamente presenti nel bosco, gli studenti

sono chiamati a riconoscere, fotografare e riportare all'insegnante le prove di aver trovato gli alberi "assegnati".
Si può pensare di ampliare la selezione di Wohlleben, chiedendo agli studenti di fotografare gli alberi presenti nei pressi della scuola

o delle loro abitazioni, identificarli attraverso la forma delle foglie e preparare delle nuove schede secondo lo stile adottato dall'autore del libro. Nel caso di un istituto artistico o grafico, si può anche pensare di rappresentare questi alberi con tecniche da definirsi.



21 NOVEMBRE Giornata nazionale degli alberi



Wohlleben *La saggezza degli alberi* Potts *Vagabonding* Brizzi *Il sogno del drago*

Tipologia di istituto superiore	Qualsiasi istituto superiore
Destinatari del progetto	Classe del biennio
Durata complessiva (in ore)	Almeno 5 ore (oltre alla lettura dell'opera assegnata)
Breve descrizione dell'Unità di Apprendimento (UdA)	<p>USCITA DIDATTICA IN UN BOSCO DEL PROPRIO TERRITORIO</p> <p>Fase 1 – Prima dell'uscita didattica, la classe viene divisa in gruppi, a cui vengono affidati alcuni dei testi dedicati alla natura contenuti in questa sezione di <i>Leggere il mondo</i>.</p> <p>Fase 2 – Lettura dell'opera a casa.</p> <p>Fase 3 – Durante l'uscita didattica in un bosco, durante un percorso di trekking vengono assegnati degli obiettivi: riconoscere e fotografare piante (per il gruppo che ha letto Wohlleben, che può portare con sé il libro e consultarlo in caso di bisogno); elencare su un foglio i consigli di Potts che si riveleranno utili nel corso dell'esperienza (per il gruppo che ha letto <i>Vagabonding</i>); prendere nota di emozioni, esperienze che si vorranno raccontare in un secondo momento (per il gruppo che ha letto <i>Il sogno del drago</i>).</p> <p>Fase 4 – In classe, dopo l'uscita, il lavoro si struttura così:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il gruppo di Wohlleben predispone delle slide con le foto e le descrizioni degli alberi riconosciuti e immortalati durante l'uscita; • il gruppo di Potts prepara le sue slide con l'elenco dei consigli applicati durante l'uscita e opera anche un bilancio di cosa è andato bene e cosa è da migliorare; • ogni studente del gruppo di Brizzi scrive un resoconto individuale di viaggio, che verrà letto successivamente in classe per confrontare il proprio vissuto con quello dei compagni. <p>Fase 5 – Momento di riflessione metacognitiva su quanto esperito e rielaborato in classe.</p>
Discipline coinvolte	Scienze – Italiano – Ed. Motoria
Competenze messe in gioco	<p>Competenze fondamentali</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazione nella madrelingua 2. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare 3. Competenze sociali e civiche <p>Competenze di cittadinanza</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Progettare 2. Comunicare 3. Collaborare e partecipare 4. Acquisire e interpretare l'informazione
Tipologia di verifica	<p>La valutazione terrà conto dell'organizzazione e delle competenze di cittadinanza messe in atto durante l'uscita didattica;</p> <ul style="list-style-type: none"> • delle competenze disciplinari e trasversali messe in atto durante le varie fasi del lavoro di gruppo (attraverso una rubrica di valutazione) • dell'apporto di ogni singolo studente nella costruzione del reportage fotografico e scritto sull'uscita didattica
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • copia del libro assegnato al gruppo in formato digitale o cartaceo • device per scattare fotografie • app / software per la realizzazione di slide • app / software di videoscrittura
Metodologie	Lavoro collaborativo Scrittura di un reportage Realizzazione di slide
Consiglierei questo libro perché...	I libri scelti ci portano a camminare in mezzo alla natura, godendoci una volta tanto un ritmo lento in questo presente dominato dalla velocità. È l'occasione per guardarsi intorno e apprezzare la flora e la fauna più da vicino, diventando parte attiva e agendo per un futuro più sostenibile.

INCONTRO CON



il pensiero e le grandi domande

Tante sono le domande che assillano la mente di ognuno di noi e non è detto che trovino sempre una risposta. A volte, tuttavia, è l'atto stesso di porsi domande ad acuire la nostra fame di sapere. In questa sezione, la più strettamente disciplinare di questo numero di *Leggere il mondo*, abbiamo selezionato saggi che possono essere proposti a studenti del triennio per una lettura integrale o parziale. Abbiamo tenuto conto della fruibilità stilistica, linguistica e contenutistica dell'opera, al fine di suggerire un approfondimento. In tale sezione non inseriremo consigli didattici, perché, vista la specificità dei contenuti, crediamo che l'insegnante della disciplina valuterà al meglio come il singolo saggio possa essere impiegato nelle proprie classi. Per quanto riguarda **la fisica e la matematica**, **La fisica del diavolo di Al-Khalili** raccoglie giochi e rompicapi molto stimolanti da sottoporre agli studenti; ogni parte viene spiegata poi dall'autore con un linguaggio accessibile. Più portato all'approfondimento specifico della matematica e a una battaglia contro i pregiudizi ancora legati alla presunta aridità di questa disciplina è **Le cinque equazioni che hanno cambiato il mondo di Michael Guillen**: senza le equazioni di Newton, Bernoulli, Faraday, Clausius e Einstein il nostro mondo sarebbe decisamente diverso e non godrebbe di certe invenzioni che usiamo dandole ormai per scontate.

La chimica è oggetto del bestseller di **Penny Le Couteur e Jay Burreson / bottoni di Napoleone**, che fin dalla sua uscita ha affascinato i lettori per il suo approccio pragmatico e trasversale, che tocca anche altre discipline, *in primis* la storia, e che ha ampi agganci alla vita quotidiana. Se a interessare gli studenti è **l'astronomia**, in **Homo caelestis Tommaso Ghidini** traccia un percorso decisamente avventuroso tra le sfide che l'uomo ha dovuto affrontare per viaggiare nello spazio, le missioni attualmente in corso e quelle a cui si spera di arrivare presto. **In ambito storico**, **Noi siamo sapiens di Silvana Condemi e François Sava-tier** si offre per un approfondimento di singoli aspetti dell'evoluzione, dal momento che di solito i manuali in adozione sono comprensibilmente molto sintetici, talvolta troppo, sulla parte della preistoria. Più imprevedibile e creativo è l'approccio di **Matteo Saudino in La filosofia non è una barba** nel raccontare la vita di quindici grandi filosofi a partire dalla loro... morte! Questa è infatti indice, per molti versi, della personalità del personaggio in esame. Approccio trasversale che ribadisce con efficacia l'importanza di trovare un insegnante che funga da "passeur" della propria passione per la lettura, **Una lezione di ignoranza** raccoglie una breve e fulminante *lectio magistralis* tenuta da **Daniel Pennac**.



Jim Al-Khalili, *La fisica del diavolo*

Il lato divertente della fisica

Per Jim Al-Khalili, fisico teorico di eccezionale talento comunicativo, i paradossi apparentemente insolubili sono un'ottima occasione per spiegare come funziona la scienza. Per questo ne ha scelti nove, tra più e meno noti, e sulla loro traccia ha costruito questo libro, divertente, stimolante, ironico e che ha la capacità di sconcertare con la semplice accumulazione di elementi imprevedibili. Si va dal classico paradosso di Achille e la tartaruga (del quale però scopriamo un insospettabile risvolto quantistico) alla più semplice domanda che l'uomo può farsi guardando la volta stellata: perché di notte fa buio? Sembra incredibile, ma dietro a questa domanda apparentemente banale si nasconde una delle più eclatanti scoperte della fisica contemporanea, che era lì, alla portata degli esseri umani fin dalla preistoria, ma che ha trovato una soluzione plausibile solo pochissimo tempo fa. Incontreremo anche l'inquietante diavoletto di Maxwell, il povero gatto di Schrödinger, che è contemporaneamente vivo e morto, lo strano caso degli oggetti che si accorciano viaggiando, quello ancor più strano del tempo che si dilata e si contrae a suo capriccio, per non dire del mistero (paradossale anch'esso, grazie a un'intuizione di Enrico Fermi) della vita extraterrestre. Sono i diabolici paradossi della fisica, che danno da pensare, ma alla fine hanno una soluzione insperata. Basta rilassarsi e lasciarsi guidare da Al-Khalili e tutto si chiarirà. Be', quasi tutto.



€ 22,00
260 pp
EBOOK
€ 9,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



► Jim Al-Khalili

(Baghdad, 1962) è docente di fisica teorica presso la University of Surrey, dove tiene anche una cattedra di comunicazione scientifica. Vice-presidente della British Science Association, è anche membro onorario della British Association for the Advancement of Science, membro della Royal Society e Ufficiale dell'Ordine dell'Impero Britannico (OBE). Nel corso della sua attività ha ricevuto il Michael Faraday Prize e il Kelvin Prize. Come comunicatore, Al-Khalili è spesso presente nei canali televisivi e radiofonici britannici, oltre a scrivere per il *Guardian* e l'*Observer*.

►►►► Un libro per chi

- non ha paura di misurarsi con la fisica
- vuole approfondire concetti complessi divertendosi



CONSIGLIATO PER triennio

Divulgazione scientifica
gatto di Schrödinger
Enrico Fermi diavoletto di Maxwell
paradosso di Achille e la tartaruga

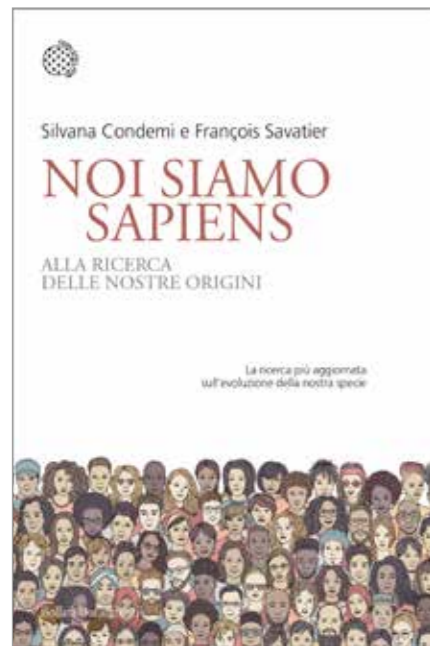
DAL LIBRO

«I paradossi che descrivo hanno nomi famosi. Il gatto di Schrödinger, per esempio, in cui uno sfortunato felino viene rinchiuso in una scatola ed è contemporaneamente vivo e morto finché non apriamo il coperchio. Meno familiare (ma qualcuno l'avrà sentito nominare) è il diavoletto di Maxwell, entità mitica che custodisce un'altra scatola chiusa e che può verosimilmente violare la seconda legge della termodinamica (il più sacro dei comandamenti scientifici), facendo in modo che il suo contenuto non si mescoli (tenendolo invece separato) e mettendovi ordine. Per comprendere questi paradossi e la loro soluzione è necessario avere qualche conoscenza, e quindi mi sono posto il difficile compito di spiegare questi concetti senza introdurre nozioni di analisi matematica o di termodinamica o di meccanica quantistica.»

Silvana Condemi e François Savatier, *Noi siamo sapiens*

L'avventura straordinaria della paleoantropologia

CATEGORIA saggio



€ 18,00
156 pp
EBOOK
€ 10,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



Negli ultimi anni il ritrovamento di nuovi fossili e di interi siti archeologici e l'utilizzo di avanzate tecniche di studio del DNA hanno riscritto la storia della nostra specie, rendendola molto meno lineare di quanto si credesse un tempo, ma anche molto più affascinante. Dimentichiamo la storia (rassicurante ma errata) di una specie destinata fin dall'inizio a dominare il mondo grazie alla sua intelligenza; dimentichiamo un cammino trionfante dalle scimmie agli Australopithecus e da questi a un paio di specie di Homo antiche, "preparatorie" del nostro avvento. Oggi sappiamo che le cose non sono affatto andate così. Questo libro racconta il tortuoso cammino dell'uomo, dalla prima culla africana alla creazione dei primi Stati, in una vertigine di dati sempre più precisi. Sono stati scoperti strumenti in pietra molto più antichi della nostra specie e tracce di popolamento in regioni in cui non si pensava che l'uomo vivesse ancora; sappiamo ormai di almeno cinque distinte specie umane che hanno condiviso il pianeta simultaneamente, incrociandosi tra loro e che gli umani attuali portano dentro di sé le tracce di un meticcio globale. Possiamo ricostruire le numerose traiettorie percorse dai nostri antenati nel mondo a partire da una reiterata uscita dall'Africa; e possiamo anche indovinare la chiave del nostro successo, dovuto alla demografia e all'aggressività ecologica tipica della nostra specie. Il mosaico di Homo sapiens prende forma: una storia rinnovata da cui possiamo trarre importanti lezioni sul nostro futuro.

► Silvana Condemi ► François Savatier

Silvana Condemi, paleoantropologa, è direttrice di ricerca al CNRS presso l'Università di Aix-Marseille, in Francia. Per le sue ricerche sui neandertaliani e sui primi Sapiens ha effettuato numerosi scavi archeologici e ha lavorato nei principali centri di ricerca, università e musei dell'Europa e del Vicino Oriente.

François Savatier, fisico, è giornalista scientifico per la rivista francese *Pour la science*, responsabile dell'antropologia e dell'archeologia.



►►►► Un libro per chi

- vuole leggere l'evoluzione dell'uomo come un'avventura piena di colpi di scena
- vuole capire che gli umani attuali portano dentro di sé le tracce di un meticcio globale



CONSIGLIATO PER triennio



Australopithecus **Paleoantropologia**
Homo sapiens Darwin scimmie
meticcio globale **evoluzione**
origine dell'uomo



DAL LIBRO

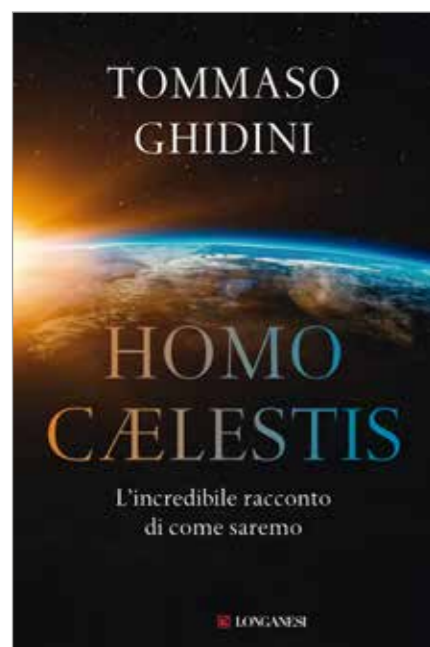
«Come sappiamo, le capacità cognitive del Sapiens servono innanzitutto a sopravvivere. Ma dove? Nella natura o nella società? Da solo nella natura, il Sapiens è fragile e non sopravvive a lungo; in un gruppo di cacciatori, invece, diventa il più grande predatore mai esistito. Questo paradosso ha prodotto quel che sembrerebbe ecologicamente impossibile: una specie onnipotente, che modifica la natura e la trasforma per farne il suo nido, un nido che oggi ha raggiunto dimensioni planetarie. Proveremo a gettare luce su questa enigmatica saga evolutiva. È la storia di un animale culturale: noi.»



Tommaso Ghidini, *Homo Caelestis*

L'uomo e lo spazio: sfida e attrazione

CATEGORIA saggio



€ 18,00
224 pp
EBOOK
€ 6,99
AUDIOLIBRO
€ 9,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



Tommaso Ghidini, da vent'anni coinvolto nei più prestigiosi programmi aerospaziali al mondo e alto funzionario dell'Agenzia Spaziale Europea, ha scoperto molto presto la passione della sua vita: il volo. L'irresistibile attrazione per quello spazio senza confini che è il cielo, sottile congiunzione tra la Terra e le stelle, ha plasmato la sua esistenza. Ghidini oggi ha occhi che vedono il futuro più da vicino di molti altri. Perché lui, quel futuro, lo sta costruendo da tempo e sa che l'uomo del nuovo millennio impianterà una stazione sulla Luna, andrà su Marte, varerà i voli interplanetari e varcherà la frontiera che ci divide dallo spazio profondo. L'uomo del nuovo millennio avrà un rapporto del tutto nuovo con il cosmo in cui viviamo: l'Homo sapiens sapiens è pronto per diventare Homo caelestis. Attraverso una suggestiva riflessione che ci condurrà lungo l'intero arco di vita di un essere umano – dal concetto di nascita a quello di morte, dall'idea di libertà a quella di amore – Ghidini racconta con lucidità visionaria, eccezionale passione e assoluta competenza il rapporto profondo di attrazione e sfida che lega da sempre l'uomo e lo spazio. La sua esplorazione, mentre tocca i misteri più affascinanti dell'Universo, ci svela molto di noi e della nostra storia, proiettandoci al tempo stesso verso un futuro che attraverso le sue parole sembra quasi di poter toccare con mano.

► Tommaso Ghidini

è ingegnere meccanico con un PhD in Meccanica della Frattura sperimentale e numerica ottenuto all'Università di Paderborn in Germania. All'Agenzia Spaziale Europea (ESA) è a capo della Divisione che si occupa di garantire l'integrità strutturale dell'intera gamma di programmi e missioni spaziali dell'agenzia ed è, inoltre, il coordinatore del progetto europeo sullo sviluppo della stampa 3D per applicazioni spaziali, una tecnologia strategica per le prossime missioni lunari e marziane. Collabora anche con il Dipartimento di Meccanica del Politecnico di Milano, dove ha tenuto il primo corso europeo sulla stampa 3D di componenti per lo spazio. Portavoce ufficiale dell'ESA, è attivissimo nella divulgazione scientifica e tiene speech molto apprezzati.

►►►► Un libro per chi

- vuole assecondare (o scoprire) la propria passione
- da bambino voleva fare l'astronauta (e forse ancora adesso)
- è affascinato dal rapporto di attrazione e sfida che lega l'uomo e lo spazio



CONSIGLIATO PER triennio

Universo futuro Luna misteri del cosmo
spazio celeste Marte stampa 3D
Terra stelle ricerca spaziale

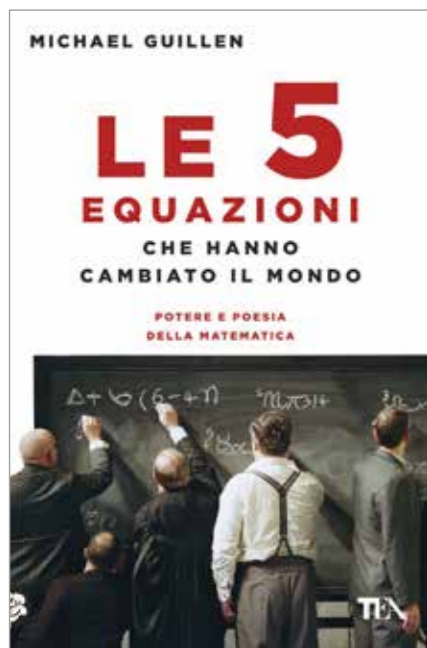
►►► DAL LIBRO

«Raramente, però, i sentimenti vengono riconosciuti come i reali fautori dell'esperienza intellettuale umana, per non parlare poi di quanto poco venga considerato il loro in realtà determinante ruolo di ispiratori della ricerca scientifica e del progresso tecnologico. Eppure sono proprio i sentimenti, siano di dolore, malessere, sofferenza o paura, anche, a innescare nell'uomo la necessità di far funzionare la propria mente prodigiosa per porsi domande, interrogarsi su fenomeni naturali che lo angustiano e trovare soluzioni, procurandosi in tal modo quelle tecnologie che progressivamente gli hanno permesso di fare fronte alle avversità della vita. Come avremmo potuto affrontare le lunghe notti di insuccessi e sconfitte senza il sostegno della passione, senza il conforto dell'amore, fino a riuscire a compierlo quel passo, quel millimetro in più nel mondo dell'ignoto?»

Michael Guillen, *Le cinque equazioni che hanno cambiato il mondo*

La potenza e la bellezza della matematica

CATEGORIA saggio



€ 12,00
296 pp

Nell'opinione comune, le equazioni sono aride formule matematiche in cui si compendia un pensiero scientifico, certamente importante, ma comunque di difficile comprensione. Per superare questo pregiudizio, Michael Guillen ha scelto di raccontare la vita, le intuizioni e le scoperte degli scienziati che hanno messo a punto le cinque più rivoluzionarie e importanti formule matematiche della storia dell'umanità: le cinque equazioni che hanno letteralmente cambiato il mondo. È grazie, infatti, al genio di uomini come Isaac Newton, Daniel Bernoulli, Michael Faraday, Rudolf Clausius e Albert Einstein se siamo riusciti a sfruttare l'energia elettrica, a volare in aeroplano, ad atterrare sulla luna, a costruire la bomba atomica e a comprendere le cause della mortalità di tutte le forme viventi del Pianeta. Con linguaggio chiaro, preciso e accattivante, Guillen racconta ognuna di queste straordinarie esistenze, descrivendone le battaglie umane e scientifiche, le vittorie raggiunte e le sconfitte subite, riuscendo così, con la rara abilità dei grandi divulgatori, a farci percepire la potenza e la bellezza della matematica.



► Michael Guillen

(Los Angeles 1959) ha studiato matematica, fisica e astronomia alla Cornell University. Ha al suo attivo una lunga attività di insegnamento e divulgazione scientifica, ed è stato per molti anni editor scientifico per la rete televisiva ABC.

►►►► Un libro per chi

- vuole scoprire il lato poetico e umano della scienza e della matematica
- ama la divulgazione di qualità, chiara e precisa



CONSIGLIATO PER triennio

scienza Clausius
Einstein equazioni Faraday Newton
Bernoulli matematica

►►►► DAL LIBRO

L'INDICE DEL VOLUME

Introduzione La poesia della matematica

Le mele e gli Orange Isaac Newton e la legge della gravitazione universale

Tra la roccia e la vita... dura Daniel Bernoulli e la legge della pressione idrodinamica

Atto di classe Michael Faraday e la legge dell'induzione elettromagnetica

Un'esperienza fallimentare Rudolf Clausius e il secondo principio della termodinamica

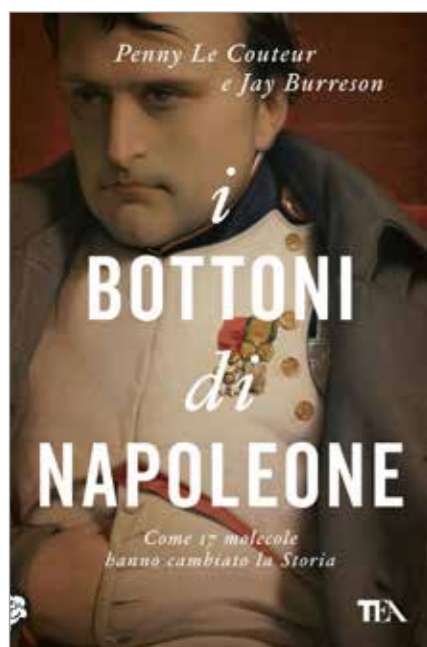
La curiosità ha spento la luce Albert Einstein e la teoria della relatività ristretta

«Nel linguaggio della matematica, le equazioni sono come la poesia: dimostrano dati reali con ineguagliabile precisione, trasmettono quantità di informazioni in tempi relativamente brevi; e spesso la loro comprensione è inaccessibile ai profani. E come la poesia tradizionale ci aiuta a sondare in profondità dentro noi stessi, allo stesso modo la poesia matematica ci aiuta a vedere molto al di là di noi stessi: se non proprio a capire i misteri dell'invisibile, per lo meno a raggiungere i margini dell'universo visibile.»

Penny Le Couteur e Jay Burreson, *Bottoni di Napoleone*

Come le molecole che conosciamo hanno influito sulla storia dell'uomo

CATEGORIA saggio



€ 13,00
408 pp
EBOOK
€ 9,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



► Penny Le Couteur ► Jay Burreson

Penny Le Couteur insegna chimica in diverse università canadesi da più di trent'anni. Ha vinto il Polysar Award per l'insegnamento di questa materia.

Jay Burreson ha lavorato come chimico industriale e ha compiuto ricerche per i National Institutes of Health degli Stati Uniti sui composti chimici nella vita marina.

Cosa c'entra Napoleone con la chimica, la noce moscata con la peste, un grembiule da cucina con gli esplosivi, il Prozac con il benzene? Ce lo spiegano due chimici americani in questo libro dedicato all'impatto che la chimica organica ha avuto sulla storia delle società umane. E lo fanno partendo da una leggenda secondo la quale una delle cause del fallimento della campagna di Russia di Napoleone sarebbe stato il cedimento dei bottoni di stagno delle uniformi, sbriciolati dal gelo. Le condizioni penose dell'esercito avrebbero così costretto l'imperatore alla ritirata. Più o meno attendibile che sia, questo episodio mostra come spesso la Storia sia frutto non tanto delle scelte fatte dall'uomo, ma delle possibilità offerte dalla scienza e dalla tecnologia. Capitolo dopo capitolo, il saggio descrive in che modo comuni sostanze, quali il pepe, l'acido ascorbico, il glucosio, il sale, la seta, il nylon, abbiano segnato lo sviluppo della nostra società. Grazie a un'esposizione chiara e vivace, questo libro è un affascinante viaggio alla scoperta dei legami tra chimica, cultura e storia per comprendere come eventi importanti possano dipendere da qualcosa di così piccolo come una molecola.

►►►► Un libro per chi

- vuole conoscere i legami tra chimica, storia e cultura
- vuole saperne di più di chimica, ma anche di personaggi, storie, avventure, successi e sventure



CONSIGLIATO PER **biennio**

molecole chimica storia sociale
storia delle civiltà chimica organica
strutture chimiche civiltà storia

►►► DAL LIBRO

«Abbiamo deciso di scrivere questo libro per raccontare la storia di connessioni affascinanti fra strutture chimiche ed episodi storici, per scoprire come eventi apparentemente privi di alcun nesso fra loro siano dipesi da strutture chimiche simili, e per capire in quale misura lo sviluppo della società sia dipeso dalla chimica di certi composti. L'idea che eventi importanti possano dipendere da qualcosa di così piccolo come una molecola – un gruppo di due o più atomi tenuti insieme in una disposizione ben definita – ci offre un approccio nuovo alla comprensione della crescita della civiltà umana. Un cambiamento così piccolo come la posizione di un legame – il tipo di connessione che lega gli atomi in una molecola – può condurre a differenze enormi nelle proprietà di una sostanza e quindi influire sul corso della storia. Questo non è, quindi, un libro sulla storia della chimica, bensì piuttosto sulla chimica nella storia.»

Daniel Pennac, *Una lezione di ignoranza*

Un omaggio alla lettura, alla conoscenza e a chi la diffonde

CATEGORIA testimonianza



€ 8,00
48 pp
EBOOK
€ 4,49

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO



Il signor Malaussène per questa volta non è stato chiamato all'ufficio reclami, bensì alla prestigiosa Università di Bologna in occasione del conferimento della laurea ad honorem in pedagogia nel marzo 2013 al suo geniale, pungente e ironico creatore: Daniel Pennac. E chi meglio di uno scrittore come lui, che ha sempre vissuto per e con i libri, la lettura e l'insegnamento, nonostante il suo curriculum scolastico che lo bolla come pessimo allievo, ha potuto meritarsi questo prestigioso riconoscimento? Affabulatore intelligente e mai scontato, che parla alle menti e anche ai cuori, Pennac segnala una volta di più in questa lectio magistralis l'importanza dei "passeur", di coloro che con generosità e passione regalano il piacere della lettura e l'amore per la conoscenza.

► Daniel Pennac

è nato nel 1944 durante uno scalo a Casablanca. Nel periodo della sua felice infanzia ha viaggiato moltissimo, in Africa, Asia, Europa, Alpi Marittime, ed è rimasto sempre interessato al destino di tutti gli immigrati, animali o uomini che siano, tant'è vero che per vent'anni è vissuto a Belleville, il quartiere di Parigi dove più si trovano mescolate razze e mestieri. Ha anche insegnato per più di vent'anni a ragazzi difficili, a parte un'interruzione di due anni in Brasile, dove si è innamorato delle amache, «letto fra cielo e terra, in cui si possono concepire le idee più geniali», e da dove probabilmente hanno origine le sue migliori fantasticherie!

►►►► Un libro per chi

- ha incontrato un insegnante, un bibliotecario, un libraio che hanno fatto la differenza e vuole diventare uno di loro
- vuole scoprire che anche gli apprezzati intellettuali sono stati pessimi alunni



CONSIGLIATO PER triennio

amore per l'insegnamento amore per la letteratura
amore per i libri **memoir**
pedagogia amore per la conoscenza
lettura contro la solitudine **professori da ricordare**

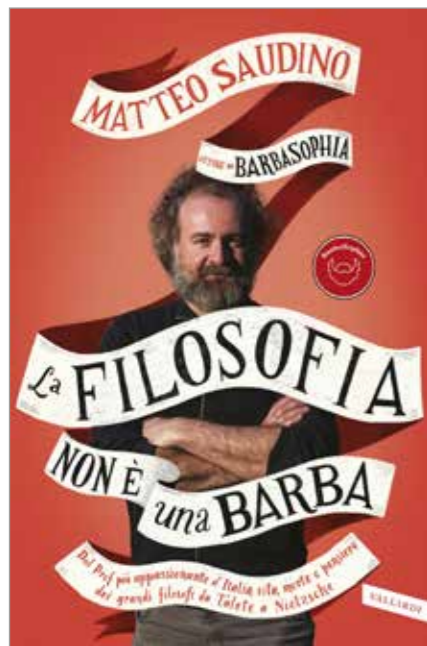
►►► DAL LIBRO

«Guardate un bambino che gioca: vive in un presente eterno. Guardate invece un adolescente che si annoia: il suo presente è una condanna all'ergastolo. Il bambino è convinto che durerà così per sempre e l'adolescente pensa che non finirà mai. Considerano il tempo a grandi linee. Per loro la durata è uno stato interiore. Proprio in quegli anni, spesso, accade che incontrino un adulto che si rivelerà decisivo. Quando lui (o lei) appare – e ciò avviene molto più di frequente di quel che si dica – non sembra mai un adulto come gli altri. Sotto il suo sguardo non ci si accontenta più di planare in eterno o di macerare a vita. Quel nuovo venuto, infatti, apre una finestra sul futuro. Che boccata d'aria! È un futuro immediato, tanto per cominciare, il desiderio di rivederlo al più presto: Quand'è la prossima lezione con la professoressa Taldeitali? Ed è anche il futuro della lenta acquisizione: imparare quello che lui/lei sa, fare quello che fa... E infine è il futuro lontano, che dietro una guida del genere potrebbe anche essere appassionante! Per la prima volta ci sentiamo una persona in divenire...»

Matteo Saudino, *La filosofia non è una barba*

Per una filosofia appassionata e romantica

CATEGORIA
saggio



Perché Eraclito morì sepolto vivo sotto il letame? Cosa ci raccontano il dolce morire di Democrito in una vasca piena di miele e il tuffarsi nell'Etna di Empedocle? Perché Thomas More fu decapitato e Giordano Bruno arso vivo? Cosa nascondono la cicuta di Socrate, la polmonite di Descartes e la pleurite di Schopenhauer? Per Matteo Saudino, il Prof più seguito d'Italia, morire è l'atto più filosofico del nostro vivere. La morte è un caleidoscopio attraverso cui osservare frammenti di puzzle esistenziali e ricostruire trame del pensiero. Partendo dal racconto delle memorabili morti di quindici grandi filosofi, Saudino ci svela lo stretto legame che intreccia vita e pensiero: ecco quindi che nella loro fine ritroviamo l'essenza del loro sistema filosofico che, così raccontato, ci appare inaspettatamente chiaro, logico, lineare e, soprattutto, indimenticabile. Una prospettiva originale e intrigante per comprendere a fondo il pensiero dei grandi filosofi e arricchire la nostra conoscenza.

€ 14,90
192 pp
EBOOK
€ 9,99
AUDIOLIBRO
€ 7,99

CLICCA O
INQUADRA
IL QR CODE
E LEGGI
L'ESTRATTO

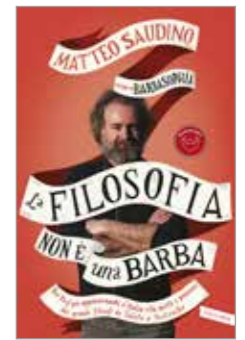


► Matteo Saudino

(Torino 1974) insegna Filosofia e Storia da vent'anni nei licei del capoluogo piemontese. Ha collaborato con l'Università di Torino come docente di Istituzioni politiche presso la SISS, scuola di specializzazione per la formazione degli insegnanti. Autore per Pearson Paravia di manuali di educazione civica e storia, partecipa regolarmente a festival e tiene conferenze e seminari di filosofia in tutta Italia. È l'ideatore del popolare canale YouTube di divulgazione filosofica e storica «BarbaSophia», che conta oltre 280.000 iscritti e più di 41 milioni di visualizzazioni. Con Valardi ha pubblicato anche *Ribellarsi con filosofia*.

►►►► Un libro per chi

- vuole scoprire lo stretto legame tra vita e pensiero



CONSIGLIATO PER triennio

Descartes
esame filosofia
BarbaSophia
Eraclito
Platone legame vita e pensiero
Schopenhauer Socrate studiare filosofia
Thomas More
Democrito

►►►► DAL LIBRO

«La filosofia è un atto di ribellione rispetto all'opacità e alla noia di un presente in cui tutto è letto e interpretato all'interno della legge del profitto e della mercificazione. Fare filosofia è gridare no alla dittatura del presente e a una vita di plastica, in nome di una fertile curiosità che genera viaggi inaspettati. È varcare gli angusti confini dell'ignoranza per provare a comprendere la complessità del reale al fine di anelare alla libertà. La bellezza della filosofia risiede proprio nella sua irriducibile inutilità rispetto a un approccio produttivo e utilitaristico alla vita: fare filosofia è un atto che va oltre la prospettiva del calcolo quantitativo costi-benefici in vista di un fine, per immergersi e perdersi nella piacevolezza e gratuità del pensare, dell'immaginare esistenze e mondi alternativi. Pungente, ribelle e inutile come un'ortica, la filosofia oggi non è una barba, anzi gode di ottima ed effervescente salute.»

►►►► Scheda esperienza didattica a fine sezione



Matteo Saudino *La filosofia non è una barba*

Tipologia di istituto superiore	Liceo in cui è previsto l'insegnamento della Filosofia
Destinatari del progetto	Classe terza o quarta
Durata complessiva (in ore)	Almeno 5 oltre alla lettura dell'opera
Breve descrizione dell'Unità di Apprendimento (UdA)	<p>INTERVISTA IMPOSSIBILE CON I FILOSOFI DEL PASSATO</p> <p>Fase 1 – Dopo la lettura del libro, la classe viene ripartita in gruppi eterogenei sia per interessi sia per livelli di competenze.</p> <p>Fase 2 – A ogni gruppo viene affidato un capitolo del libro, con il compito di enucleare le informazioni relative alla biografia e al pensiero del filosofo oggetto di quelle pagine. Tempo: 2 ore.</p> <p>Fase 3 – Le informazioni estrapolate devono ora essere rimesse in ordine simulando un'intervista al filosofo stesso. L'obiettivo del nuovo testo è rielaborare in chiave anche creativa i dati biografici e proporre in tono divulgativo il pensiero del filosofo. Tale intervista viene dapprima messa per iscritto, prevedendo già nella stesura alcuni tratti del parlato. Tempo: 2 ore circa.</p> <p>Fase 4 – Ogni intervista viene quindi messa in scena dagli studenti e ripresa in un video da conservare nell'archivio digitale della classe. Le interviste possono eventualmente essere condivise anche sui social o sul sito della scuola, qualora le famiglie avessero firmato la liberatoria per la riproduzione di materiale visivo dei propri figli sui canali scolastici. Tempo variabile, a seconda della numerosità degli studenti.</p>
Discipline coinvolte	Filosofia (per i contenuti e il testo) – Italiano (per la forma intervista e la costruzione dei dialoghi) – Arte e/o Tecnologia (per le scenografie e il montaggio video)
Competenze messe in gioco	<p>Competenze fondamentali</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazione nella madrelingua 2. Competenza digitale 3. Imparare a imparare 4. Competenze sociali e civiche 5. Spirito di iniziativa e imprenditorialità 6. Consapevolezza ed espressione culturali <p>Competenze di cittadinanza</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Imparare a imparare 2. Progettare 3. Comunicare 4. Collaborare e partecipare 5. Agire in modo autonomo e responsabile 6. Risolvere problemi 7. Individuare collegamenti e relazioni 8. Acquisire e interpretare l'informazione
Tipologia di verifica	<p>La valutazione terrà conto</p> <ul style="list-style-type: none"> • dell'organizzazione e delle competenze messe in atto durante le varie fasi del lavoro di gruppo (attraverso una rubrica di valutazione) • delle competenze linguistiche nell'interpretazione del testo di Saudino e nella successiva realizzazione dei dialoghi nell'intervista • dell'efficacia e della correttezza del video realizzato
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • libro di Matteo Saudino in formato digitale o cartaceo • device per la ripresa video • app / software per il montaggio video • repository online per i video della classe (ad esempio, Google Drive, Dropbox...)
Metodologie	Lavoro collaborativo Rielaborazione di informazioni sotto forma di intervista Drammatizzazione Realizzazione di un video
Consiglierei questo libro perché...	La struttura del libro è molto adatta alla lettura da parte degli studenti, sia per lo stile accattivante sia per i contenuti coinvolgenti. L'opera, con la sua divisione in capitoli, si presta ai lavori collaborativi, anche eventualmente per una sorta di lavoro in flipped classroom.

INCONTRO CON le letture d'autore

Gli scrittori che insegnano nella scuola raccontano il classico che li ha conquistati da ragazzi

Nelle pagine precedenti abbiamo presentato una serie di libri che siamo certi possano colpire l'immaginario dei più giovani, che sono alla ricerca di sé, del mondo che li circonda, ma soprattutto alla scoperta del piacere della lettura, con la speranza che li accompagni per tutta la loro vita. Perché c'è sempre una storia giusta per ognuno di noi.

In quest'ultima parte di *Leggere il mondo* abbiamo voluto "interrogare" alcuni scrittori che sono anche insegnanti: ci hanno raccontato il classico della letteratura che li ha conquistati negli anni delle scuole superiori.

Iniziamo da **Stefania Auci**, insegnante di sostegno a Palermo e autrice dell'amatissima saga dei *Leoni di Sicilia*, che ci presenta un romanzo del 1909, ambientato nella sua Sicilia: ***I Beati Paoli* di Luigi Natoli**. Un romanzo d'appendice (non a caso uscì a puntate sul *Giornale di Sicilia*) che ancora oggi è capace di coinvolgere e appassionare.

Restiamo sempre in Sicilia anche con **Barbara Bellomo**, insegnante in una scuola

superiore di Catania, che ci racconta un altro grande classico, ***Il Gattopardo* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa**, un grande romanzo che è diventato un film immortale, per la regia di Luchino Visconti. **Enrico Galiano**, "prof." di scuola media a Pordenone e sostenitore del concetto che i ragazzi «non ti ascoltano, se tu per primo non li ascolti», nell'estate dei suoi 15 anni fu affascinato da ***Il fu Mattia Pascal* di Luigi Pirandello**: una storia che riuscì, come leggerete, a farlo ridere (oltre che a farlo riflettere sull'importanza di dare un nome alle cose e... alle persone).

Da un insegnante di filosofia come **Matteo Saudino**, che lavoro a Torino, è quasi ovvio che arrivi la scelta di ***Moby Dick* di Herman Melville**: una storia avventurosa che spinge il lettore a interrogarsi sul senso della vita.

Mariapia Veladiano invece, insegnante di lettere e preside a Vicenza, ci parla dell'assoluta modernità dei ***Promessi Sposi* di Alessandro Manzoni**: una lettura non sempre apprezzata dai più giovani, ma ancora di straordinaria contemporaneità.

STEFANIA AUCI

racconta *I Beati Paoli*
di Luigi Natoli, 1909



Ci sono libri che segnano e libri che insegnano. E poi ci sono libri – pochi – che fanno tutt'e due le cose, magari imponendo una svolta alla propria «carriera» di lettore (nel mio caso, anche di scrittrice). Li tengo in uno scaffale a parte, una sorta di «Olimpo privato». E forse il mio Zeus è *I Beati Paoli*, il romanzo che il sicilianissimo Luigi Natoli pubblicò a puntate, con lo pseudonimo di William Galt, sul *Giornale di Sicilia* tra il 1909 e il 1910 e che ebbe subito un successo clamoroso, al di là di qualsiasi differenza sociale: ancora oggi, in Sicilia, è uno dei pochissimi libri che pure le persone più semplici hanno letto. Un'idea della sua popolarità ce la dà Rosario Lo Duca nella prefazione dell'edizione uscita per Flaccovio: «Per gli abitanti del quartiere del Capo, che per tradizione si ritenevano i legittimi discendenti della setta, il romanzo divenne, al contempo, sillabario e testo sacro, tenuto al capezzale del *pater familias* che, nelle lunghe sere di inverno, ne leggeva, con voce velata di commozione, i diversi capitoli ai parenti e vicini che lo attorniavano ascoltandolo nel più religioso silenzio.»

È un po' ridicolo temere di fare spoiler per un romanzo degli inizi del Novecento, eppure non vorrei per nulla al mondo rovinarvi il piacere di scoprire gli incroci, le trame primarie e le sottotrame, gli amori e i tradimenti, gli scarti e i colpi di scena del romanzo né svelare troppo degli abilissimi meccanismi narrativi con cui Natoli costruisce la sua storia. Dirò semplicemente che il romanzo si apre nel 1698 con la morte in battaglia di Emanuele Albamonte, duca della Motta, in seguito alla quale il fratello Raimondo cerca di uccidere il neonato figlio di Emanuele per entrare così in

possesso del titolo e del patrimonio di famiglia, ma senza riuscirci. Quindici anni dopo (un vertiginoso, bellissimo *fast forward*), arriva a Palermo il giovane Blasco di Castiglione: bello, abile con la spada ma poverissimo, si ritrova al servizio di Raimondo, anche se entrambi ignorano che il padre (naturale) di Blasco altri non è che il duca Emanuele. Ovviamente, intorno a Blasco, ruotano anche due donne: la moglie di Raimondo, donna Gabriella, dalla sensualità prepotente, e sua figlia Violante, dolce e ingenua. E i Beati Paoli? Com'è giusto che sia, tramano nell'ombra, vestiti di un saio che li lega al culto di San Francesco di Paola, e mandano lettere minacciose a Raimondo, facendogli capire che loro sanno che il figlio di Emanuele è ancora vivo e che quindi, col loro aiuto, avrà di nuovo il titolo che gli spetta di diritto.

Me lo sono ritrovato tra le mani un'estate di molti anni fa. Mi «guardava» dalla biblioteca di mio padre: un volume rilegato in cuoio e con le pagine ingiallite. Erano anni in cui potevo permettermi di abbandonarmi al piacere della lettura, distesa sul fresco pavimento di scaglietta della mia casa di Trapani, magari dopo una mattina trascorsa al mare. Ricordo che avevo un gran bisogno di distrazioni, di qualcosa che mi permettesse di dimenticare almeno per qualche ora i miei studi giuridici, amatissimi, ma non certo avvincenti.

Era stato amore a prima vista. Avevo trascorso parecchie notti insonni su quel libro e siccome a un certo punto finivo per addormentarmi, spesso, la mattina dopo, rileggevo un po' di pagine, per rivivere le emozioni che il sonno aveva attenuato. Insomma era ben più di una lettura; mi sembrava di vivere davvero tutte

quelle vicende: trattenevo il fiato con Blasco e con la storia della sua famiglia perduta per poi odiarlo per il modo in cui trattava Gabriella e Violante, mi immergevo nel mistero di quella setta, dei Beati Paoli, un mistero che – di nuovo – è ancora vivo (anche se qualcuno lo mette in relazione con le origini della mafia, mentre in realtà, se proprio vogliamo trovare un paragone, i Beati Paoli sono più vicini a Robin Hood). E infine – lo confesso – c'era lui, Coriolano della Floresta, il capo della setta, un personaggio straordinario, forse uno dei più belli della letteratura italiana: dotato di un'intelligenza e di un coraggio fuori del comune, sulle prime richiama il tormentato Athos di Alexandre Dumas, ma poi se ne discosta, perché si rivela assai più cupo e ambiguo. Tanti scrittori hanno la mia mente, ma Coriolano, da allora, ha il mio cuore.

Ricordo ancora il senso di vuoto alla fine di quella prima lettura. Sapevo che forse sarebbe stato impossibile trovare un romanzo altrettanto coinvolgente. Così, negli anni, sono tornata spesso ai *Beati Paoli*, divertendomi e appassionandomi anche più di quella prima volta. Talvolta, da scrittrice, mi sono fatta domande «esistenziali» (in parole povere: «Mannaggia, ma perché non l'ho scritta io questa storia?») ma più spesso, essendo io anche un'insegnante, mi sono chiesta: «Ma com'è possibile che questo romanzo non abbia un posto nelle antologie scolastiche?» La risposta è che si tratta di un romanzo che non è

mai stato avvolto da quell'aura di sacralità dei classici «riconosciuti»: è un romanzo orgogliosamente popolare, che vuole avvincere, stupire e trascinare a sé il lettore. Qualcuno direbbe che ha la stessa forza immaginativa di una serie TV. Sicuramente bisogna tener conto che la prosa è «d'epoca», e la cosa può intimorire o disorientare un poco; in brevissimo tempo, però, diventa la molla per apprezzare ancor meglio i mille avvenimenti raccontati. Senza contare, poi, che Natoli è maestro anche nel gestire il mondo che crea: nei dettagli della storia – dalla conoscenza pietra su pietra di Palermo alla ricostruzione puntuale di vicende importanti e no, alle descrizioni di usi e costumi – c'è tutto il rigore di uno storico che sa quanto sia importante far immergere il lettore in un'atmosfera vivida, concreta. Chi l'ha letto (e diversi miei alunni sono tra questi) mi ha sempre chiesto – con aria un po' da cospiratore – che lo accompagnassi a vedere il misterioso passaggio segreto nella chiesa di San Matteo che – si tramanda – veniva usato proprio dai Beati Paoli...

Se i classici sono tali perché a ogni rilettura ci raccontano qualcosa di nuovo e ci permettono di emozionarci ancora e ancora, allora *I Beati Paoli* è senza dubbio un classico. Senza polvere, senza noia, senza lunghe note al piede. Con tanto divertimento, con tanta fantasia, con grandi emozioni. Perché la lettura deve essere, prima di tutto, esattamente questo: passione.



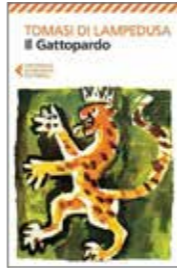
► Stefania Auci

È nata a Trapani, ma vive da tempo a Palermo, dove lavora come insegnante di sostegno. Con *I Leoni di Sicilia*, che ha avuto uno straordinario successo – più di cento settimane in classifica, pubblicato o in corso di traduzione in 37 Paesi –, ha narrato le vicende dei Florio fino alla metà dell'Ottocento, conquistando i lettori per la passione con cui ha saputo rivelare la contraddittoria, trascinante vitalità di questa famiglia. Una passione che attraversa anche *L'inverno dei Leoni*, seconda e conclusiva parte della saga, e che ci spalanca le porte del mito dei Florio, facendoci rivivere un'epoca, un mondo e un destino senza pari.

BARBARA BELLOMO

racconta *Il Gattopardo*

di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, 1958



Ho scoperto questo libro a quattordici anni, nella biblioteca di casa. Era un'estate calda, la scuola era finita e dovevo scegliere alcuni libri da portare in vacanza. Ho sfilato il romanzo dalla copertina gialla rigida e l'ho collocato nella pila dei libri possibili. Mi aveva incuriosito il titolo.

Mio padre ha visto la pila e mettendo la mano sul libro di Giuseppe Tomasi di Lampedusa mi ha detto che dovevo assolutamente leggerlo. Subito dopo ha preso dalla libreria anche *i Buddenbrook* di Thomas Mann e *I Viceré* di Federico de Roberto, definendoli, con *Il Gattopardo*, tre letture imperdibili per una ragazza della mia età. Con il senno del poi io le definirei difficili per una quattordicenne, ma al tempo, ingenuamente, gli ho creduto. Sono così andata in vacanza con questi romanzi. Due su tre mi spaventavano per il volume, ma leggere mi piaceva molto e il viaggio alle Eolie - senza Tv e altre distrazioni, se non il sole e il mare - mi offrivano tutto il tempo possibile e, in ultima analisi, mi ero detta che se mi avessero annoiato li avrei lasciati a metà. Li ho finiti tutti e con il passare dei giorni ho anche scoperto che il personaggio di Don Fabrizio mi seguiva anche dopo avere concluso la lettura. E con lui anche il fidato cane Bencidò, finito imbalsamato e poi gettato via. Ma c'era altro. Guardavo la mia isola, la Sicilia, con occhi diversi e mi ponevo continue domande sul corso della vita.

La Sicilia densa di colori e odori e immobile; l'intreccio con la Storia; il senso di decadenza. Ero molto soddisfatta di avere portato a termine tutte le mie letture estive. Letture che nel mio immaginario erano 'cose da grandi'. Mi è capitato di rileggerlo. L'ho assaporato meglio e ne ho colto significati più profondi, come ad esempio un'allusività simbolica che da adolescente mi era del tutto sfuggita. Ma ho ancora una volta avuto la certezza della capacità dell'autore di descrivere ambienti e personaggi forti, tanto da rimanere scolpiti nella memoria del lettore.

È un romanzo che immerge il giovane lettore in un mondo assai diverso dall'attuale, ma che mostra anche come alcune caratteristiche umane superino il tempo.

Credo che per i ragazzi offra molti e interessanti spunti di riflessioni per la crescita personale. Dà ad esempio la possibilità di ragionare su tante espressioni presenti nel libro, quali 'questo era il paese degli accomodamenti' o la più nota e dall'ambigua espressione di Tancredi, 'Se vogliamo che tutto rimanga come è, bisogna che tutto cambi'. Permette inoltre ai giovani di vivere dentro un capitolo importante della nostra storia nazionale.

Leggo molto, non solo classici. Ma da docente distinguo sempre tra lettura e letteratura. La lettura è fondamentale e utile, ma ritengo che solo dall'incontro con i classici si possono avere termini di paragone. Ultimamente

ho riletto Tolstoj. L'ho apprezzato più che da ragazza e ho riflettuto ancora una volta che è da loro, dai classici, che dovrebbero imparare tutti gli scrittori contemporanei. Per un buon

lettore o un bravo scrittore i classici sono le fondamenta. E credo sia importante leggerli da giovani, nel periodo della formazione.



▶ Barbara Bellomo

siciliana, di madre tedesca, è laureata in Lettere. Dopo la laurea ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia antica e ha lavorato come assegnista di ricerca presso la cattedra di Storia romana dell'Università di Catania. Attualmente insegna Lingua e letteratura alle superiori. Per Salani ha pubblicato *La ladra di ricordi*, *Il terzo relitto*, *Il peso dell'oro* e *Il libro dei sette sigilli*.

ENRICO GALIANO

racconta *Il fu Mattia Pascal*
di Luigi Pirandello, 1904



Al biennio del liceo avevo una prof - la mitica Flora - che faceva una cosa che forse oggi non si fa più: ogni mese ci faceva leggere un classico, d'estate altri tre. Ci ripensavo l'altro giorno: in questo modo fra i quattordici e i quindici anni ho letto venti classici della letteratura, il che è probabilmente già più della media nazionale di classici letti. Poi, vabbè, fra il leggerli e il capirli ci passa in mezzo il mare, fra il capirli e l'apprezzarli l'oceano, però almeno mi fece il regalo di aprirmi un sentiero, una traccia, una strada verso la bellezza. Tanto che, comunque, me li ricordo quasi tutti: *Il vecchio e il mare*, *La Certosa di Parma*, *La coscienza di Zeno*, *Se questo è un uomo*, *Il ritratto di Dorian Gray*... l'unica pecca che le posso addebitare è quella di averci costretto alla tanto odiata scheda-libro, contro la quale sto portando avanti una vera crociata (credo che poche cose al mondo riescano a farti passare la voglia di leggere quanto il sapere che alla fine dovrai fare una scheda-libro...).

Fra quei venti libri posso dire che pochi, all'epoca, sono riusciti a farmi vibrare la pelle come ad esempio erano riusciti a fare i libri che leggevo sottobanco durante le lezioni di chimica e fisica (su tutti, *Due di due* di Andrea De Carlo e *Jack Frusciante è uscito dal gruppo* di Enrico Brizzi).

Uno sì, però.

Raccontava la storia di un uomo cui era capitata una vita davvero disgraziata: una moglie che non ama, una suocera insopportabile e, infine, la morte delle sue due bambine. Ma il

bello doveva ancora venire: una sera quell'uomo tenta una fuga a Montecarlo, dove vince una fortuna e, quando si appresta a tornare, scopre che tutti in paese lo credono morto suicida. E allora che fa? Decide di cambiare nome e cambiare vita, ricominciare tutto daccapo, in un'altra città.

Quell'uomo, ovviamente, si chiama Mattia Pascal.

All'inizio lessi quella storia innanzitutto per la storia, appunto: l'intreccio, i colpi di scena. Alla fine, a quindici anni sono quelle le cose che ti colpiscono di più, no? Spesso perdiamo molto tempo a cercare significati dietro i romanzi, il famoso "senso", e invece sarebbe bello recuperare un po' di quello sguardo che avevamo da ragazzi, quello che non ci faceva cercare un senso a tutti i costi dietro a tutto. In questo modo forse il senso arrivava comunque, ma non dichiarato, non esplicito, ti passava sotto pelle come un'emozione. E, alla fine, restava di più.

Per esempio, mi chiedevo se anche io un giorno avrei potuto fare la stessa identica cosa: morire per finta, azzerare tutto, ripartire daccapo in un'altra città. Quando sei adolescente, be', è una tentazione che può essere molto forte no? Io, però, non ne avrei mai avuto il coraggio. E quindi il vecchio Mattia Pascal, lo ammiravo!

Poi devo dire che fu uno dei primi romanzi che riuscì a farmi ridere. Sì, nel romanzo ci sono diversi scambi di battute e scene che fanno proprio ridere, e questo rappresentava

di sicuro una novità: davvero un libro, un oggetto così polveroso e stantio, poteva farlo? La novità era così strabiliante da farmi strabuzzare gli occhi.

Ma soprattutto quel libro instillò in me una goccia di un pensiero che mi abita ancora oggi, e che rivive in molte delle cose che scrivo. Più che un pensiero, una domanda: perché è così importante dare i nomi alle cose? Perché è così difficile non definire sempre tutto, non mettere sempre i confini ovunque, alle idee, ai sentimenti, alle persone?

Mattia Pascal diventa Adriano Meis, ma si rende conto che senza documenti e identità ufficiale è un po' come se non esistesse davvero: non può denunciare il furto che subisce, non può sposare la ragazza di cui si è innamorato. Senza un nome che si possa mettere nero su bianco, non è nessuno. E forse è proprio qui che un lettore di quindici anni di oggi può ritrovarsi, no?

Per esempio: senza un profilo social, esisti davvero? O esisti, sì, ma è come se fossi "un po' meno"? E poi: se non posti tutto quello che fai, se non condividi le tue esperienze, se non le metti insomma "pixel su bianco", quelle esperienze le hai vissute davvero?

Il bello dei classici è che non smettono mai di dire quello che hanno da dire, diceva Calvino. Ed è proprio in questo che sono uno strumento formidabile per portare in classe una sorta di grammatica dei sentimenti, davanti ai ragazzi un vocabolario emotivo essenziale per comprendere il tumulto che gli esplode dentro.

Pirandello scriveva questa storia più di centoventi anni fa, eppure, in qualche modo, sembra quasi parlare dell'oggi più oggi, descrivere quello che ci succede adesso che il mondo è totalmente diverso da allora.

Ecco perché i classici finiscono per essere, dopo tutto, sempre i più contemporanei.



Enrico Galiano

Insegnante in una scuola di periferia, ha creato la webserie *Cose da prof*, che ha superato i venti milioni di visualizzazioni su Facebook. Ha dato il via al movimento dei #poetepisti, flashmob di studenti che imbrattano le città di poesie. Nel 2020 *il Sole 24 Ore* lo ha inserito nella lista dei dieci insegnanti più influenti sul web. Ha esordito con *Eppure cadiamo felici*, tradotto in tutta Europa, vincitore del Premio internazionale Città di Como e del Premio cultura mediterranea. Garzanti ha pubblicato anche: *Tutta la vita che vuoi*, *Più forte di ogni addio*, *Dormi stanotte sul mio cuore*, *Felici contro il mondo*, *Geografia di un dolore perfetto* e i saggi *L'arte di sbagliare alla grande* e *Scuola di felicità per eterni ripetenti*.



A volte capita che un consiglio di lettura dato da un adulto a un adolescente funzioni, e segni l'inizio di un amore letterario.

Così è stato per me nell'estate tra la seconda e la terza liceo, quando l'insegnante di italiano ci consigliò, tra i vari libri per le vacanze, *Moby Dick*.

Una lettura sicuramente impegnativa, data la "mole" del volume, ma che mi ha coinvolto sin da subito.

A colpirmi - in un momento come quello dei sedici anni che avevo allora, un'età in cui stai cercando di capire chi sei e chi vuoi essere - è stata innanzitutto la tematica del viaggio inteso come crescita, formazione, conoscenza di sé stessi.

La seconda è lo scontro tra il bene e il male in un racconto in cui però il bene e il male si mescolano, si toccano, non sono nettamente divisi, così come accade spesso nella realtà. Ma ci sono altri due valori che permeano il romanzo, e che all'epoca della prima lettura mi colpirono in maniera particolare: il coraggio e l'amicizia.

Il coraggio di mettersi in gioco, di affrontare il mare e poi i legami forti che si creano sulla nave, che diventa metafora della comunità. Dalla nave, il mitico Pequod, non si può scendere e dunque è indispensabile provare a collaborare, per quanto difficile sia, provare a dare (e ottenere) fiducia; come è indispensabile aver la prontezza ad adattarsi a qualsiasi evenienza e la capacità di forgiare il proprio carattere. Insomma: sulla nave si cambia, si matura.

Il primo pensiero dopo la conclusione della lettura è stato di inquietudine e di meraviglia: la vita è meravigliosa, ma anche portatrice di angosce, così come meraviglioso ma anche inquietante è la ricerca di un senso da attribuirle.

Negli anni, poi, ho riletto alcuni passaggi, soprattutto quelli che riguardano il capitano Achab, il mio personaggio preferito, i suoi dialoghi, i suoi monologhi e il suo essere sempre fermo, ostinato, irremovibile. E anche l'incipit, il famoso: «Chiamatemi Ismaele. Qualche anno fa - non importa ch'io vi dica quanti - avendo poco o punto denaro in tasca e niente che particolarmente m'interessasse a terra, pensai di mettermi a navigare per un po', e di vedere così la parte acquee del mondo».

Achab, con la sua rabbia cieca, la sua ostinazione nel perseguitare Moby Dick - «sulla cui bianca gobba aveva accumulato la somma di tutta la rabbia, di tutto l'odio sentiti dalla sua stirpe da Adamo in poi» - incarna la volontà, l'ostinazione dell'uomo di distruggere il male.

Per il capitano distruggere Moby Dick significa debellare il male una volta per sempre da se stesso e dal mondo intero.

Con gli allievi ho letto la sfida finale alla balena, ed è stato emozionante, perché un personaggio come Achab, riscoperto da adulto, è ancora più coinvolgente e inquietante.

Questo romanzo rappresenta la sfida di un'avventura in un viaggio interiore, fatto di lentezza e di riflessione. Per questo sono

convinto che leggerlo ancora oggi abbia senso in una società veloce, frenetica: è importante prendersi il tempo per un viaggio dell'anima. Per *Moby Dick* si può provare solo un brivido d'attrazione e una conseguente, paradossale, repulsione; *Moby Dick* è l'ignoto, il mistero, è dio, è la ricerca di sé. In questo senso ritengo che i classici siano fondamentali nella mia vita di lettore e di insegnante, perché hanno molte cose ancora

da dire, soprattutto se sono ben interrogati, anche più volte a distanza di anni.

La bellezza dei libri infatti non sta solo in quello che lo scrittore si propone di raccontare, ma soprattutto in quello che il lettore riesce a ricavarne ogni volta.

Proprio come il fascino di una lezione non sta nella spiegazione nozionistica di un insegnante, ma nel tesoro che possono farne i suoi studenti.



▶ Matteo Saudino

(Torino 1974) insegna Filosofia e Storia da vent'anni nei licei del capoluogo piemontese. Ha collaborato con l'Università di Torino come docente di Istituzioni politiche presso la SISS, scuola di specializzazione per la formazione degli insegnanti. Autore per Pearson Paravia di manuali di educazione civica e storia, partecipa regolarmente a festival e tiene conferenze e seminari di filosofia in tutta Italia. È l'ideatore del popolare canale YouTube di divulgazione filosofica e storica «BarbaSophia», che conta oltre 280.000 iscritti e più di 41 milioni di visualizzazioni. Con Valardi ha pubblicato anche *Ribellarsi con filosofia*.

MARIAPIA VELADIANO

▶▶▶▶ racconta *I promessi sposi*
di Alessandro Manzoni, 1827



Ho amato *I promessi sposi*, l'ho letto e riletto per me, l'ho letto ad alta voce e commentato per i ragazzi a scuola. Conosco il dibattito sul canone, ci si chiede se sia giusto che ancora oggi venga proposto a scuola a ragazzi che devono *de-ci-fra-re* il testo in alcune parti, perché il fraseggio e il lessico di Alessandro Manzoni sono complessi, lo erano già quando fu adottato nel 1881 per il Ginnasio, cioè i primi due anni delle attuali superiori, per la prosa "la più utile" per le scuole fra quella degli autori moderni, e anche per il pregio della "popolarità". Ed esattamente a scuola che la mia generazione ha scoperto questo romanzo. E lo ha amato o detestato, qualche volta, poche volte, soprattutto in modo proporzionale alla capacità degli insegnanti di proporlo e mettere gli studenti e le studentesse nella possibilità di comprenderlo. Perché non è semplice, assolutamente. Ha una meravigliosa complessità e serve la mediazione dell'insegnante, e in questo non c'è niente di male. Lo si propone a scuola e l'insegnante competente deve esserci. Competente vuol dire che sa comunicare la bellezza di un testo che parla di noi tutti. Nel tempo ho imparato che la lettura ad alta voce da parte dell'insegnante è uno strumento didattico straordinario, che facilita la comprensione e affascina.

Nel romanzo c'è il tema del sopruso. Tema universale. Chi di noi non conosce il sopruso, la prevaricazione del prepotente che pensa di

poter fare quello che vuole perché sta al posto giusto? Don Rodrigo lo si riconosce in mille altre forme, oggi. Poi c'è il tema dell'impotenza. Che fare? Ci si arrangia, si pensa di ricorrere alla legge e si scopre che non è così semplice. Il sopruso sa come ingabbiare la legge e i suoi occasionali servitori infedeli. Ma per me c'era il grande tema della fede. Capisco che oggi forse questo è un argomento meno affascinante, la fede come grande domanda sul mondo e la vita è davvero poco presente in tutta la nostra contemporaneità. Forse è più presente il fideismo, l'accettazione acritica di teorie complottiste e astruse. Ma la fede in effetti no. E lì, nei *Promessi sposi* invece ci sono le grandi domande. Che fare? Dio dov'è? Se non difende i deboli, dov'è?

Ma forse la parte più moderna è quella che si legge nelle pagine che raccontano la rivolta del pane a Milano. Renzo, che appare il cattivo da arrestare, è in realtà il buono che impedisce al sangue di scorrere, perché ha orrore assoluto della violenza. Ambrogio Fusella sembra il volto buono del popolo e invece è lo spione traditore. Ferrer sembra cercare giustizia e invece è solo il potere gonfio di demagogia. E alla fine, alla fine è Renzo, insieme a quelli che gli somigliano, imperfetti, ignoranti nel senso che non sanno leggere e scrivere, a volte in errore, impetuosi e irruenti, a salvare la giornata dal sangue e dalla tragedia. Può sembrare poco, ma l'idea che davvero

da piccoli normali cittadini si possa evitare il sangue, mi è sembrata sempre una cosa meravigliosa.

Perché leggerlo ancora oggi nelle scuole? Perché è un romanzo immenso, semplicemente. Perché, come diceva Silvano Fausti, un grande teologo innamorato della letteratura, un buon romanzo è quello che ti fa sentire che ogni personaggio è parte di quello che puoi essere: pavido e vigliacco come don Abbondio, prevaricatore come don Rodrigo, impulsivo come Renzo, tramaccione come Agnese, uomo di fede come il cardinal Federigo, capace di enormi sbagli e insieme di im-

menso bene come fra Cristoforo.

È chiaro che *I promessi sposi* è un romanzo che chiede impegno, ma la scuola accompagna questo impegno, non lascia soli i ragazzi. Non tutti i classici riescono a essere così facilmente moderni. Penso all'epica, richiede ancora più passione e responsabilità, sia in chi la propone che in chi la studia. Eppure è meravigliosa quando si riesce a entrare nelle storie complicate di amori, tradimenti, passioni, potere, inganni, generosità. Abituarsi alla complessità delle relazioni è in sé stesso educazione alla vita.



▶ Mariapia Veladiano

laureata in filosofia e teologia, ha lavorato per più di trent'anni nella scuola, come insegnante e poi come preside. Collabora con *la Repubblica* e con la rivista *Il Regno*. Il suo primo romanzo, *La vita accanto*, ha vinto il Premio Calvino ed è arrivato secondo al Premio Strega nel 2011. Sono seguiti il romanzo *Il tempo è un dio breve*, il giallo per ragazzi *Messaggi da lontano*, la raccolta di riflessioni *Ma come tu resisti, vita*. Guanda ha pubblicato i romanzi *Una storia quasi perfetta*, *Lei*, su Maria di Nàzaret e *Quel che ci tiene vivi* e il saggio *Parole di scuola*. Il suo sito internet è www.mariapiaveladiano.it

SCOPRI ANCHE

LETTORI SI DIVENTA

PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA
E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SALANI EDITORE

Lettori
si diventa

PROGETTO SCUOLA

con la partecipazione di

ape Garzanti    Nord Sud tre60

Edizione N°01 | Anno Scolastico 2023-24

**Scegli il progetto giusto per la tua classe
e invita gli autori a incontrare i ragazzi**

Per informazioni o richieste
lettorisidiventa@salani.it
www.salani.it/lettorisidiventa